

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 9.085.469.851,64
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI BASE 2018/2019

relativo al programma di emissione e di offerta di

Obbligazioni Zero Coupon

Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico

Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo

Tutte le tipologie di Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma potranno essere denominate "Serie Speciale Banca Prossima" nel caso in cui, ferme restando le caratteristiche delle stesse in termini di tipologia di tasso, i fondi con esse raccolti dall'Emittente siano destinati, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") ed è stato predisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (l' "**Emittente**" o la "**Banca**") in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetti**") così come successivamente modificata ed integrata, ed è redatto in conformità all'articolo 26 del regolamento (CE) n. 809 del 2004 (il "**Regolamento CE**") così come successivamente modificato ed integrato ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**").

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB il 27 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0538998/18 del 20 dicembre 2018.

Il Prospetto di Base è costituito dai seguenti documenti: 1) la nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), 2) il documento di registrazione sull'Emittente (il "**Documento di Registrazione**"), che qui si incorpora mediante riferimento

nella sezione V, così come depositato presso la CONSOB in data 1° agosto 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0278595/18 del 27 luglio 2018, a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito *internet* dell’Emittente group.intesasanpaolo.com e gratuitamente in forma stampata presso la sede legale dell’Emittente, 3) la nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”), nonché dagli ulteriori documenti indicati come inclusi mediante riferimento.

In occasione di ogni emissione di obbligazioni realizzata sotto il programma cui il presente Prospetto di Base (il “**Programma**”) si riferisce, l’Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell’emissione nelle condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”), che verranno messe a disposizione degli investitori non appena possibile prima dell’inizio dell’offerta e contestualmente inviate alla CONSOB.

L’informativa completa sull’Emittente e sull’offerta delle obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta di tutte le sezioni di cui si compone il Prospetto di Base e, con riferimento a ciascuna emissione che sarà effettuata nell’ambito del Programma, sulla base delle relative Condizioni Definitive nonché della nota di sintesi relativa all’emissione stessa (“**Nota di Sintesi dell’Emissione**”).

L’investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione IV “Fattori di Rischio” del Prospetto di Base nonché gli Elementi D.2 e D.3 della Nota di Sintesi.

Il presente documento è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito *internet* dell’Emittente group.intesasanpaolo.com e gratuitamente in forma stampata presso la sede legale dell’Emittente.

Una copia cartacea del presente documento verrà consegnata gratuitamente dall’Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell’investimento o degli investimenti proposti, unitamente alla copia cartacea delle Condizioni Definitive applicabili.

N.B.: i termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nelle sezioni del Prospetto di Base in cui compaiono o in altre parti del Prospetto di Base. Si rimanda a pagina 6 del Prospetto di Base (Glossario) per un’elencazione delle definizioni contenute nel Prospetto di Base.

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base nel suo complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Intesa Sanpaolo, al settore di attività in cui operano, nonché agli strumenti finanziari offerti, riportati nella sezione IV "Fattori di rischio" dello stesso Prospetto di Base.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Il Gruppo Intesa Sanpaolo risulta esposto nei confronti di debitori sovrani, in particolare nei confronti della Repubblica Italiana e di alcuni dei maggiori Paesi europei.

A fine 2017, l'esposizione in titoli verso lo Stato italiano ammonta a circa euro 76 miliardi, a cui si aggiungono circa euro 13 miliardi rappresentati da impieghi. Alla stessa data, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano a euro 106 miliardi a cui si aggiungono circa euro 15 miliardi rappresentati da impieghi. Complessivamente, i titoli emessi da governi, banche centrali e altri enti pubblici rappresentano il 46% circa del totale delle attività finanziarie.

Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Inoltre, ogni riduzione del *rating* dello Stato italiano, o la previsione che tale riduzione possa avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo "*Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da Stati sovrani*" del capitolo 3.1 del Documento di Registrazione incorporato mediante riferimento nella sezione IV (Fattori di rischio) del presente Prospetto di Base.

2. L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Titoli, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il c.d. "*bail-in*" - o "salvataggio interno" - ai fini della gestione della crisi della Banca. Laddove sia applicato lo strumento del "*bail-in*" l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni.

Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla sezione IV (Fattori di rischio) del presente Prospetto di Base, paragrafi 2.1 "*Rischio connesso all'utilizzo del bail-in*" e 2.2 "*Rischio di credito per l'investitore*".

3. Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse. È quindi necessario che l'investitore ne comprenda la natura ed il grado di esposizione al rischio sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV (Fattori di rischio) del presente Prospetto di Base, paragrafi 2.7 "*Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo*" e 2.8 "*Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%*".

INDICE

GLOSSARIO	pag. 6
SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	pag. 12
1.1 Indicazione delle persone responsabili	pag. 12
1.2 Dichiarazione di responsabilità	pag. 12
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	pag. 13
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI	pag. 14
Sezione A – Introduzione e avvertenze	pag. 14
Sezione B – Emittente	pag. 14
Sezione C – Strumenti finanziari	pag. 28
Sezione D - Rischi	pag. 32
Sezione E - Offerta	pag. 39
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO	pag. 42
1. Fattori di rischio relativi all'Emittente	pag. 42
2. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari	pag. 42
<u>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</u>	pag. 42
2.1 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"	pag. 42
2.2 Rischio di credito per l'investitore	pag. 43
2.3 Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento	pag. 44
2.4 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	pag. 44
• Rischio di tasso	pag. 44
• Rischio di liquidità	pag. 45
• Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente	pag. 46
• Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione	pag. 46
2.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse	pag. 46
• Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e/o con il Collocatore ovvero all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori e/o dei Collocatori Garanti al medesimo gruppo bancario	pag. 46
• Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo	pag. 46
• Rischio connesso alla corresponsione di commissioni/compensi da parte dell'Emittente a società appartenenti al medesimo gruppo bancario	pag. 47
• Rischio connesso al trasferimento dall'Emittente al collocatore Banca Prossima dell'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima"	pag. 47
• Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario	pag. 47
• Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario	pag. 47
2.6 Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo di Stato Italiano	pag. 47
<u>Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni</u>	pag. 48
2.7 Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo	pag. 48
2.8 Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%	pag. 48
2.9 Rischio connesso al minor rendimento associato all'emissione di Titoli appartenenti alla categoria "Serie Speciale Banca Prossima"	pag. 48
2.10 Rischio di indicizzazione	pag. 49
2.11 Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo	pag. 49
2.12 Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Indicizzate	pag. 49
2.13 Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento	pag. 50
2.14 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole	pag. 50
2.15 Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento	pag. 50
2.16 Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico	pag. 50
<u>Ulteriori fattori di rischio</u>	pag. 51
2.17 Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli	pag. 51
2.18 Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli	pag. 51
2.19 Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta	pag. 51
2.20 Rischio connesso all'annullamento della Singola Offerta	pag. 51
2.21 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale	pag. 52
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	pag. 53
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	pag. 54
1. PERSONE RESPONSABILI	pag. 54
2. FATTORI DI RISCHIO	pag. 54

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	pag. 54
3.1 Conflitto di interessi	pag. 54
3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	pag. 55
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	pag. 56
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	pag. 56
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono creati	pag. 58
4.3 Regime di circolazione	pag. 58
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	pag. 59
4.5 Ranking degli strumenti finanziari	pag. 59
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari	pag. 60
4.7 Disposizioni relative agli interessi da pagare	pag. 62
4.7.1 Data di godimento e di scadenza degli interessi	pag. 62
4.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	pag. 62
4.7.3 Descrizione del calcolo degli interessi	pag. 62
4.7.4 Descrizione della componente derivativa relativa al pagamento degli interessi implicita in alcune tipologie di Titoli	pag. 66
4.7.5 Informazioni relative al Parametro di Riferimento	pag. 70
4.7.6 Eventi di turbativa ed eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento	pag. 71
4.7.7 Agente per il Calcolo	pag. 73
4.8 Data di scadenza e modalità di rimborso del prestito	pag. 73
4.9 Rendimento effettivo	pag. 73
4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	pag. 74
4.11 Delibere, autorizzazioni ed approvazioni	pag. 74
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	pag. 74
4.13 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	pag. 74
4.14 Regime fiscale	pag. 74
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	pag. 76
5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta	pag. 76
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	pag. 76
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta	pag. 76
5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	pag. 76
5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	pag. 79
5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	pag. 79
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Titoli	pag. 79
5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta	pag. 79
5.1.8 Eventuali diritti di prelazione	pag. 79
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	pag. 79
5.2.1 Destinatari dell'offerta	pag. 79
5.2.2 Procedura per la comunicazione dell'ammontare assegnato	pag. 80
5.3 Fissazione del prezzo	pag. 80
5.3.1 Prezzo di emissione e di offerta	pag. 80
5.4 Collocamento e sottoscrizione	pag. 81
5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento	pag. 81
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	pag. 82
5.4.3 Elementi essenziali degli accordi di cui al paragrafo 5.4.1	pag. 82
5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento e di eventuale garanzia	pag. 82
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	pag. 83
6.1 Mercato di negoziazione dei Titoli	pag. 83
6.2 Mercati regolamentati presso i quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	pag. 83
6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	pag. 83
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag. 85
7.1 Consulenti legati all'emissione	pag. 85
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	pag. 85
7.3 Pareri o relazioni di esperti	pag. 85
7.4 Informazioni provenienti da terzi	pag. 85
7.5 Rating attribuiti all'Emittente	pag. 85
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	pag. 88
APPENDICE: MODULO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	pag. 89

GLOSSARIO

Agente per il Calcolo	Il soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse. Tale soggetto potrà essere Intesa Sanpaolo o il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.
Altri Paesi	Paesi diversi dagli Stati Uniti, il Canada, il Giappone o l'Australia nei quali l'offerta dei Titoli non è consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti.
Amministratore dell'Indice	EMMI (European Money Markets Institute) che cura la rilevazione del tasso EURIBOR(Euro Interbank Offered Rate).
Ammontare Nominale Massimo	L'importo nominale massimo complessivo delle Obbligazioni offerte, con riferimento ad ogni Singola Offerta, di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.
Autorità di Risoluzione	Le autorità di risoluzione designate da uno stato membro dell'UE abilitate ad applicare gli strumenti e a esercitare i poteri di risoluzione di cui alla BRRD e alle relative disposizioni attuative.
Benchmark Regulation o BMR	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento
BRRD	Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento.
Cedola Fissa	Gli interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante.
Cedola Fissa Crescente	Gli interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse crescente predeterminato.
Cedola Fissa Decrescente	Gli interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse decrescente predeterminato.
Cedola Variabile	Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni a Tasso Misto, gli interessi determinati in ragione dell'andamento del relativo Parametro di Riferimento (tasso EURIBOR) eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine.
Cedola Variabile Indicizzata	Con riferimento alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, gli interessi determinati in base alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto, moltiplicata per un Fattore di Partecipazione ed eventualmente maggiorata o diminuita di un Margine.
Collocatori	La rete commerciale dell'Emittente, le banche e gli altri intermediari autorizzati che collocheranno i Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma e che verranno indicati nelle Condizioni Definitive.
Collocatori Garanti	Gli eventuali Collocatori che hanno prestato garanzia per la sottoscrizione di Obbligazioni con riferimento ad una Singola Offerta e che verranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Commissione di Collocamento	La commissione corrisposta dall'Emittente ai Collocatori che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive e che potrà essere espressa come (i) valore fisso, (ii) valore massimo, (iii) <i>range</i> minimo e massimo. Qualora tale commissione sia espressa come valore massimo ovvero sia ricompresa in un <i>range</i> minimo e massimo, il valore definitivo della stessa sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente alla chiusura del Periodo di Offerta..
Commissione di Direzione	La commissione corrisposta dall'Emittente al Responsabile del Collocamento, qualora esso non coincida con l'Emittente, che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Commissione di Garanzia	La commissione corrisposta dall'Emittente agli eventuali Collocatori Garanti ed indicata nelle Condizioni Definitive.
Condizioni Definitive	Le condizioni definitive relative all'offerta dei Titoli di volta in volta emessi. Le condizioni definitive saranno pubblicate dall'Emittente – entro l'inizio di ogni Singola Offerta – sul sito <i>internet</i> dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori. Copia di tali Condizioni Definitive è trasmessa alla CONSOB contestualmente alla pubblicazione.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Data di Emissione	La data di emissione dei Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.
Data di Godimento	La data a partire dalla quale i Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma maturano il diritto al pagamento degli interessi nonché all'esercizio dei diritti ad essi collegati e che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Data di Pagamento degli Interessi Fissi	Ciascuna data di pagamento degli interessi fissi relativi alle Obbligazioni a Tasso Fisso, alle Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, alle Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, alle Obbligazioni a Tasso Misto ed alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo che verranno emesse ai sensi del Programma e che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Data di Pagamento degli Interessi Variabili	Ciascuna data di pagamento degli interessi variabili relativi alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto ed alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo che verranno emesse ai sensi del Programma e che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Data di Regolamento	Data (indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive) in cui i Titoli sono consegnati mediante accredito sui conti degli investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione dei Titoli medesimi.
Data o Date di Rilevazione	La data o ciascuna delle date (indicata o indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive) in cui verrà rilevata la quotazione del tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi ai fini della determinazione della Cedola Variabile.
Data di Scadenza	Data (indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive) entro la quale è previsto il rimborso dei Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma.

Direttiva Prospetti	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 e successive modifiche e integrazioni.
Documento di Registrazione	E' il documento che contiene le informazioni sull'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 1° agosto 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0278595/18 del 27 luglio 2018 ed è incluso mediante riferimento nel presente Prospetto di Base.
Emittente o Banca	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Fattore di Partecipazione	Fattore moltiplicatore specificato nelle Condizioni Definitive con riferimento al calcolo della Cedola Variabile Indicizzata.
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi è un consorzio di diritto privato tra banche, avente lo scopo di garantire i depositanti. Alla luce della normativa nazionale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base, il Fondo interviene, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nei casi di liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria della banca.
Giorno Lavorativo	Qualunque giorno in cui il Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2 *) è operativo. * TARGET2 (the second-generation Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System): sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.
Gruppo Intesa Sanpaolo o Gruppo	Intesa Sanpaolo S.p.A. e le società bancarie, finanziarie e strumentali da essa controllate, secondo le previsioni del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 – Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
Indice dei Prezzi al Consumo	L'indice indicato nelle Condizioni Definitive che sarà individuato tra gli indici che misurano l'andamento dei prezzi al consumo in Italia o in Europa, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione e pubblicati sulle pagine dei principali circuiti telematici finanziari (quali, ad esempio, Bloomberg o Reuters).
Investitori Qualificati	I soggetti di cui all'articolo 100 del TUF così come definiti all'articolo 34 ter paragrafo 1 lett. b) del Regolamento Emittenti.
Lotto Minimo	Valore nominale minimo delle Obbligazioni che l'investitore deve sottoscrivere in relazione a ciascuna Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo potrà essere pari al Valore Nominale Unitario oppure un multiplo di tale valore.
Margine	Valore espresso in termini percentuali indicato nelle Condizioni Definitive con riferimento al calcolo delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Indicizzate. Qualora il Margine sia positivo, esso sarà aggiunto al valore del Parametro di Riferimento e quindi il rendimento delle Obbligazioni sarà superiore a quello di un Titolo indicizzato esclusivamente al valore del Parametro di Riferimento. Qualora, invece, il Margine sia negativo, esso sarà sottratto dal valore del Parametro di Riferimento e quindi il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un Titolo indicizzato esclusivamente al valore del Parametro di Riferimento.

Media dell'EURIBOR	Indica la media aritmetica delle quotazioni del tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi, rilevate in ciascuna delle Date di Rilevazione specificate nelle Condizioni Definitive.
Mese di Riferimento Finale	Con riferimento alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, è uno dei mesi antecedenti la Data di Pagamento degli Interessi Variabili o la Data di Godimento della relativa Cedola Variabile Indicizzata specificato nelle Condizioni Definitive.
Mese di Riferimento Iniziale	Con riferimento alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, è il mese che precede di 12 mesi il Mese di Riferimento Finale specificato nelle Condizioni Definitive.
Nota Informativa	E' il documento che contiene le informazioni concernenti gli strumenti finanziari offerti al pubblico ed è inclusa nel presente Prospetto di Base.
Nota di Sintesi	E' il documento che contiene le informazioni-chiave sull'Emittente e sugli strumenti finanziari offerti al pubblico previste dal Regolamento CE ed è inclusa nel presente Prospetto di Base.
Nota di Sintesi dell'Emissione	E' la nota di sintesi che, relativamente a ciascuna emissione effettuata nell'ambito del Programma, fornisce le informazioni chiave della Nota di Sintesi del Prospetto di Base unitamente alle parti pertinenti delle Condizioni Definitive ed è allegata alle Condizioni Definitive stesse.
Obbligazioni o Titoli	Le obbligazioni che saranno di volta in volta emesse dall'Emittente ai sensi del Programma.
Obbligazioni o Titoli "Serie Speciale Banca Prossima"	Le Obbligazioni o i Titoli il cui ricavato dalle relative emissioni sarà destinato, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit,.
Parametro di Riferimento	<p>Per le Obbligazioni a Tasso Variabile e le Obbligazioni a Tasso Misto è il tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a uno, tre, sei o dodici mesi, rilevato a cura di EMMI (European Money Markets Institute – l' "Amministratore dell'Indice") e pubblicato alla pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla). Informazioni sul tasso EURIBOR possono essere ottenute attraverso la consultazione del sito internet www.emmi-benchmarks.eu</p> <p>Per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, sarà individuato tra gli indici che misurano l'andamento dei prezzi al consumo in Italia o in Europa, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (quali, ad esempio, Eurostat o ISTAT) e pubblicati sulle pagine dei principali circuiti telematici finanziari (quali, ad esempio, Bloomberg o Reuters). La descrizione e le fonti informative dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive applicabili.</p>
Periodo con Interessi a Tasso Fisso	Periodo (specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive) nel quale le Obbligazioni a Tasso Misto maturano e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi

	al Consumo maturano o possono maturare interessi a Tasso Fisso e/o a Tasso Fisso Crescente e/o a Tasso Fisso Decrescente.
Periodo con Interessi a Tasso Variabile	Periodo (specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive) nel quale le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo maturano interessi a tasso variabile.
Periodo di Offerta	Il periodo di validità di ciascuna Singola Offerta effettuata in base al Programma ed indicato nelle relative Condizioni Definitive.
Prestito o Prestito Obbligazionario	Ogni emissione di Obbligazioni effettuata dall'Emittente nell'ambito del Programma.
Prezzo di Emissione	Il prezzo al quale i Titoli oggetto di ogni Singola Offerta vengono emessi ed indicato nelle relative Condizioni Definitive.
Prezzo di Offerta	Il prezzo al quale i Titoli oggetto di ogni Singola Offerta vengono offerti, eventualmente maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento ed indicato nelle relative Condizioni Definitive.
Prezzo di Rimborso	Il valore al quale le Obbligazioni vengono rimborsate come indicato nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta e che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei Titoli.
Programma	Il programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, di Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, di Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, di Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, di Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, di Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A., ivi incluse quelle appartenenti alla "Serie Speciale Banca Prossima", di cui al Prospetto di Base.
Prospetto di Base	Il documento composto dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi depositato presso la CONSOB in data 27 dicembre 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0538998/18 del 20 dicembre 2018.
Regolamento	Il regolamento del Prestito costituito dal capitolo 4 della Nota Informativa unitamente alle Condizioni Definitive.
Regolamento CE	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 attuativo della Direttiva Prospetti e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Responsabile del Collocamento	Il soggetto che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il collocatore unico dei Titoli di volta in volta emessi. Con riferimento alle offerte di volta in volta effettuate ai sensi del Programma, il Responsabile del Collocamento sarà l'Emittente medesimo o il diverso soggetto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Singola Offerta	Ogni singola offerta di Titoli effettuata ai sensi del Programma.
Sponsor	L'autorità o organismo che rileva l'Indice dei Prezzi al Consumo indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
SRMR	Regolamento n. 806 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico.
Tasso Fisso	Il tasso di interesse fisso costante che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Tasso Fisso Crescente	Il tasso di interesse fisso crescente che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Tasso Fisso Decrescente	Il tasso di interesse fisso decrescente che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Tasso Massimo	Ove sia previsto nelle relative Condizioni Definitive, rappresenta il tasso al di sopra del quale non può salire il valore di ogni Cedola Variabile o Cedola Variabile Indicizzata e, quindi, rappresenta il rendimento massimo consentito per l'investitore (rendimento delle Obbligazioni anche laddove tutte le Cedole Variabili o Cedole Variabili Indicizzate siano superiori al Tasso Massimo).
Tasso Minimo	Ove sia previsto nelle relative Condizioni Definitive, rappresenta il tasso al di sotto del quale non può scendere il valore di ogni Cedola Variabile o Cedola Variabile Indicizzata e, quindi, rappresenta il rendimento minimo a scadenza per l'investitore (rendimento delle Obbligazioni anche laddove tutte le Cedole Variabili o Cedole Variabili Indicizzate siano pari a zero).
Tranche	Emissione successiva di Titoli fungibili con i Titoli di un Prestito emesso in precedenza, cioè aventi le stesse caratteristiche ed il medesimo codice ISIN.
TUB	Decreto Legislativo del 1° settembre 1993 n. 385 e successive modificazioni (Testo Unico Bancario).
TUF	Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni (Testo Unico della Finanza).
Valore Nominale Unitario	E' il valore nominale di ciascuna delle Obbligazioni oggetto dell'offerta. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari Valore Nominale Unitario.

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, si assume la responsabilità del presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Intesa Sanpaolo S.p.A. attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La presente descrizione deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e costituisce una descrizione generale del programma ai sensi dell'articolo 22.5(3) del Regolamento CE attuativo della Direttiva Prospetti. Il presente Prospetto di Base è relativo ad un programma di emissione e di offerta in Italia di obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. (il "**Programma**").

Nell'ambito del programma, Intesa Sanpaolo S.p.A. (l' "**Emittente**" o "**Intesa Sanpaolo**") potrà emettere in una o più emissioni (i "**Prestiti Obbligazionari**" o "**Prestiti**", ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**") le obbligazioni (le "**Obbligazioni**" o i "**Titoli**" e ciascuna una "**Obbligazione**" o un "**Titolo**") aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta delle medesime e che verranno messe a disposizione degli investitori non appena possibile prima dell'inizio dell'offerta (le "**Condizioni Definitive**"). L'Emittente provvederà altresì alla redazione di una nota di sintesi relativa alla singola emissione ("**Nota di Sintesi dell'Emissione**") diretta a fornire le informazioni chiave della Nota di Sintesi del Prospetto di Base unitamente alle parti pertinenti delle Condizioni Definitive.

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell'ambito del Programma saranno disciplinati dal presente Prospetto di Base che, in occasione dell'emissione di ciascun singolo Prestito, sarà da ritenersi integrato sulla scorta delle caratteristiche definitive del Prestito quali indicate nelle Condizioni Definitive del medesimo Prestito.

Il Programma prevede l'emissione in via continuativa da parte dell'Emittente delle seguenti tipologie di Titoli: obbligazioni zero coupon (le "**Obbligazioni Zero Coupon**"), obbligazioni a tasso fisso costante (le "**Obbligazioni a Tasso Fisso**") con possibilità di ammortamento periodico, obbligazioni a tasso fisso crescente (le "**Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente**") con possibilità di ammortamento periodico, obbligazioni a tasso fisso decrescente (le "**Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente**") con possibilità di ammortamento periodico, obbligazioni a tasso variabile (le "**Obbligazioni a Tasso Variabile**") con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo e di ammortamento periodico, obbligazioni a tasso misto (le "**Obbligazioni a Tasso Misto**") con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo ed obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo (le "**Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo**") con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo.

Tutte le tipologie di Titoli potranno essere denominate "Serie Speciale Banca Prossima" nel caso in cui, ferme restando le caratteristiche degli stessi in termini di tipologia di tasso, i fondi con essi raccolti dall'Emittente siano destinati, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" potranno essere collocate anche da Banca Prossima.

Nel caso in cui i Titoli rientrino nella "Serie Speciale Banca Prossima" il loro rendimento, in considerazione della peculiare destinazione dei fondi con essi raccolti, sarà inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata.

La presente descrizione deve essere letta congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nella Nota Informativa (e gli altri documenti incorporati per riferimento nel presente Prospetto di Base) e, con specifico riferimento a ciascun Prestito, nelle relative Condizioni Definitive.

Il capitolo 4 della Nota Informativa (Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire) congiuntamente alle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito Obbligazionario costituiscono anche il Regolamento del Prestito Obbligazionario stesso (il "**Regolamento**").

I termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nella presente sezione o in altre parti del Prospetto di Base. Si rimanda a pagina 6 (Glossario) per un'elencazione delle definizioni contenute nel Prospetto di Base.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa nota di sintesi ("Nota di Sintesi") contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi relativa a questo tipo di strumenti finanziari ed Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell'Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Introduzione e avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> • Questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base; • qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo; • qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento, e • la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite	Non applicabile. L'Emittente non ha prestato il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per rivendite successive.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	<p>L'Emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156; • è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano; • è una banca soggetta alla vigilanza della Banca Centrale Europea e alle leggi e regolamenti italiani ed europei; • è stato costituito in Italia.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Descrizione del Gruppo Intesa Sanpaolo e della posizione che l'Emittente vi occupa	<p>L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate. L'attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo si articola in sette <i>business units</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Divisione Banca dei Territori è focalizzata sul mercato e la centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. La Divisione include le banche controllate italiane e le attività di credito industriale, leasing e factoring (svolte tramite Mediocredito Italiano) e di <i>instant banking</i> (tramite Banca 5); • la Divisione Corporate e Investment Banking include le attività di <i>capital markets</i> e <i>investment banking</i> (svolte tramite Banca IMI), è presente in 25 Paesi con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di <i>corporate banking</i> ed è attiva nel settore del <i>Public Finance</i> come partner globale per la pubblica amministrazione; • la Divisione International Subsidiary Banks include le controllate che svolgono attività di <i>commercial banking</i> in 12 paesi del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa; • la Divisione Private Banking serve i clienti appartenenti al segmento Private e <i>High Net Worth Individuals</i> con l'offerta di prodotti e servizi mirati. La Divisione include Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking con 6.017 private banker;

		<ul style="list-style-type: none"> la Divisione Asset Management sviluppa soluzioni di <i>asset management</i> rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale. La Divisione include Eurizon con 253 miliardi di euro di masse gestite; la Divisione Insurance sviluppa prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo. Alla Divisione fanno capo le società Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, con raccolta diretta e riserve tecniche pari a 153 miliardi di euro; la Capital Light Bank ha come <i>mission</i> l'estrazione di valore dalle attività <i>non-core</i>, con gestione dei crediti in sofferenza e degli <i>asset repossessed</i>, la cessione delle partecipazioni non strategiche e la gestione proattiva delle altre attività <i>non-core</i>. 																																																																																								
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non applicabile. Il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.																																																																																								
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo relative agli esercizi 2017 e 2016 sono state sottoposte alla revisione legale dei conti da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi.																																																																																								
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi, tratti dai bilanci sottoposti alla revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 e dal Resoconto intermedio consolidato al 31 marzo 2018.</p> <p><i>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base consolidata (dati in milioni di € e valori in percentuale)</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fondi propri e coefficienti di solvibilità (*)</th> <th>31 marzo 2018</th> <th>31 dicembre 2017</th> <th>31 dicembre 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common Equity Tier 1 Ratio</td> <td>13,3%</td> <td>13,3%</td> <td>12,7%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Ratio</td> <td>15,2%</td> <td>15,2%</td> <td>13,9%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital ratio</td> <td>17,9%</td> <td>17,9%</td> <td>17,0%</td> </tr> <tr> <td>Totale Fondi propri</td> <td>50.667</td> <td>51.373</td> <td>48.274</td> </tr> <tr> <td colspan="4"><i>così costituiti:</i></td> </tr> <tr> <td>. Capitale primario di classe 1 (CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>45.515</td> <td>48.219</td> <td>43.298</td> </tr> <tr> <td>. Filtri prudenziali del CET 1</td> <td>-1.457</td> <td>- 1.272</td> <td>- 808</td> </tr> <tr> <td>. Elementi da dedurre dal CET 1</td> <td>-9.922</td> <td>- 10.176</td> <td>- 7.670</td> </tr> <tr> <td>. Regime transitorio - Impatto su CET1</td> <td>3.373</td> <td>1.280</td> <td>1.106</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (CET 1)</td> <td>37.509</td> <td>38.051</td> <td>35.926</td> </tr> <tr> <td>. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</td> <td>5.432</td> <td>5.640</td> <td>3.842</td> </tr> <tr> <td>. Elementi da dedurre dall'AT1</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>. Regime transitorio - Impatto su AT1</td> <td>-</td> <td>-226</td> <td>- 309</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)</td> <td>5.432</td> <td>5.414</td> <td>3.533</td> </tr> <tr> <td>. Capitale di classe 2 (T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</td> <td>9.456</td> <td>8.776</td> <td>9.154</td> </tr> <tr> <td>. Elementi da dedurre dal T2</td> <td>-827</td> <td>-821</td> <td>- 152</td> </tr> <tr> <td>. Regime transitorio - Impatto su T2</td> <td>-903</td> <td>-47</td> <td>- 187</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2)</td> <td>7.726</td> <td>7.908</td> <td>8.815</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA – Risk Weighted Assets)</td> <td>282.430</td> <td>286.825</td> <td>283.918</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate/Totale Attivo</td> <td>35,6%</td> <td>36,0%</td> <td>39,2%</td> </tr> <tr> <td>Leverage ratio (**)</td> <td>6,3%</td> <td>6,4%</td> <td>6,3%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) I requisiti in materia di fondi propri prevedono una soglia minima rispettivamente pari a 4,5% per il Capitale primario di classe 1, a 6% per il Capitale di classe 1, a 8% per il Capitale totale, a cui va sommata la riserva di conservazione del capitale rispettivamente pari a 2,5% per il 2016, a 1,25% per il 2017 e a 1,875% per il 2018.</p> <p>Si segnala che il 12 dicembre 2016 Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante il requisito patrimoniale da rispettare a partire dal 1° gennaio 2017 a livello consolidato, che consiste in un Common Equity Tier 1 Ratio pari al 7,25% secondo i criteri transitori in vigore per il 2017 e al 9,25% secondo i criteri a regime. Si segnala altresì che il 22 dicembre 2017 Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante il requisito patrimoniale da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018 a livello consolidato, che consiste in un Common Equity Tier 1 Ratio pari all'8,145% secondo i criteri transitori in vigore per il 2018 e al 9,33% secondo i criteri a regime. Considerando il requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (Institution specific Countercyclical Capital Buffer) pari a 0,07%, in base alle ultime informazioni disponibili, il requisito di Common Equity Tier 1 ratio da rispettare risulta pari a 8,135% secondo i criteri transitori in vigore per il 2018 e a 9,32% secondo i criteri a regime.</p>	Fondi propri e coefficienti di solvibilità (*)	31 marzo 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Common Equity Tier 1 Ratio	13,3%	13,3%	12,7%	Tier 1 Ratio	15,2%	15,2%	13,9%	Total Capital ratio	17,9%	17,9%	17,0%	Totale Fondi propri	50.667	51.373	48.274	<i>così costituiti:</i>				. Capitale primario di classe 1 (CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	45.515	48.219	43.298	. Filtri prudenziali del CET 1	-1.457	- 1.272	- 808	. Elementi da dedurre dal CET 1	-9.922	- 10.176	- 7.670	. Regime transitorio - Impatto su CET1	3.373	1.280	1.106	Capitale primario di classe 1 (CET 1)	37.509	38.051	35.926	. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	5.432	5.640	3.842	. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-	-	. Regime transitorio - Impatto su AT1	-	-226	- 309	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	5.432	5.414	3.533	. Capitale di classe 2 (T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	9.456	8.776	9.154	. Elementi da dedurre dal T2	-827	-821	- 152	. Regime transitorio - Impatto su T2	-903	-47	- 187	Capitale di classe 2 (Tier 2)	7.726	7.908	8.815	Attività di rischio ponderate (RWA – Risk Weighted Assets)	282.430	286.825	283.918	Attività di rischio ponderate/Totale Attivo	35,6%	36,0%	39,2%	Leverage ratio (**)	6,3%	6,4%	6,3%
Fondi propri e coefficienti di solvibilità (*)	31 marzo 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016																																																																																							
Common Equity Tier 1 Ratio	13,3%	13,3%	12,7%																																																																																							
Tier 1 Ratio	15,2%	15,2%	13,9%																																																																																							
Total Capital ratio	17,9%	17,9%	17,0%																																																																																							
Totale Fondi propri	50.667	51.373	48.274																																																																																							
<i>così costituiti:</i>																																																																																										
. Capitale primario di classe 1 (CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	45.515	48.219	43.298																																																																																							
. Filtri prudenziali del CET 1	-1.457	- 1.272	- 808																																																																																							
. Elementi da dedurre dal CET 1	-9.922	- 10.176	- 7.670																																																																																							
. Regime transitorio - Impatto su CET1	3.373	1.280	1.106																																																																																							
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	37.509	38.051	35.926																																																																																							
. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	5.432	5.640	3.842																																																																																							
. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-	-																																																																																							
. Regime transitorio - Impatto su AT1	-	-226	- 309																																																																																							
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	5.432	5.414	3.533																																																																																							
. Capitale di classe 2 (T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	9.456	8.776	9.154																																																																																							
. Elementi da dedurre dal T2	-827	-821	- 152																																																																																							
. Regime transitorio - Impatto su T2	-903	-47	- 187																																																																																							
Capitale di classe 2 (Tier 2)	7.726	7.908	8.815																																																																																							
Attività di rischio ponderate (RWA – Risk Weighted Assets)	282.430	286.825	283.918																																																																																							
Attività di rischio ponderate/Totale Attivo	35,6%	36,0%	39,2%																																																																																							
Leverage ratio (**)	6,3%	6,4%	6,3%																																																																																							

(**) Il leverage ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Reg. 575/2013. A partire dal 31 marzo 2016 l'indicatore è esposto secondo le disposizioni del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200. Il rapporto, in corso di monitoraggio da parte delle autorità, è espresso in percentuale ed è soggetto ad un limite minimo regolamentare del 3% (valore di riferimento del Comitato di Basilea).

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata

	Dati del Gruppo ISP al 31/03/2018	Dati del Gruppo ISP al 31/12/2017	Dati medi di sistema al 31/12/2017 (1)	Dati del Gruppo ISP al 31/12/2016 (2)	Dati medi di sistema al 31/12/2016 (3)
Sofferenze lorde / impieghi lordi (clientela)	7,8%	7,8%	9,1%	9,6%	10,9%
Sofferenze nette / impieghi netti (clientela)	2,6%	3,1%	3,4%	4,1%	4,4%
Inadempienze probabili lorde / impieghi lordi (clientela)	3,8%	4,0%	5,2%	5,0%	6,4%
Inadempienze probabili nette / impieghi netti (clientela)	2,7%	3,0%	3,7%	4,0%	4,7%
Scaduti e sconfinanti lordi / impieghi lordi (clientela)	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,3%
Scaduti e sconfinanti netti / impieghi netti (clientela)	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,3%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi (clientela)	11,7%	11,9%	14,5%	14,7%	17,6%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti (clientela)	5,5%	6,2%	7,3%	8,2%	9,4%
Rapporto di copertura delle sofferenze	68,6%	63,1%	65,3%	60,6%	63,1%
Rapporto di copertura delle inadempienze probabili	33,6%	28,4%	34,7%	26,9%	33,7%
Rapporto di copertura dei crediti scaduti / sconfinanti	21,6%	20,2%	28,3%	21,7%	24,7%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	56,7%	51,1%	53,8%	48,8%	51,7%
Sofferenze nette / patrimonio netto	19,3%	22,5%	n.d.	30,5%	n.d.
Rettifiche di valore nette / impieghi netti (clientela) (4)	0,5%	0,8%	n.d.	1,0%	n.d.

(1) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria Banca d'Italia n.1 2018. Dati riferiti alle 12 banche significative vigilate direttamente dalla BCE (Banca Carige, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Barclays Italia, BPER, Banca Popolare di Sondrio, Credito Emiliano Holding, ICCREA Holding, Intesa Sanpaolo, UniCredit, Mediobanca, UBI).

(2) Dati del Gruppo ISP riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

(3) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria Banca d'Italia n. 1 2017. Dati riferiti alle 15 banche significative vigilate direttamente dalla BCE (Banca Carige, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Popolare, Banca Popolare di Milano, Barclays Italia, BPER, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Vicenza, Credito Emiliano Holding, ICCREA Holding, Intesa Sanpaolo, UniCredit, Mediobanca, UBI e Veneto Banca).

(4) I dati infrannuali sono stati annualizzati.

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento. Si segnala che – per consentire un confronto omogeneo – i dati patrimoniali al 31 marzo sono raffrontati con i corrispondenti valori al 1° gennaio 2018, che ricomprendono gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9.

Tabella 2bis – Composizione dei crediti deteriorati lordi su base consolidata

(Dati in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Sofferenze	34.192	37.834
Inadempienze probabili	17.406	19.745
Crediti scaduti / sconfinanti	475	558
Totale attività deteriorate	52.073	58.137
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	11.134	11.727

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione. I dati relativi all'Insieme Aggregato acquisito di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca non sono stati riesposti.

<i>(Dati in milioni di Euro)</i>	31 marzo 2018	1 gennaio 2018
Sofferenze	33.598	34.192
Inadempienze probabili	16.523	17.390
Crediti scaduti / sconfinanti	509	475
Totale attività deteriorate	50.630	52.057
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	11.034	11.134

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 2ter – Composizione dei crediti deteriorati netti su base consolidata

<i>(Dati in milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Sofferenze	12.625	14.895
Inadempienze probabili	12.460	14.435
Crediti scaduti / sconfinanti	379	437
Totale attività deteriorate	25.464	29.767
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	7.360	8.204

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione. I dati relativi all'Insieme Aggregato acquisito di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca non sono stati riesposti.

<i>(Dati in milioni di Euro)</i>	31 marzo 2018	1 gennaio 2018
Sofferenze	10.555	10.562
Inadempienze probabili	10.972	11.592
Crediti scaduti / sconfinanti	399	374
Totale attività deteriorate	21.926	22.528
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	6.704	6.704

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 3: Grandi esposizioni su base consolidata ⁽¹⁾

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Grandi esposizioni: valore di bilancio (MILIONI DI €)	146.854	132.223
Grandi esposizioni: valore ponderato (MILIONI DI €)	15.786	11.652
Grandi esposizioni: numero	7	8
Rapporto Grandi esposizioni (valore ponderato) / Impieghi netti (%)	3,8%	3,2%

⁽¹⁾ In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale Ammissibile, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale Ammissibile) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale Ammissibile ai fini dei grandi rischi.

Tabella 4.1:

Principali dati del conto economico consolidato riclassificato al 31.12.2017 e al 31.12.2016

(MILIONI DI €)	31 dicembre 2017 Dato consolidato	31 dicembre 2017 - Dato consolidato al netto dell'Insieme Aggregato acquisito	31 dicembre 2016	Variazione percentuale (al netto dell'Insieme Aggregato acquisito)
Interessi netti	7.264	7.111	7.294	-2,5
Commissioni nette	7.843	7.735	7.331	5,5
Risultato dell'attività assicurativa	933	933	995	-6,2
Risultato dell'attività di negoziazione	1.311	1.341	1.190	12,7
Proventi operativi netti	17.443	17.177	16.975	1,2
Costi operativi	-9.210	-8.739	-8.702	0,4
Risultato netto della gestione operativa	8.233	8.438	8.273	2,0
Rettifiche di valore nette su crediti	-3.304	-3.253	-3.708	-12,3

Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-	952	-
Risultato netto	7.316	7.313	3.111	-

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento. I dati relativi all'Insieme Aggregato acquisito di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca non sono stati riesposti.

Tabella 4.2:

Principali dati del conto economico consolidato riclassificato al 31.03.2018 e al 31.03.2017

(MILIONI DI €)	31 marzo 2018	31 marzo 2017	Variazione percentuale	31 marzo 2017 Aggregato	Variazione percentuale (su dato Aggregato)
Interessi netti	1.855	1.805	2,8	1.880	-1,3
Commissioni nette	2.008	1.855	8,2	1.922	4,5
Risultato dell'attività assicurativa	294	283	3,9	283	3,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	621	226		209	
Proventi operativi netti	4.806	4.209	14,2	4.350	10,5
Costi operativi	-2.298	-2.055	11,8	-2.328	-1,3
Risultato della gestione operativa	2.508	2.154	16,4	2.022	24,0
Rettifiche di valore nette su crediti	-483	-695	-30,5	-696	-30,6
Utile (perdita) dei gruppi di attività operative cessate	1	-		-	-
Risultato netto	1.252	901	39,0	901	39,0

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento. I dati aggregati sono stati ricostruiti sulla base di evidenze gestionali per ricomprendere gli effetti economici dell'Insieme Aggregato acquisito di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca.

Tabella 5.1: Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31.12.2017 e al 31.12.2016

(MILIONI DI €)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Raccolta diretta bancaria (clientela)	423.474	393.805
Raccolta diretta assicurativa (clientela)	152.403	144.098
Passività finanziarie valutate al fair value	68.169	57.187
Passività finanziarie di negoziazione	41.285	44.790
Posizione interbancaria netta	-27.528	-19.495
Attività finanziarie	258.302	255.411
Crediti verso clientela	410.746	364.713
Totale attività	796.861	725.138
Patrimonio netto	56.205	48.911
Capitale sociale	8.732	8.732

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione. I dati relativi all'Insieme Aggregato acquisito di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca non sono stati riesposti.

Tabella 5.2: Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31.3.2018 e all'1.1.2018

(MILIONI DI €)	31 marzo 2018	1 gennaio 2018
Raccolta diretta bancaria (clientela)	424.258	423.474
Raccolta diretta assicurativa (clientela)	153.056	152.403
Passività finanziarie di negoziazione	39.751	41.456
Passività finanziarie designate al fair value	4	3
Passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate ai sensi dello IAS 39	70.452	69.545
Posizione interbancaria netta	-26.454	-28.413
Attività finanziarie	114.197	113.575
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate ai sensi dello IAS 39	154.026	153.005
Finanziamenti verso clientela	401.033	399.463
Totale attività	792.728	794.097
Patrimonio netto	54.552	53.268
Capitale sociale	8.732	8.732

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 6: Indicatori di liquidità su base consolidata

	31 marzo 2018	31 dicembre 2017
<i>Loan to Deposit Ratio</i> (*)	95%	97%
<i>Liquidity Coverage Ratio</i> (**)	>100%	>100%
<i>Net Stable Funding Ratio</i> (***)	>100%	>100%

(*) Il *Loan to Deposit Ratio* è calcolato come rapporto tra i crediti verso la clientela e la raccolta diretta bancaria, come riportati nel bilancio consolidato.

(**) L'indicatore a breve termine o *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di stress. La soglia minima regolamentare prevista dal Regolamento Delegato (EU) n. 2015/61 è 100% dal 1° gennaio 2018.

(***) L'indicatore *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e le necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio. Il requisito regolamentare di NSFR rimane sottoposto ad un periodo di osservazione ed entrerà in vigore al termine del processo legislativo attualmente in corso per l'applicazione del pacchetto globale di riforme su CRR e CRD IV.

Al 31 marzo 2018, entrambi gli indicatori LCR e NSFR risultano ampiamente rispettati collocandosi già al di sopra dei valori limite previsti a regime.

Riserve di liquidità

Tabella 6.1

Riserve di liquidità⁽¹⁾ e riserve di liquidità disponibili⁽²⁾ al 31.3.18

Dati gestionali, non assoggettati a revisione contabile (€ miliardi)

	Riserve di liquidità ⁽¹⁾	Riserve di liquidità disponibili ⁽²⁾
Attività Liquide di Elevata Qualità (HQLA), di cui:	105	81
- Cassa e depositi presso Banche Centrali	40	40
- Attivi stanziabili, di cui:	65	41
- <i>Titoli governativi italiani</i>	26	23
- <i>Altri titoli governativi</i>	32	14
- <i>Altri titoli livello 1</i>	4	2
- <i>Titoli livello 2A</i>	2	1
- <i>Titoli livello 2B</i>	1	1
Attivi stanziabili non classificati HQLA, di cui:	60	6
- <i>Titoli</i>	6	5
- <i>Auto-cartolarizzazioni</i>	45	1
- <i>Crediti</i>	9	0
- <i>Emissioni proprie garantite dallo Stato</i> (3)	0	0
Totale	166	87

(1) Costituite da cassa e depositi presso Banche Centrali, attivi stanziabili presso le Banche Centrali disponibili, esclusi attivi stanziabili ricevuti a collaterale, e attivi stanziabili dati a collaterale

(2) Costituite da cassa e depositi presso Banche Centrali e attivi stanziabili presso le Banche Centrali disponibili, inclusi attivi stanziabili ricevuti a collaterale, esclusi attivi stanziabili dati a collaterale post haircut

(3) Provenienti dall'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca

Tabella 6.2

Operazioni di finanziamento TLTRO con BCE nel primo trimestre 2018

Dati gestionali, non assoggettati a revisione contabile (€ miliardi)

Decorrenza	Scadenza	Importo
29/06/2016	24/06/2020	circa 42
28/09/2016	30/09/2020	circa 5
21/12/2016	16/12/2020	circa 4
29/03/2017	24/03/2021	circa 12
Totale		circa 64

Esposizione al rischio sovrano

Tabella 7.1

Nella tabella che segue è riportato il valore delle principali esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo al rischio di credito sovrano alla data del 31 dicembre 2017.

(milioni di euro)

	GRUPPO BANCARIO					IMPRESSE DI ASSICURAZIONE (*)	TOTALE	IMPIEGHI
	Crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie di negoziazione (*)			
Paesi UE	6.304	47.797	782	220	-210	51.285	106.178	14.529
Austria	-	-	-	-	217	1	218	-
Belgio	-	303	-	-	16	5	324	-
Bulgaria	-	-	-	-	-	63	63	-
Croazia	6	665	2	220	76	91	1.060	977
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	-	-	-	-	-	-	-	-
Danimarca	-	-	-	-	10	-	10	-
Estonia	-	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	-	31	-	-	75	6	112	-
Francia	98	3.399	-	-	-6	69	3.560	6
Germania	-	5.507	-	-	-880	568	5.195	-
Grecia	-	-	-	-	24	-	24	-
Ungheria	-	781	-	-	205	32	1.018	30
Irlanda	-	178	-	-	-2	118	294	-
Italia	6.031	21.367	353	-	-437	48.664	75.978	12.951
Lettonia	-	9	-	-	-	-	9	45
Lituania	-	41	-	-	-	-	41	-
Lussemburgo	-	30	-	-	20	-	50	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	-	100	-	-	228	97	425	-
Polonia	16	50	-	-	-5	20	81	-
Portogallo	-	-	-	-	-32	-	-32	25
Romania	-	199	-	-	4	167	370	-
Slovacchia	-	176	427	-	13	-	616	128
Slovenia	-	157	-	-	-	7	164	251
Spagna	153	14.713	-	-	279	1.277	16.422	116
Svezia	-	3	-	-	55	-	58	-
Regno Unito	-	88	-	-	-70	100	118	-
Paesi Nord Africani	-	748	-	-	-	-	748	-
Algeria	-	-	-	-	-	-	-	-
Egitto	-	748	-	-	-	-	748	-
Libia	-	-	-	-	-	-	-	-
Marocco	-	-	-	-	-	-	-	-
Tunisia	-	-	-	-	-	-	-	-
Giappone	-	-	-	-	514	-	514	-

(*) Tenendo conto delle posizioni corte per cassa

(**) I titoli di debito detenuti dalle Imprese di assicurazione sono classificati pressoché interamente nel portafoglio disponibile per la vendita

Tabella 7.2

Nella tabella che segue è riportato il valore delle principali esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo al rischio di credito sovrano alla data del 31 dicembre 2016.

	TITOLI DI DEBITO						(milioni di euro)	
	GRUPPO BANCARIO					IMPRESE DI ASSICURAZIONE (**)	TOTALE	IMPIEGHI
	Crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie di negoziazione (*)			
Paesi UE	6.977	50.467	959	725	2.401	54.550	116.079	16.981
Austria	-	-	4	-	-6	3	1	-
Belgio	-	609	-	-	28	8	645	-
Bulgaria	-	-	-	-	-	59	59	-
Croazia	94	161	2	725	67	61	1.110	1.103
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	-	-	-	-	-	-	-	9
Danimarca	-	19	-	-	-	-	19	-
Estonia	-	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	-	83	-	-	-	9	92	6
Francia	101	3.446	-	-	217	90	3.854	6
Germania	-	9.569	-	-	131	867	10.567	-
Grecia	-	-	-	-	-	-	-	-
Ungheria	33	643	-	-	126	39	841	27
Irlanda	-	77	-	-	-9	101	169	-
Italia	6.461	26.291	355	-	1.521	51.852	86.480	15.099
Lettonia	-	21	-	-	-	-	21	50
Lituania	-	57	-	-	6	-	63	-
Lussemburgo	-	-	-	-	-	-	-	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	-	553	-	-	1	100	654	-
Polonia	17	89	-	-	41	19	166	-
Portogallo	17	-	-	-	-4	-	13	25
Romania	-	150	-	-	4	132	286	1
Slovacchia	-	348	598	-	-	-	946	123
Slovenia	-	225	-	-	-	8	233	247
Spagna	254	8.036	-	-	225	1.202	9.717	285
Svezia	-	-	-	-	53	-	53	-
Regno Unito	-	90	-	-	-	-	90	-
Paesi Nord Africani	-	605	-	-	-	-	605	-
Algeria	-	-	-	-	-	-	-	-
Egitto	-	605	-	-	-	-	605	-
Libia	-	-	-	-	-	-	-	-
Marocco	-	-	-	-	-	-	-	-
Tunisia	-	-	-	-	-	-	-	-
Giappone	-	-	-	-	709	-	709	-

(*) Tenendo conto delle posizioni corte per cassa

(**) I titoli di debito detenuti dalle Imprese di assicurazione sono classificati pressoché interamente nel portafoglio disponibile per la vendita

Tabella 8: Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

(dati in milioni di Euro)	31 marzo 2018 (**)	31 marzo 2017 (**)	31 dicembre 2017 (**)	31 dicembre 2016 (**)
VALUE AT RISK (*) DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	48,1	85,3	69,0	94,9
VALUE AT RISK (*) DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	127,2	152,6	153,4	116,6

(*) Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un certo orizzonte temporale, solitamente 1 giorno.

con un certo livello di confidenza, solitamente pari al 95% o 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.
 (**) VaR calcolato a fini gestionali, utilizzando modelli interni non validati da Banca d'Italia. Il VaR relativo al portafoglio bancario è calcolato con un orizzonte temporale di 10 giorni, il VaR relativo al portafoglio di trading con un orizzonte temporale di 1 giorno.

IFRS 9: il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti connessi all'entrata in vigore ed alla successiva applicazione di nuovi principi contabili, norme e regolamenti, nonché delle relative modifiche (ivi inclusi quelli derivanti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS come omologati ed adottati nell'ordinamento europeo). In questo contesto si segnala, in particolare, l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2018, del nuovo standard contabile IFRS 9 "Financial Instruments", emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 in tema di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

In relazione all'entrata in vigore dell'IFRS 9 sono state anche riviste le regole prudenziali per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali dovuti alle perdite attese su crediti. In particolare, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno emanato il Regolamento (UE) 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri" che aggiorna il Regolamento 575/2013 CRR, inserendo il nuovo articolo 473 bis «Introduzione dell'IFRS 9», il quale offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 9 in un periodo transitorio di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31/12/2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1/1/2018.

* * *

L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2017, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo periodo per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali a livello consolidato.

* * *

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi, tratti dalla relazione semestrale al 30 giugno 2018 sottoposta alla revisione legale dei conti limitata.

Indicatori patrimoniali e fondi propri su base consolidata (dati in milioni di € e valori in percentuale)

Fondi propri e coefficienti di solvibilità (*)	30 giugno 2018	31 marzo 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Common Equity Tier 1 Ratio	12,8%	13,3%	13,3%	12,7%
Tier 1 Ratio	14,6%	15,2%	15,2%	13,9%
Total Capital ratio	17,1%	17,9%	17,9%	17,0%
Totale Fondi propri	48.337	50.667	51.373	48.274
<i>così costituiti:</i>				
. Capitale primario di classe 1 (CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	44.414	45.515	48.219	43.298
. Filtri prudenziali del CET 1	599	-1.457	- 1.272	- 808
. Elementi da dedurre dal CET 1	-12.375	-9.922	- 10.176	- 7.670
. Regime transitorio - Impatto su CET1	3.374	3.373	1.280	1.106
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	36.012	37.509	38.051	35.926
. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	5.342	5.432	5.640	3.842
. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-	-	-
. Regime transitorio - Impatto su AT1	-	-	-226	- 309
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	5.342	5.432	5.414	3.533

. Capitale di classe 2 (T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	8.634	9.456	8.776	9.154
. Elementi da dedurre dal T2	-832	-827	-821	-152
. Regime transitorio - Impatto su T2	-819	-903	-47	-187
Capitale di classe 2 (Tier 2)	6.983	7.726	7.908	8.815
Attività di rischio ponderate (RWA-Risk Weighted Assets)	282.383	282.430	286.825	283.918
Attività di rischio ponderate/Totale Attivo	35,6%	35,6%	36,0%	39,2%
Leverage ratio (**)	6,2%	6,3%	6,4%	6,3%

(*) I requisiti in materia di fondi propri prevedono una soglia minima rispettivamente pari a 4,5% per il Capitale primario di classe 1, a 6% per il Capitale di classe 1, a 8% per il Capitale totale, a cui va sommata la riserva di conservazione del capitale rispettivamente pari a 2,5% per il 2016, a 1,25% per il 2017 e a 1,875% per il 2018.

Si segnala che il 12 dicembre 2016 Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante il requisito patrimoniale da rispettare a partire dal 1° gennaio 2017 a livello consolidato, che consiste in un Common Equity Tier 1 Ratio pari al 7,25% secondo i criteri transitori in vigore per il 2017 e al 9,25% secondo i criteri a regime. Si segnala altresì che il 22 dicembre 2017 Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante il requisito patrimoniale da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018 a livello consolidato, che consiste in un Common Equity Tier 1 Ratio pari all'8,145% secondo i criteri transitori in vigore per il 2018 e al 9,33% secondo i criteri a regime. Considerando il requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (Institution specific Countercyclical Capital Buffer) pari a 0,07%, in base alle ultime informazioni disponibili, il requisito di Common Equity Tier 1 ratio da rispettare risulta pari a 8,135% secondo i criteri transitori in vigore per il 2018 e a 9,33% secondo i criteri a regime.

(**) Il leverage ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Reg. 575/2013. A partire dal 31 marzo 2016 l'indicatore è esposto secondo le disposizioni del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200. Il rapporto, in corso di monitoraggio da parte delle autorità, è espresso in percentuale ed è soggetto ad un limite minimo regolamentare del 3% (valore di riferimento del Comitato di Basilea).

Principali dati del conto economico consolidato riclassificato al 30.06.2018 e al 30.06.2017

(MILIONI DI €)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazione percentuale	30 giugno 2017 Aggregato	Variazione percentuale (su dato Aggregato)
Interessi netti	3.694	3.621	2,0	3.771	-2,0
Commissioni nette	4.004	3.763	6,4	3.920	2,1
Risultato dell'attività assicurativa	575	523	9,9	523	9,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	1.094	594	84,2	560	95,4
Proventi operativi netti	9.416	8.573	9,8	8.877	6,1
Costi operativi	-4.610	-4.227	9,1	-4.771	-3,4
Risultato della gestione operativa	4.806	4.346	10,6	4.106	17,0
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.177	-1.432	-17,8	-1.434	-17,9
Utile (perdita) delle attività operative cessate	-	-	-	-	-
Risultato netto	2.179	5.238	-58,4	5.238	-58,4

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento. I dati aggregati sono stati ricostruiti sulla base di evidenze gestionali per ricomprendere gli effetti economici dell'Insieme Aggregato acquisito di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca.

Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30.6.2018 e all'1.1.2018

(MILIONI DI €)	30 giugno 2018	1 gennaio 2018
Raccolta diretta bancaria (clientela)	430.976	423.738
Raccolta diretta assicurativa (clientela)	151.538	152.403
Passività finanziarie di negoziazione	39.482	41.459
Passività finanziarie designate al fair value	4	3
Passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate ai sensi dello IAS 39	71.750	69.545
Posizione interbancaria netta	-27.878	-28.307
Attività finanziarie	116.150	113.683

		Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate ai sensi dello IAS 39	152.911	153.005
		Finanziamenti verso clientela	399.859	399.539
		Totale attività	793.718	794.528
		Patrimonio netto	50.863	53.268
		Capitale sociale	8.732	8.732
		Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.		
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente rilevante verificatosi nella vita dell'Emittente	<p>Con efficacia 26 giugno 2017, Intesa Sanpaolo (ISP) ha firmato con i commissari liquidatori di Banca Popolare di Vicenza (BPVi) e Veneto Banca (VB), congiuntamente a BPVi le "Banche in LCA", il contratto di acquisizione, al prezzo simbolico di un euro, di certe attività e passività e certi rapporti giuridici (di seguito anche Insieme Aggregato) facenti capo alle due Banche in LCA (il "Contratto"). Queste ultime, sono state sottoposte, in data 25 giugno 2017, alla procedura di liquidazione coatta amministrativa (LCA), prevista dal Testo Unico Bancario in conformità al Decreto Legge 25 giugno 2017, n. 99 "Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A." (D.L. Banche Venete), convertito nella Legge 31 luglio 2017, n. 121.</p> <p style="text-align: center;">* * *</p> <p>In data 3 gennaio 2018 Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") ha annunciato un invito ai portatori (i "Portatori") dei titoli obbligazionari senior garantiti dallo Stato, aventi codice ISIN IT0005238859 (scadenza 3 febbraio 2020) e IT0005239535 (scadenza 2 febbraio 2020), emessi dalle ex Banche Venete (Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca) (congiuntamente, i "Titoli"), a presentare offerte di vendita dei propri Titoli a ISP in contanti al Prezzo d'Acquisto (le "Offerte").</p> <p>Il termine per la ricezione delle adesioni affinché i Portatori possano partecipare alle Offerte è decorso alle ore 17.00 del 12 gennaio 2018 ("Termine dell'Offerta").</p> <p>In data 15 gennaio 2018 ISP ha annunciato i risultati del proprio invito ai Portatori dei Titoli. Al Termine dell'Offerta, sono stati validamente offerti in vendita, ai sensi delle Offerte, Titoli per un valore nominale aggregato equivalente a € 1.703.300.000 suddiviso in un valore nominale aggregato equivalente a € 823.500.000 in relazione ai Titoli aventi scadenza 3 febbraio 2020 e un valore nominale aggregato equivalente a € 879.800.000 in relazione ai Titoli aventi scadenza 2 febbraio 2020.</p> <p>ISP ha determinato che l'ammontare finale di accettazione dei Titoli fosse pari a € 1.703.300.000.</p> <p>Le Offerte sono state promosse in Italia in regime di esenzione dall'applicazione delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di offerte pubbliche di acquisto ai sensi dell'articolo 101-bis, comma 3-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche, e in conformità all'articolo 35-bis, comma 4 del Regolamento CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modifiche.</p> <p style="text-align: center;">* * *</p> <p>Il 6 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha approvato il Piano d'Impresa 2018-2021, focalizzato sugli indicatori chiave che saranno alla base del successo futuro nel settore bancario, ossia qualità degli attivi, qualità degli utili e livello di efficienza, rafforzando al contempo l'impegno del Gruppo nella Corporate Social Responsibility per diventare un punto di riferimento per la società in tale ambito.</p> <p>I pilastri del Piano d'Impresa 2018-2021 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> significativa riduzione del profilo di rischio senza costi straordinari per gli Azionisti; <input type="checkbox"/> riduzione dei costi attraverso l'ulteriore semplificazione del modello operativo; <input type="checkbox"/> crescita dei ricavi cogliendo nuove opportunità di business. <p>La gestione efficace dei Crediti deteriorati è la prima priorità del Piano d'Impresa 2018-2021 e sarà realizzata attraverso diverse iniziative, il cui obiettivo è la riduzione dei crediti deteriorati nel 2021 a 26,4 miliardi di euro al lordo delle rettifiche, da 52,1 miliardi nel 2017, e a 12,1 miliardi al netto, da 22,5 miliardi includendo la prima applicazione dell'IFRS 9.</p> <p>Il secondo pilastro riguarda la gestione dei costi mediante riduzione e rinnovamento del personale, ottimizzazione della strategia distributiva, gestione proattiva del portafoglio immobiliare, riduzione delle entità giuridiche del Gruppo mediante la loro incorporazione nella Capogruppo e riduzione delle spese amministrative.</p> <p>Il terzo pilastro del Piano d'Impresa punta ad aumentare i Proventi operativi netti cogliendo significative opportunità di business in tutte le Divisioni.</p> <p>Il primo fattore abilitante per la realizzazione dei pilastri del Piano è costituito dalle Persone, che beneficeranno di una serie di iniziative dedicate. Il secondo fattore abilitante è il completamento della trasformazione digitale.</p> <p style="text-align: center;">* * *</p> <p>In data 6 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha deliberato, in concomitanza con l'approvazione del Piano di Impresa 2018-2021, di sottoporre all'Assemblea del 27 aprile 2018 un Piano di Incentivazione a Lungo Termine basato su strumenti finanziari di Intesa Sanpaolo S.p.A. rivolto alla generalità dei dipendenti del Gruppo in Italia. Il Piano di Incentivazione costituisce uno strumento di partecipazione azionaria diffusa al capitale della Banca, al fine di valorizzare il ruolo chiave dei dipendenti per il conseguimento dei risultati del Piano di Impresa.</p> <p>Il Piano di Incentivazione prevede due sistemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il <i>top management</i>, i <i>risk taker</i> e i manager strategici, l'assegnazione di <i>equity call option</i> su azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo (c.d. Piano POP – <i>Performance-based Option Plan</i>); 		

- per gli altri dipendenti del Gruppo: i) l'attribuzione di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione a fronte di un aumento gratuito di capitale e, in alternativa a scelta del dipendente, ii) la possibilità di sottoscrivere, in determinate proporzioni rispetto alle azioni gratuite ricevute, un Piano di Investimento basato su azioni ordinarie Intesa Sanpaolo da emettersi a fronte di un aumento di capitale a pagamento destinato ai dipendenti, a un prezzo di emissione scontato rispetto al valore di mercato (c.d. LECOIP 2.0 – *Leveraged Employee Co-Investment Plan*).

* * *

In data 6 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha deliberato, in concomitanza con l'approvazione del Piano di Impresa 2018-2021, di sottoporre all'Assemblea dei soci una proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Intesa Sanpaolo in azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, sulla base di un rapporto di conversione pari a 1,04 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio senza pagamento di alcun conguaglio in denaro (la "**Conversione**") e con contestuale eliminazione in Statuto dell'indicazione del valore nominale delle azioni.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha convocato per il 27 aprile 2018 l'Assemblea straordinaria al fine di deliberare la Conversione e l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, al termine dell'Assemblea degli azionisti titolari di azioni ordinarie, al fine di deliberare l'approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria della Società concernenti la Conversione

La Conversione, ove approvata dall'Assemblea straordinaria, sarà efficace a condizione che:

- a) la Conversione sia altresì approvata dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio;
- b) siano rilasciate le autorizzazioni da parte della Banca Centrale Europea, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, per le modifiche dello Statuto, per l'inclusione nel CET 1 delle azioni ordinarie emesse nell'ambito della Conversione e per l'eventuale acquisto di azioni proprie della Società al termine della procedura di liquidazione dei soci recedenti;
- c) l'importo da riconoscere a coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso non ecceda l'ammontare di euro 400 milioni al termine del periodo previsto per l'offerta in opzione e prelazione ai soci di Intesa Sanpaolo delle azioni degli azionisti di risparmio recedenti ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi 1 e 2 cod. civ..

Poiché la delibera che approva la Conversione comporta una modifica dello Statuto della Società in relazione ai diritti di voto e di partecipazione, gli azionisti di risparmio che non concorrano all'approvazione della relativa delibera dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio saranno legittimati a esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, (g), del codice civile (il "**Diritto di Recesso**"). Il valore di liquidazione di ciascuna azione di risparmio è stato calcolato in conformità con l'articolo 2437-*ter* del codice civile e stabilito dal Consiglio di Amministrazione in Euro 2,74, pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di risparmio sul mercato nei sei mesi precedenti la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio (6 febbraio 2018).

Qualora taluni fra i predetti azionisti di risparmio esercitino il Diritto di Recesso, sarà necessario liquidare le loro partecipazioni secondo la procedura prevista dall'articolo 2437-*quater* del codice civile. Nel contesto di tale procedura di liquidazione, la Società potrebbe essere tenuta a riacquistare le azioni degli azionisti recedenti che non siano acquistate dagli altri soci o eventualmente collocate sul mercato al valore di liquidazione. Alla luce di ciò, il Consiglio di Amministrazione porrà all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria prevista per il 27 aprile 2018 anche l'autorizzazione alla vendita delle azioni eventualmente acquistate in virtù del suddetto procedimento, al fine di consentire alla Società di liquidare un investimento che sarebbe altrimenti pienamente dedotto dal patrimonio netto e dal Capitale Primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1*) in qualità di azioni proprie.

La Conversione è finalizzata a razionalizzare e semplificare la struttura del capitale e a semplificare la *governance* della Società, allineando i diritti di tutti gli azionisti. Inoltre, per quanto riguarda i requisiti patrimoniali fissati dalla normativa di vigilanza, si evidenzia che il valore nominale delle azioni di risparmio - diversamente da quello delle azioni ordinarie - non viene computato nel Capitale Primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1*), ma viene incluso nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1*).

* * *

In data 8 febbraio 2018 è stato reso disponibile al pubblico il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi in data 5 febbraio 2018, che ha approvato – ai sensi dell'art. 2505, comma 2, c.c., come consentito dall'art. 18.2.2. lett. m) dello Statuto sociale – la fusione per incorporazione di Banca Nuova S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. che è stata poi perfezionata con atto del 22 marzo 2018, con efficacia giuridica dal 7 aprile 2018.

* * *

A seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca Centrale Europea ai sensi della vigente normativa, in data 6 aprile 2018 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Torino, come previsto dall'art. 2501-*ter* c.c., il progetto di fusione per incorporazione di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A..

La fusione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo in data 22 maggio 2018.

* * *

In data 17 aprile 2018, a seguito dell'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo dell'offerta che la Banca ha ricevuto da Intrum, Intesa Sanpaolo e Intrum hanno firmato un accordo vincolante per costituire una *partnership* strategica riguardante i crediti deteriorati (NPL), che prevede la costituzione di un operatore di primo piano nel *servicing* di NPL nel mercato italiano, con l'integrazione delle piattaforme italiane di Intesa Sanpaolo e Intrum, e la cessione e cartolarizzazione di

un rilevante portafoglio di crediti in sofferenza del Gruppo Intesa Sanpaolo, una delle più importanti operazioni realizzate nel mercato italiano, pari a 10,8 miliardi di euro al lordo delle rettifiche di valore, a un prezzo in linea con il valore di carico già determinato per la parte di sofferenze del Gruppo aventi caratteristiche di cedibilità, considerando lo scenario di vendita.

Le predette operazioni, che sono subordinate all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, prevedono una valutazione della piattaforma di *servicing* di Intesa Sanpaolo pari a circa 0,5 miliardi di euro e dei crediti in sofferenza oggetto di cartolarizzazione pari a circa 3,1 miliardi di euro.

L'accordo dà un significativo apporto alla strategia di riduzione del profilo di rischio prevista nel Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo.

* * *

In data 27 aprile 2018 si sono riunite l'Assemblea degli azionisti titolari di azioni ordinarie e l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

L'Assemblea degli azionisti titolari di azioni ordinarie ha deliberato quanto segue.

Parte ordinaria

L'Assemblea ha approvato:

- il bilancio d'esercizio 2017 della Capogruppo;
- la distribuzione agli azionisti del dividendo nonché di parte della Riserva sovrapprezzo;
- l'aumento del compenso della Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti;
- le politiche di remunerazione per il 2018 relative ai dipendenti e ai collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato nonché a particolari categorie disciplinate dal rapporto di agenzia;
- la proposta di conferma dell'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa a beneficio di tutti i Risk Taker non appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo;
- il Sistema di Incentivazione relativo all'esercizio 2017 basato su strumenti finanziari;
- la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema di Incentivazione Annuale 2017;
- il Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2021 POP (Performance call Option) destinato al Top Management, ai Risk Taker e ai Manager Strategici;
- il Piano di Incentivazione a Lungo Termine LECOIP 2.0 2018-2021 destinato alla generalità dei dipendenti non destinatari del Piano POP.

Parte straordinaria

L'Assemblea ha:

1. approvato la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, la contestuale eliminazione in Statuto dell'indicazione del valore nominale unitario delle azioni di Intesa Sanpaolo, la modifica degli articoli 5 e 29 e l'eliminazione dell'articolo 30 dello Statuto sociale, le deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. attribuito una delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 nonché dell'art. 2349, comma 1, e dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, funzionale all'attuazione del Piano di Incentivazione a Lungo Termine LECOIP 2.0 2018-2021 basato su strumenti finanziari, con conseguente modifica dell'Articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto.

L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, riunitasi successivamente all'Assemblea degli azionisti titolari di azioni ordinarie, ha approvato, per quanto di propria competenza, la delibera assunta nella parte straordinaria, primo punto all'ordine del giorno, dall'Assemblea degli azionisti titolari di azioni ordinarie, sopra riportata.

* * *

A seguito delle autorizzazioni rilasciate dalla Banca Centrale Europea ai sensi della vigente normativa, in data 4 maggio 2018 sono stati depositati presso il Registro delle Imprese di Torino, come previsto dall'art. 2501-ter c.c., i progetti di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., di Banco di Napoli S.p.A. e di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si rende al proposito noto che, in data 24 maggio 2018, è stato reso disponibile al pubblico il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi in data 22 maggio 2018, che ha approvato – ai sensi degli articoli 2505, comma 2 e 2505-bis, comma 2 c.c., come consentito dall'art. 18.2.2. lett. m) dello Statuto sociale – le fusioni per incorporazione di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. e di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A.

* * *

In data 11 luglio 2018 Intesa Sanpaolo ha comunicato il numero di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo assegnate ai dipendenti del Gruppo e sottoscritte dai dipendenti del Gruppo, nonché il conseguente numero di *Certificate* emessi da J.P. Morgan, ossia gli strumenti finanziari - in sostanza rappresentativi delle predette azioni - che i dipendenti del Gruppo hanno ricevuto nel contesto del Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2021 LECOIP 2.0, basato su strumenti finanziari, approvato dall'Assemblea del 27 aprile 2018.

A seguito della delega conferita dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2443 del codice civile al Consiglio di Amministrazione, è stato eseguito in data 11 luglio 2018:

- un aumento di capitale sociale gratuito - ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del codice civile - per un importo pari a 87.959.908,40 euro, con emissione di 169.153.670 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo del valore nominale di 0,52 euro;
- un aumento di capitale sociale a pagamento - con esclusione del diritto di opzione, a favore dei dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, del codice civile - per un importo pari a 264.112.557,80 euro, con emissione di 507.908.765 azioni ordinarie Intesa

		<p>Sanpaolo a un prezzo pari a 2,1645 euro, di cui 0,52 euro di valore nominale e 1,6445 euro di sovrapprezzo.</p> <p>Il numero totale di azioni emesso a fronte dell'aumento di capitale gratuito e a pagamento corrisponde al 4,1% del capitale sociale ordinario e al 3,9% del capitale sociale complessivo (ordinario e di risparmio) di Intesa Sanpaolo post aumento di capitale.</p> <p>L'aumento di capitale a pagamento porta a un aumento del patrimonio netto consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo pari a 1.099 milioni di euro, di cui 264 milioni di capitale sociale e 835 milioni di riserva sovrapprezzo, e si traduce in un incremento del coefficiente patrimoniale <i>Common Equity Tier 1 ratio</i> del Gruppo nell'ordine dei 40 centesimi di punto sulla base dei dati al 31 marzo 2018.</p> <p style="text-align: center;">* * *</p> <p>A seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca Centrale Europea ai sensi della vigente normativa, in data 12 luglio 2018 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Torino, come previsto dall'art. 2501-ter c.c., il progetto di fusione per incorporazione di IMI Investimenti S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A..</p> <p style="text-align: center;">* * *</p> <p>In data 24 luglio 2018, Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" o la "Società") informa che, ad esito del periodo di offerta in opzione e prelazione (l'"Offerta"), conclusosi il 17 luglio 2018 (il "Periodo di Adesione"), delle azioni di risparmio di Intesa Sanpaolo oggetto di recesso (le "Azioni" e ciascuna un' "Azione") a seguito della delibera dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 27 aprile 2018 che ha approvato la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Intesa Sanpaolo in azioni ordinarie (la "Conversione Obbligatoria") e le conseguenti modifiche dello statuto sociale, risultano esercitati diritti di opzione per n. 37.061 Azioni e il diritto di prelazione per n. 71.392 Azioni.</p> <p>Con l'occasione si comunica che successivamente alla scadenza del termine ultimo fissato per l'esercizio del diritto di recesso (6 giugno 2018) e alla data in cui è stato comunicato il numero di azioni oggetto dell'Offerta ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile (18 giugno 2018), sono pervenute ulteriori dichiarazioni di recesso per n. 5.396 azioni della Società, le quali risultano essere state spedite entro il termine ultimo del 6 giugno 2018 sopra indicato; pertanto, le azioni oggetto del diritto di recesso sono complessivamente pari a n. 15.070.477.</p> <p>Nel ricordare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in considerazione dell'esito dell'Offerta e come già comunicato sulla base dell'ammontare complessivo dei recessi pervenuti, risulta formalmente avverata la condizione per l'esecuzione della Conversione Obbligatoria secondo cui l'importo da riconoscere a coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso non debba eccedere l'ammontare di Euro 400 milioni al termine del periodo di adesione all'offerta in opzione delle Azioni; - le Azioni sono state offerte in opzione sulla base del rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 1.113 diritti di opzione a un prezzo, stabilito in conformità al disposto di cui all'art. 2437-ter, comma 3, del codice civile, pari ad Euro 2,74 ciascuna; - il rapporto di conversione è rappresentato, per ciascuna azione di risparmio, da n. 1,04 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo; <p>si fa presente infine che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in seguito all'Offerta, residuano n. 14.962.024 azioni oggetto di recesso per un controvalore pari a Euro 40.995.946; - la Società renderà noto nelle forme di legge: (i) le successive modalità di liquidazione delle Azioni che residuano in seguito all'Offerta ritenute più opportune dalla Società e (ii) i termini e modalità del regolamento delle Azioni acquistate a seguito dell'esercizio del diritto di opzione e di prelazione. 															
B.14	Dipendenza all'interno del Gruppo	L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.															
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza della normativa vigente, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p> <p>In particolare, le attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo includono <i>private banking, asset management, asset gathering, bancassicurazione, credito industriale, leasing, factoring, instant banking, M&A, finanza strutturata, capital markets, merchant banking e public finance.</i></p>															
B.16	Soggetti che esercitano il controllo dell'Emittente	Non applicabile. Nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente.															
B.17	Rating attribuiti all'Emittente	<p>Alla data di approvazione del Prospetto di Base sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di <i>rating</i> da parte delle principali agenzie specializzate:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Agenzia di <i>rating</i></th> <th style="text-align: center;">Debito a breve termine</th> <th style="text-align: center;">Debito a medio-lungo termine</th> <th style="text-align: center;">Outlook / Trend lungo termine</th> <th style="text-align: center;">Data dell'ultima <i>rating action</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">DBRS</td> <td style="text-align: center;">R-1 (low)</td> <td style="text-align: center;">BBB (high)</td> <td style="text-align: center;">Stabile</td> <td style="text-align: center;">21 giugno 2018</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Fitch</td> <td style="text-align: center;">F2</td> <td style="text-align: center;">BBB</td> <td style="text-align: center;">Negativo</td> <td style="text-align: center;">5 settembre 2018</td> </tr> </tbody> </table>	Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook / Trend lungo termine	Data dell'ultima <i>rating action</i>	DBRS	R-1 (low)	BBB (high)	Stabile	21 giugno 2018	Fitch	F2	BBB	Negativo	5 settembre 2018
Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook / Trend lungo termine	Data dell'ultima <i>rating action</i>													
DBRS	R-1 (low)	BBB (high)	Stabile	21 giugno 2018													
Fitch	F2	BBB	Negativo	5 settembre 2018													

	Moody's	P-2	Baa1	Stabile	16 febbraio 2018
	S&P Global	A-2	BBB	Negativo	30 ottobre 2018
Le agenzie di rating DBRS, Fitch, Moody's e S&P Global hanno sede nella Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di rating del credito. L'Emittente non intende richiedere un giudizio di rating per ciascuna emissione di Titoli.					

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>I Titoli sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del [100]% del loro valore nominale [in un'unica soluzione alla Data di Scadenza] [tramite ammortamento periodico del capitale], salvo quanto indicato nell'Elemento C.8 (<i>"Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari / Ranking degli strumenti finanziari"</i>) e nell'Elemento D.3 (<i>"Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</i>) in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>In particolare, i Titoli offerti sono:</p> <p>[Obbligazioni Zero Coupon], che non prevedono la corresponsione periodica di interessi. Gli interessi maturati a partire dalla Data di Godimento saranno rappresentati dalla differenza tra l'ammontare del rimborso alla Data di Scadenza ed il Prezzo di Emissione.]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso] [con ammortamento periodico], che fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale [al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale] un tasso di interesse fisso costante pagabile in Cedole Fisse.]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente] [con ammortamento periodico], che fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale [al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale] un tasso di interesse crescente predeterminato pagabile in Cedole Fisse Crescenti.]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente] [con ammortamento periodico], che fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale [al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale] un tasso di interesse decrescente predeterminato pagabile in Cedole Fisse Decrescenti.]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Variabile] [con Tasso Minimo/Massimo] [con ammortamento periodico], che fruttano Cedole Variabili indicizzate al tasso EURIBOR [incrementato/diminuito di un Margine]. Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile sarà applicato al valore nominale dei Titoli [al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale] [e non potrà essere inferiore ad un Tasso Minimo/superiore ad un Tasso Massimo].]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Misto] [con Tasso Minimo/Massimo], che corrispondono, durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso, una/più Cedola/e Fissa/e [Crescente/i] [Decrescente/i] e, durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile, una/più Cedola/e Variabile/i. La/le Cedola/e Fissa/e [Crescente/i] [Decrescente/i] sarà/saranno determinata/e applicando al valore nominale delle Obbligazioni un Tasso Fisso [Crescente/Decrescente]. Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile sarà applicato al valore nominale dei Titoli e sarà determinato in base alla quotazione del tasso EURIBOR [incrementata/diminuita di un Margine] [e non potrà essere inferiore ad un Tasso Minimo/superiore ad un Tasso Massimo].]</p> <p>[Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo] [con Cedola/e Fissa/e [Crescente/i] [Decrescente/i] e] [con Tasso Minimo/Massimo], che corrispondono [una/più Cedola/e Fissa/e [Crescente/i] [Decrescente/i], pagabile/i durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso e] una/più Cedola/e Variabile/i Indicizzata/e pagabile/i durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile. [La/le Cedola/e Fissa/e [Crescente/i] [Decrescente/i] sarà/saranno determinata/e applicando al valore nominale delle Obbligazioni un Tasso Fisso [Crescente/Decrescente].] Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata sarà applicato al valore nominale dei Titoli e sarà determinato in base alla variazione percentuale di un Indice dei Prezzi al Consumo moltiplicata per un Fattore di Partecipazione [ed incrementata/diminuita di un Margine] [Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata non potrà essere inferiore ad un Tasso Minimo/superiore ad un Tasso Massimo].]</p> <p>[I Titoli sono denominati "Serie Speciale Banca Prossima" in quanto i fondi con essi raccolti dall'Emittente saranno destinati, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Il rendimento delle Obbligazioni, in considerazione della peculiare destinazione dei fondi con esse raccolti, sarà inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata. Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prenditore del finanziamento erogato da Banca Prossima. L'entità percentuale della riduzione del tasso del finanziamento erogato sarà la medesima di quella del minor rendimento per il sottoscrittore delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima", nell'ipotesi in cui la vita media del finanziamento sia pari a quella delle Obbligazioni.]</p> <p>Codice ISIN: [●]</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Titoli sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità	<p>Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia.</p> <p>I Titoli non potranno essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.</p>

	degli strumenti finanziari										
C.8	<p>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari / Ranking degli strumenti finanziari</p>	<p>I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione. Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto [alla percezione degli interessi ed] al rimborso del capitale [alla Data di Scadenza] [alle scadenze contrattualmente convenute] salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE, di seguito "BRRD"), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016 (ancorché tali disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima della suddetta data) e dal Regolamento n. 806 del 2014 che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico (di seguito "SRMR") che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016. A tale proposito si veda quanto indicato nell'Elemento D.3 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in".</p> <p>Fatto salvo quanto sopra descritto, non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p> <p>Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue.</p> <p>Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli obbligazionisti secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.</p> <table border="1" data-bbox="469 952 1099 1525"> <tr> <td><i>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1)</i></td> <td rowspan="6" style="vertical-align: middle;">} "FONDI PROPRI"</td> </tr> <tr> <td><i>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1)</i></td> </tr> <tr> <td><i>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</i></td> </tr> <tr> <td><i>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</i></td> </tr> <tr> <td><i>Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni senior non-preferred)</i></td> </tr> <tr> <td><i>Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie</i></td> </tr> <tr> <td colspan="2"> DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca (1). </td> </tr> </table> <p>(1) Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.</p>	<i>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1)</i>	} "FONDI PROPRI"	<i>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1)</i>	<i>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</i>	<i>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</i>	<i>Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni senior non-preferred)</i>	<i>Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie</i>	DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca (1). 	
<i>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1)</i>	} "FONDI PROPRI"										
<i>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1)</i>											
<i>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</i>											
<i>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</i>											
<i>Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni senior non-preferred)</i>											
<i>Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie</i>											
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca (1). 											
C.9	<p>Data di godimento e di scadenza degli interessi</p> <p>Tasso di interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, metodo di calcolo degli interessi e descrizione del Parametro di Riferimento</p>	<p>Data di Godimento: [●]</p> <p>Gli interessi saranno pagabili in via posticipata [in unica soluzione alla Data di Scadenza.] [in cedole mensili/trimestrali/semestrali/annuali] [alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi] [e] [alle Date di Pagamento degli Interessi Variabili] [indicate di seguito.]</p> <p>[Periodo con Interessi a Tasso Fisso: ●]</p> <p>[Tasso Fisso: [●]% annuo lordo pagabile il [●] di ogni anno dal [●] al [●]]</p> <p>[Tasso Fisso Crescente/Tasso Fisso Decrescente:</p> <p>[●]% annuo lordo pagabile il [●];</p> <p>[●]% annuo lordo pagabile il [●];</p> <p>[●]% annuo lordo pagabile il [●].]</p> <p>[Ammontare di ogni Cedola Fissa per ogni euro [●] di Valore Nominale Unitario: euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●] di ogni anno dal [●] al [●]]</p> <p>[Ammontare delle Cedole Fisse [Crescenti] [Decrescenti] per ogni euro [●] di Valore Nominale Unitario (nel caso di rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza):</p> <p>➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●];</p>									

➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●];
 ➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●].]
 [Ammontare delle Cedole Fisse [Crescenti] [Decrescenti] (nel caso di rimborso tramite ammortamento periodico del capitale):

Data di Pagamento degli Interessi Fissi	Valore Nominale Unitario (Euro) da utilizzare per il calcolo degli interessi	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] lorda (Euro)	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] netta (*) (Euro)
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%

[Periodo con Interessi a Tasso Variabile: ●]

[Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile sarà pagabile il [●] di ogni anno dal [●] al [●] e sarà determinato in base [alla quotazione puntuale del tasso EURIBOR a [uno/tre/sei/dodici mesi] rilevata il [●] (Data di Rilevazione)] [alla media aritmetica delle quotazioni del tasso EURIBOR a [uno/tre/sei/dodici mesi] rilevate in ciascuna delle seguenti Date di Rilevazione: [●]].

[La quotazione puntuale dell'EURIBOR/la Media dell'EURIBOR di cui sopra sarà incrementata/diminuita del Margine pari a [●]% e il risultato sarà [diviso per dodici/quattro/due/uno e] arrotondato allo [●]% più vicino. Eventuali valori negativi del tasso EURIBOR sono ammessi nell'ambito della sopra descritta metodologia di determinazione del tasso lordo di ogni cedola, fermo restando che in nessun caso le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo.]

[Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata sarà pagabile il [●] di ogni anno dal [●] al [●] e sarà determinato in base alla variazione percentuale su base annua dell'Indice dei Prezzi al Consumo di seguito descritto, rilevata nel mese di [●] (Mese di Riferimento Finale) di ogni anno dal [●] al [●].

La variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo sarà moltiplicata per un Fattore di Partecipazione pari a [●]% [sarà quindi incrementata/diminuita del Margine pari a [●]%] e il risultato sarà [diviso per dodici/quattro/due/uno e] arrotondato allo [●]% più vicino. In nessun caso le Cedole Variabili Indicizzate potranno assumere valore negativo.]

[Tasso Minimo di ogni Cedola [Variabile][Variabile Indicizzata]: [●]%
 [annuale/semestrale/trimestrale/mensile] lordo]

[Tasso Massimo di ogni Cedola [Variabile][Variabile Indicizzata]: [●]%
 [annuale/semestrale/trimestrale/mensile] lordo]

[Descrizione del Parametro di Riferimento:]

[Il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a [uno/tre/sei/dodici mesi] è il tasso rilevato a cura di EMMI (European Money Markets Institute l' "Amministratore dell'Indice") e pubblicato alla pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla). Informazioni sul tasso EURIBOR possono essere ottenute attraverso la consultazione del sito *internet* www.emmi-benchmarks.eu.

Alla data di pubblicazione del Prospetto di Base l'Amministratore dell'Indice non è incluso nel registro previsto dall'Articolo 36 del BMR. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del BMR, per cui l'Amministratore dell'Indice non è attualmente obbligato ad ottenere l'autorizzazione.]

[Nome e descrizione dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto e indicazione dello Sponsor]

Data di Scadenza: [●]

Prezzo di Rimborso: [alla pari (100% del valore nominale)] [sopra la pari (*specificare*)]

Il rimborso avverrà [in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.][tramite ammortamento periodico del capitale come di seguito indicato:

Data di rimborso della rata di capitale	Rata di capitale rimborsato (Euro)	Valore Nominale Unitario residuo (Euro)
[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	0

] I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.

Resta salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cfr. Elemento D.3 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"").

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta [giornaliera], è pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%).

Per le Obbligazioni [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto] [con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo] il tasso di rendimento effettivo annuo viene calcolato in ipotesi di costanza del valore del Parametro di Riferimento [e tenendo conto delle Cedole Fisse/Cedole Fisse Crescenti/Cedole Fisse Decrescenti].

Data di scadenza e modalità di rimborso del prestito

Indicazione del tasso di rendimento

	<p>Nome del rappresentante degli obbligazionisti</p>	<p>Non applicabile. Non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle Obbligazioni.</p>
<p>C.10</p>	<p>Descrizione della componente derivativa relativa al pagamento degli interessi</p>	<p>[Non applicabile. Le Obbligazioni non includono alcuna componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.]</p> <p>[Per le Obbligazioni a Tasso Variabile/Misto con Tasso Minimo, la componente derivativa implicita nel Titolo è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di un'opzione di tipo <i>put</i> europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo. Per effetto della componente derivativa sopra descritta, l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo, pagando implicitamente il prezzo di tale componente derivativa, nel caso in cui il valore della Cedola Variabile ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.]</p> <p>[Per le Obbligazioni a Tasso Variabile/Misto con Tasso Massimo, la componente derivativa implicita nel Titolo è costituita dalla vendita da parte dell'investitore di un'opzione di tipo <i>call</i> europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo. Per effetto della componente derivativa sopra descritta, l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo e, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, subirà una possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento.]</p> <p>[Per le Obbligazioni a Tasso Variabile/Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo, la componente derivativa implicita nel Titolo è costituita dalla vendita da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>call</i> europeo e dall'acquisto da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>put</i> europeo, entrambe sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo.</p> <p>Per effetto delle componenti derivate sopra descritte, l'investitore</p> <p>(i) rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo e, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, subirà una possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento;</p> <p>(ii) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo, pagando implicitamente il prezzo dell'opzione di tipo <i>put</i> europeo, nel caso in cui il valore della Cedola Variabile ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.]</p> <p>[Per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo la componente derivativa implicita nel Titolo è costituita dall'acquisto da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>call</i> europeo su un Indice dei Prezzi al Consumo, con un Fattore di Partecipazione pari a [●]%.] [Per effetto della componente derivativa sopra descritta, l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice il cui aumento potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre la cui diminuzione potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione.]</p> <p>[e dall'acquisto da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>put</i> europeo sulla variazione percentuale di tale indice (<i>se le Obbligazioni hanno un Tasso Minimo</i>).</p> <p>Per effetto delle componenti derivate sopra descritte, l'investitore</p> <p>(i) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice il cui aumento potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre la cui diminuzione potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione;</p> <p>(ii) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo, pagando implicitamente il prezzo dell'opzione di tipo <i>put</i> europeo, nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.]</p> <p>[e dalla vendita da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>call</i> europeo sulla variazione percentuale di tale indice (<i>se le Obbligazioni hanno un Tasso Massimo</i>).</p> <p>Per effetto delle componenti derivate sopra descritte, l'investitore</p> <p>(i) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice il cui aumento potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre la cui diminuzione potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione;</p> <p>(ii) rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo e, venendo meno l'effetto positivo della variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo cui è legata la Cedola Variabile Indicizzata, subirà una possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo indice.]</p> <p>[dalla vendita da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>call</i> europeo e dall'acquisto da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>put</i> europeo, entrambe sulla variazione percentuale di tale indice (<i>se le Obbligazioni hanno un Tasso Minimo e un Tasso Massimo</i>). Per effetto delle componenti derivate sopra descritte, l'investitore</p>

		<p>(i) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice il cui aumento potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre la cui diminuzione potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione;</p> <p>(ii) rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo e, venendo meno l'effetto positivo della variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo cui è legata la Cedola Variabile Indicizzata, subirà una possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo indice;</p> <p>(iii) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo, pagando implicitamente il prezzo dell'opzione di tipo <i>put</i> europeo, nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.]</p>
C.11	Mercato di negoziazione dei Titoli	<p>Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati. L'Emittente procederà all'offerta al pubblico delle Obbligazioni subordinando l'efficacia della stessa alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>specialist</i> nel suddetto mercato.</p> <p>Nel caso eventuale in cui il provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX non venga rilasciato prima della Data di Emissione, le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.</p> <p>L'ammissione alla negoziazione presso EuroTLX non costituisce garanzia di un adeguato livello di liquidità.</p>

Sezione D - Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</p> <p>L'andamento dell'Emittente e del Gruppo è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui opera l'Emittente e/o il Gruppo. Sussiste pertanto il rischio che variazioni avverse di fattori economici (quali, ad esempio, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni) e la futura evoluzione delle attuali incertezze legate al quadro macroeconomico possano produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>Rischio di credito</p> <p>L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.</p> <p>L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso alla qualità del credito</p> <p>La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico.</p> <p>I principali indicatori della qualità del credito confrontati con i dati di sistema sono riportati nell'Elemento B12 (Tabella 2) della presente Nota di Sintesi.</p> <p><i>Iniziative europee in materia di provisioning dei crediti deteriorati.</i></p> <p>Nel generale sforzo di contenere lo stock di NPEs presso le banche europee, si inseriscono una serie di interventi dei regolatori accomunati dall'obiettivo di assicurare una gestione prudente delle NPEs prevenendo al contempo l'eccessivo accumulo, nei bilanci delle banche, di crediti deteriorati con elevato livello di anzianità e scarsamente garantiti.</p> <p>Nel mese di marzo 2018 sono state pubblicate contestualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • «<i>Proposal for amending Regulation EU 575/2013 (CRR) as regards minimum loss coverage for non performing exposures</i>», emesso dalla Commissione Europea e attinente i requisiti prudenziali obbligatori di primo pilastro. La bozza del documento è attualmente sottoposta all'esame del Consiglio d'Europa e dell'Europarlamento con l'obiettivo di completare l'iter legislativo entro il 2018, parallelamente all'introduzione della CRR II e della CRD V. • «<i>Addendum alle linee guida della BCE per le banche sui crediti deteriorati (NPL): aspettative di vigilanza in merito agli accantonamenti prudenziali per le esposizioni deteriorate</i>», emesso dalla BCE per accogliere le aspettative della Vigilanza bancaria sugli accantonamenti prudenziali che, se disattese, a partire dal 2021, potrebbero comportare un maggior requisito patrimoniale consolidato da rispettare
-----	---	--

(misure aggiuntive di Pillar II). L'Addendum riguarda le sole esposizioni classificate non performing a partire dal 1/4/2018 e la sua applicazione sarà poi verificabile da parte della BCE, nell'ambito del processo SREP 2021, a valere sui requisiti patrimoniali relativi al 31 dicembre 2020.

Il Gruppo ha effettuato una stima preliminare degli effetti della normativa in esame da cui si evidenziano impatti non materiali per il 2018 e il 2019 e contenuti a regime.

Nel marzo 2017 la BCE ha pubblicato le linee guida "definitive" – indirizzate alle banche europee, specie quelle aventi livelli di crediti deteriorati lordi (NPL) superiori rispetto alla media continentale – in merito alla gestione delle esposizioni non performing.

La BCE si attende la piena adesione delle banche alle linee guida emanate (peraltro immediatamente applicabili), coerentemente con la gravità e la portata delle consistenze di NPL nei rispettivi portafogli, senza tuttavia prescrivere obiettivi quantitativi per la riduzione degli NPL. Al contrario, richiede alle banche di elaborare una strategia inclusiva di una serie di opzioni fra cui ad esempio politiche di recupero degli NPL, servicing e vendita di portafogli.

Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da Stati sovrani

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi europei.

A fine 2017, l'esposizione in titoli verso lo Stato italiano ammonta a circa Euro 76 miliardi, a cui si aggiungono circa Euro 13 miliardi rappresentati da impieghi. Alla stessa data, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano a Euro 106 miliardi a cui si aggiungono circa Euro 15 miliardi rappresentati da impieghi. Complessivamente, i titoli emessi da Governi, Banche Centrali e altri enti pubblici rappresentano il 46% circa del totale delle attività finanziarie.

Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Inoltre, ogni riduzione del *rating* dello Stato Italiano, o la previsione che tale riduzione possa avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.

Nella tabella 7.1, inclusa nell'Elemento B12 della presente Nota di Sintesi, è riportato il valore delle principali esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo al rischio di credito sovrano.

Rischio di mercato

E' il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli Stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (*trading book*) che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (*banking book*) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il *trading book*.

Nella tabella 8, inclusa nell'Elemento B12 della presente Nota di Sintesi, è riportato il VaR ("*Value at Risk*") dell'esposizione del portafoglio dell'Emittente al rischio di mercato.

Rischio di liquidità dell'Emittente

E' il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione della nuova normativa europea, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Le principali informazioni sulla liquidità dell'Emittente sono riportate nell'Elemento B12 (Tabelle: 6, 6.1 e 6.2) della presente Nota di Sintesi.

Rischio operativo

E' il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo sono compresi il rischio legale e di non conformità, il rischio di modello, il rischio informatico e il rischio di informativa finanziaria.

L'Emittente dispone di procedure di mitigazione e contenimento dei rischi operativi finalizzate alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi.

Peraltro, qualora le politiche e le procedure interne di controllo dei rischi dell'Emittente volte alla gestione di tale tipologia di rischi non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero verificarsi eventi inattesi e/o comunque fuori dal controllo dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla sua reputazione.

Rischio collegato a procedimenti giudiziari

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

	<p>Al 31 dicembre 2017, includendo le vertenze relative all'Insieme Aggregato acquisito di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, risultavano pendenti - con esclusione di Risanamento S.p.A., non soggetta a direzione e coordinamento da parte di Intesa Sanpaolo - complessivamente circa 17.000 vertenze nei confronti delle società del Gruppo con un petitum complessivo di circa 6 mld. di euro e accantonamenti per 650 milioni circa di euro.</p> <p>In merito ai rischi connessi alle possibili risultanze nei confronti di Intesa Sanpaolo di contenziosi promossi nei confronti della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca e/o loro amministratori e dirigenti apicali, si segnalano in particolare due decisioni emesse nei primi mesi del 2018 dal GUP di Roma e dal Tribunale di Vicenza. Si segnala inoltre che, alla data del 30.6.2018, l'Arbitro per le Controversie Finanziarie ha accolto n. 20 ricorsi presentati nei confronti di Banca Nuova aventi ad oggetto azioni della Banca Popolare di Vicenza, nonché n. 14 ricorsi nei confronti di Banca Apulia aventi ad oggetto azioni di Veneto Banca. Banca Nuova (ora Intesa Sanpaolo) e Banca Apulia non hanno dato esecuzione alle decisioni poiché ritengono che ogni responsabilità in relazione alla commercializzazione delle azioni delle ex banche venete sia a carico esclusivo delle due Banche in LCA.</p> <p>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</p> <p>L'Emittente è soggetto a norme e regolamenti di matrice sovranazionale e nazionale in ambito finanziario e bancario, all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB), a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore) e, in qualità di emittente quotato, al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB.</p> <p>Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p><i>Basilea III e riferimento regolamentare in ambito UE</i></p> <p>A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.</p> <p>Il 22 dicembre 2017 Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante il requisito patrimoniale da rispettare complessivamente in termini di Common Equity Tier 1 ratio a partire dal 1° gennaio 2018, come indicato nella nota in calce alla tabella 1, inclusa nell'Elemento B.12 della presente Nota di Sintesi. La BCE, con la predetta decisione finale, ha anche richiesto di ricevere da Intesa Sanpaolo una proposta di formulazione della politica di dividendi nell'ambito dell'imminente Piano di Impresa e periodici aggiornamenti in merito all'andamento dei crediti deteriorati.</p> <p>Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.</p> <p><i>Bank Recovery and Resolution Directive</i></p> <p>La BRRD ha istituito un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento e l'SRMR ha fissato a sua volta le norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico.</p> <p>In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Con l'applicazione dello strumento del "bail-in" i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, o la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Si rinvia al successivo elemento D.3 per ulteriori dettagli sulla BRRD e sulla relativa implementazione.</p> <p>Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (<i>Deposit Guarantee Schemes Directive</i>) del 16 aprile 2014 e BRRD e l'istituzione dell'SRMR possono comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.</p> <p>Per il Gruppo Intesa Sanpaolo, nel 2017 i tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario, al netto delle imposte, hanno raggiunto i 637 milioni di euro (escludendo 12 milioni riguardanti l'Insieme Aggregato¹ di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca), in aumento rispetto ai 559 milioni di euro registrati nel 2016, principalmente per effetto degli oneri legati al Fondo Atlante istituito per fronteggiare le crisi bancarie nonché dei maggiori costi sostenuti per il Fondo di tutela dei depositi.</p>
--	--

¹ Insieme Aggregato: è l'insieme di certe attività e passività e certi rapporti giuridici facenti capo a Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca in liquidazione coatta amministrativa (le "Banche in LCA") oggetto di un contratto di acquisizione avente efficacia 26 giugno 2017, firmato da Intesa Sanpaolo con i commissari liquidatori delle due Banche in LCA.

		<p>Nel dettaglio, nell'esercizio 2017 sono stati contabilizzati oneri ante imposte pari a 935 milioni di euro, di cui 449 milioni riconducibili al fondo Atlante, 163 milioni relativi al contributo ordinario al fondo di risoluzione, 121 milioni attribuibili ai contributi ordinari al fondo di garanzia dei depositi, 154 milioni imputabili al fondo volontario del FITD e 48 milioni per le rettifiche di valore conseguenti alla liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca.</p> <p>Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili ed alla modifica dei principi contabili applicabili</p> <p>L'Emittente è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti derivanti sia dall'entrata in vigore di nuovi principi contabili sia dalla modifica di quelli esistenti, in particolare per quel che attiene ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati nell'ordinamento europeo. A questo riguardo, si segnala, in quanto meritorio di particolare attenzione rispetto agli altri interventi di normativa contabile, il nuovo principio internazionale IFRS 9 "Financial Instruments", che ha sostituito lo IAS 39 per quel che riguarda la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Tale principio, omologato mediante il Regolamento (UE) 2067/2016, è entrato in vigore il 1° gennaio 2018.</p> <p>Si riassumono di seguito gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 9 sul Gruppo Intesa Sanpaolo che si riferiscono all'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e dell'impairment in quanto in merito all'Hedge Accounting, il Gruppo ha scelto di avvalersi dell'opzione opt-out (ossia la possibilità di mantenere i precedenti criteri previsti dal principio IAS 39).</p> <ul style="list-style-type: none"> • La diversa classificazione delle attività finanziarie nelle nuove categorie previste dall'IFRS 9 e la conseguente diversa metrica di valutazione hanno determinato un impatto positivo sul Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo (242 milioni al lordo dell'effetto fiscale) dovuto prevalentemente all'adeguamento del valore di carico delle attività finanziarie derivante dalla modifica del "Business Model" e sostanzialmente riconducibile al portafoglio titoli di debito. • L'applicazione delle nuove regole di impairment ("expected credit losses") sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (esposizioni per cassa) ha determinato un impatto negativo sul patrimonio netto (4.137 milioni) dovuto a: <ul style="list-style-type: none"> ○ maggiori rettifiche di valore su crediti performing per cassa per 1.136 milioni; ○ maggiori rettifiche di valore su titoli performing (95 milioni); ○ maggiori rettifiche di valore su crediti deteriorati (2.906 milioni). <p>Sulla base delle analisi effettuate e delle implementazioni effettuate, l'impatto in questione, rilevato in contropartita del patrimonio netto in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile, non è risultato in alcun caso critico rispetto agli attuali livelli patrimoniali di bilancio e regolamentari del Gruppo Intesa Sanpaolo.</p> <p>Rischi connessi all'operazione di cessione e cartolarizzazione del portafoglio crediti in sofferenza per 10,8 miliardi di euro</p> <p>Nello scorso mese di aprile Intesa Sanpaolo e Intrum hanno firmato un accordo vincolante per costituire una partnership strategica riguardante i <i>bad loan</i> (sofferenze) che prevede due operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione di un operatore di primo piano nel servicing di bad loan nel mercato italiano con l'integrazione delle piattaforme italiane di Intesa Sanpaolo e Intrum, che deterranno rispettivamente il 49% ed il 51% della nuova entità; • la cessione e cartolarizzazione di un rilevante portafoglio di crediti in sofferenza del Gruppo Intesa Sanpaolo pari a 10,8 miliardi di euro al lordo delle rettifiche di valore. <p>In data 16 maggio 2018 e 19 giugno 2018, Intesa Sanpaolo ha inoltrato, ai sensi della vigente normativa di vigilanza, alla Banca Centrale Europea e alla Banca d'Italia le comunicazioni preventive relative alle predette operazioni. I relativi iter regolamentari di cui sopra sono attualmente in corso.</p> <p>I rischi connessi alle sopra citate operazioni riguardano principalmente l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, nonché i rischi contrattuali tipici di operazioni della specie.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</p> <p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</p> <p>In caso di dissesto o di rischio di dissesto dell'Emittente le Obbligazioni sono soggette al rischio collegato all'avvio di una procedura di risoluzione, nei termini della direttiva BRRD (come attuata nel nostro ordinamento con i decreti legislativi 180 e 181 del 2015), ed all'applicazione, anche in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione, del c.d. "bail-in" che può comportare la svalutazione, fino all'azzeramento del credito verso l'Emittente o la sua conversione in azioni.</p> <p>Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di vedere ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data del loro pagamento, o, di sospenderlo per un periodo transitorio. In circostanze eccezionali l'Autorità di Risoluzione potrà tuttavia escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in", col trasferimento delle perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire sulle altre passività soggette a "bail-in".</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite: <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common Equity Tier 1</i>);

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

I depositi delle persone fisiche e delle PMI per la misura eccedente la quota protetta dai sistemi di garanzia sono soddisfatti con preferenza rispetto alle obbligazioni senior ed alle altre “restanti passività” non garantite. Tale preferenza sarà estesa dal 1° gennaio 2019 a tutte le tipologie di deposito.

I sostegni finanziari pubblici ad una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo l’applicazione del “*bail-in*”, e in presenza dei presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Rischio di credito per l’investitore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L’investitore è dunque esposto al rischio che l’Emittente sia dichiarato insolvente e quindi non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. L’investitore è inoltre esposto al rischio che l’Emittente che sia in dissesto o a rischio di dissesto venga sottoposto ad una procedura di risoluzione, con applicazione del “*bail-in*” alle passività dell’Emittente medesimo, tra le quali vanno annoverate le Obbligazioni. Al riguardo, si fa rinvio al “*Rischio connesso all’utilizzo del “bail-in”*”.

Rischio connesso all’assenza di garanzie specifiche di pagamento

I Titoli non saranno assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. L’Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso del capitale sia al pagamento degli interessi previsti.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo potrebbe essere influenzato da diversi elementi, tra i quali:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato (si veda il “Rischio di tasso”);
- caratteristiche del mercato in cui i Titoli verranno negoziati (si veda il “Rischio di liquidità”);
- variazioni del merito creditizio dell’Emittente (si veda il “Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell’Emittente”);
- costi/commissioni, ove previsti (si veda il “Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione”);
- eventi economici, finanziari, normativi, politici, militari, terroristici o di altra natura che esercitino un’influenza sui mercati dei capitali.

Tali elementi potrebbero determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni rispetto al Prezzo di Emissione delle stesse. Ne deriva che, nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, lo stesso potrebbe subire una perdita in conto capitale. Inoltre, i suddetti fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente.

• Rischio di tasso

E’ il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari a cui sono esposti gli investitori qualora decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza: infatti, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli. In generale, l’andamento del prezzo di mercato delle Obbligazioni è inversamente proporzionale all’andamento dei tassi di interesse: nello specifico, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, ci si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

• Rischio di liquidità

Si riferisce alla eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei Titoli prima della scadenza, essendo l’investitore esposto al rischio di dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato e alle caratteristiche delle Obbligazioni), con la conseguenza di eventuali perdite in conto capitale. L’Emittente procederà all’offerta al pubblico delle Obbligazioni subordinando l’efficacia della stessa alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest’ultima

		<p>appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>specialist</i> nel suddetto mercato. Nel caso eventuale in cui il provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX non venga rilasciato prima della Data di Emissione, le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati. L'ammissione alla negoziazione presso EuroTLX non costituisce garanzia di un adeguato livello di liquidità. I prezzi di acquisto e di vendita delle Obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie della sede di negoziazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente Un peggioramento attuale o prospettico della situazione economica e finanziaria dell'Emittente si riflette sul merito creditizio dello stesso, espresso anche dai giudizi di <i>rating</i> attribuiti all'Emittente, e può influire quindi negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. • Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione Il Prezzo di Emissione dei Titoli include i costi/le commissioni specificamente indicati/e nell'Elemento E.7 della presente Nota di Sintesi. Tuttavia tali costi/commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione, non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione; pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla Data di Emissione) il prezzo di vendita potrebbe essere inferiore al Prezzo di Emissione. <p>Rischi connessi ai conflitti di interesse</p> <ul style="list-style-type: none"> • [Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento [e con il Collocatore] e all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori [e dei Collocatori Garanti] al medesimo gruppo bancario <ul style="list-style-type: none"> - L'Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento [e Collocatore]. L'Emittente si trova quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto risulta anche il soggetto al vertice dell'attività di collocamento delle Obbligazioni stesse [e uno dei Collocatori]; - l'Emittente si avvale [di un Responsabile del Collocamento] di Collocatori [di Collocatori Garanti] che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente. [Il Responsabile del Collocamento] I Collocatori [i Collocatori Garanti] si trovano quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario.] • [Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo L'Emittente opera quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.] • [Rischio connesso alla corresponsione di commissioni/compensi da parte dell'Emittente a società appartenenti al medesimo gruppo bancario L'Emittente corrisponde commissioni di [direzione/collocamento/garanzia] [al Responsabile del Collocamento/ai Collocatori/ai Collocatori Garanti] [e compensi a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta].] • [Rischio connesso al trasferimento dall'Emittente al collocatore Banca Prossima dell'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" Poiché il Prestito Obbligazionario appartiene alla "Serie Speciale Banca Prossima", l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" sono collocate anche da Banca Prossima e in tale circostanza quest'ultima si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto, oltre ad assumere il ruolo di Collocatore, riceverà l'ammontare ricavato dall'emissione di tali Obbligazioni.] • [Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario L'Emittente si è coperto dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura con Banca IMI, società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate.] • Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario Le Obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI,
--	--	--

		<p>società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>specialist</i> nel suddetto mercato.</p> <p>Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo di Stato Italiano Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un Titolo di Stato Italiano di durata residua similare.</p> <p>[Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni]</p> <p>[Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse. È quindi necessario che l'investitore ne comprenda la natura ed il grado di esposizione al rischio sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni, il Collocatore deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo.]</p> <p>[Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100% La formula per il calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate prevede che l'investitore partecipi all'apprezzamento del Parametro di Riferimento in ragione di un Fattore di Partecipazione inferiore a 100%. Pertanto, le Cedole Variabili Indicizzate saranno calcolate sulla base di una frazione dell'apprezzamento del Parametro di Riferimento e quindi l'investitore non potrà beneficiare per intero di tale apprezzamento.]</p> <p>[Rischio connesso al minor rendimento associato all'emissione di Titoli appartenenti alla categoria "Serie Speciale Banca Prossima" Il rendimento delle Obbligazioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima" è inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata. L'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" sarà interamente trasferito dall'Emittente a Banca Prossima per concedere finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prenditore del finanziamento erogato da Banca Prossima in termini di riduzione del tasso del finanziamento. Le informazioni relative ai settori finanziati con i fondi raccolti saranno pubblicate sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e di Banca Prossima successivamente all'offerta.]</p> <p>[Rischio di indicizzazione Poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende [in parte] dall'andamento del Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente.]</p> <p>[Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo Le [Cedole Variabili] [Cedole Variabili Indicizzate] sono determinate in ragione dell'andamento di un Parametro di Riferimento che sarà diminuito di un Margine (c.d. Margine negativo). Pertanto, gli interessi corrisposti dai Titoli saranno inferiori a quelli corrisposti da Titoli simili con Margine positivo o nullo.]</p> <p>[Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo delle [Cedole Variabili] [Cedole Variabili Indicizzate] Poiché è previsto un Tasso Massimo per le [Cedole Variabili] [Cedole Variabili Indicizzate], esse non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Riferimento.]</p> <p>[Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento La regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, c.d. "<i>benchmark</i>", potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni, il cui Parametro di Riferimento sia considerato indice di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il "<i>Benchmark Regulation</i>") pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il <i>Benchmark Regulation</i> concerne la fornitura di indici di riferimento e l'uso di questi all'interno dell'Unione Europea.</p>
--	--	--

		<p>Il <i>Benchmark Regulation</i> potrebbe avere un impatto significativo sulle Obbligazioni collegate ad un Parametro di Riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal <i>Benchmark Regulation</i>. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o <i>benchmark</i>. Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del <i>benchmark</i> nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari. Tali fattori possono avere sui <i>benchmark</i> i seguenti effetti: (i) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del <i>benchmark</i>; (ii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del <i>benchmark</i> e/o (iii) portare all'eliminazione del <i>benchmark</i>.</p> <p>Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore e sul rendimento delle Obbligazioni collegate ad un Parametro di Riferimento.]</p> <p>[Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole] Poiché la periodicità delle Cedole Variabili non corrisponde alla durata del Parametro di Riferimento, tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento dei Titoli.]</p> <p>[Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento] Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Riferimento all'andamento del quale sono indicizzati gli interessi delle Obbligazioni, nella Nota Informativa sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Agente per il Calcolo.]</p> <p>[Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico] Poiché è previsto che il rimborso del capitale nominale avvenga mediante ammortamento periodico dello stesso, anziché in un'unica soluzione alla scadenza, la frammentazione del capitale periodicamente disponibile potrebbe non consentire un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello dei Titoli.]</p> <p><u>Ulteriori fattori di rischio</u></p> <p>Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli Per i Titoli non è prevista la richiesta di <i>rating</i> da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un <i>rating</i> alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni [e, con riferimento alle [Cedole Variabili] [Cedole Variabili Indicizzate], all'andamento del Parametro di Riferimento].</p> <p>Rischio di chiusura anticipata dell'offerta Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta. Ciò potrebbe comportare una diminuzione della liquidità dell'investimento. Nel caso di chiusura anticipata dell'offerta, le domande di adesione saranno revocabili fino alla data di chiusura anticipata anziché entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, fermo restando quanto previsto con riferimento al diritto di recesso nei casi di collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza e offerta fuori sede. Decorso tale termine, le adesioni diventeranno irrevocabili.</p> <p>Rischio connesso all'annullamento dell'offerta Nelle circostanze ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di annullamento dell'offerta, i medesimi investitori non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.</p> <p>Rischio connesso alla variazione del regime fiscale L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.</p>
--	--	---

Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo. L'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà destinato [all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo.] [per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. I fondi raccolti attraverso l'emissione delle Obbligazioni saranno interamente devoluti da Intesa Sanpaolo a Banca Prossima. Le informazioni relative ai settori finanziati con i fondi raccolti saranno pubblicate sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e di Banca Prossima successivamente all'offerta dei Titoli.]</p>
------	--	---

<p>E.3</p>	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</p>	<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata: L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione del provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione.</p> <p>Nel caso eventuale in cui il provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX non venga rilasciato prima della Data di Emissione, le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.</p> <p>[I Titoli saranno offerti per l'intero ammontare alla clientela dei Collocatori non qualificabile come consumatori ai sensi dell'art. 121 del TUB.]</p> <p>[I Titoli saranno offerti a investitori in possesso dei seguenti criteri e requisiti: [●]]</p> <p>[I Titoli saranno offerti a investitori le cui disponibilità utilizzabili per la sottoscrizione delle Obbligazioni derivano da: [●]]</p> <p>Ammontare Nominale Massimo dell'offerta: [●]</p> <p>L'Emittente si riserva il diritto di aumentare, a sua discrezione, l'Ammontare Nominale Massimo dell'offerta dandone comunicazione al pubblico mediante pubblicazione di un avviso integrativo [sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento] [su un quotidiano a diffusione nazionale].</p> <p>Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni: [●]</p> <p>Periodo di Offerta e descrizione delle procedure:</p> <p>[Periodo di Offerta in sede: [●]]</p> <p>[Periodo di Offerta per i contratti conclusi fuori sede: [●]]</p> <p>Ai sensi dell'articolo 30 comma 6 del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Pertanto entro il suddetto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, al Collocatore o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.]</p> <p>[Periodo di Offerta per i contratti conclusi mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza: [●]]</p> <p>L'Emittente riconosce al cliente consumatore, ai sensi dell'articolo 67-<i>duodecies</i> del D. Lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo"), il diritto di recesso. Pertanto, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. L'investitore, entro il suddetto termine, ha facoltà di comunicare il proprio recesso senza penali e senza dovere indicare il motivo [mediante comunicazione scritta inviando lettera raccomandata con avviso di ricevimento al Collocatore all'indirizzo [nome del Collocatore] - Diritto di Ripensamento - Palazzo B7-Milanofiori-20090- ASSAGO (MI) oppure recandosi presso la filiale presso la quale è aperto il deposito titoli sul quale l'aderente ha disposto l'immissione delle Obbligazioni assegnategli.] [<i>altro</i>]]</p> <p>Fermo restando quanto sopra previsto con riferimento al diritto di recesso, le domande di adesione saranno revocabili entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta in sede. Le adesioni saranno quindi revocabili fino alla data di chiusura del suddetto periodo ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorso tali termini, le adesioni diventeranno irrevocabili. La revoca potrà essere esercitata mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore ovvero tramite <i>internet</i> con le modalità indicate nei siti operativi qualora il collocamento sia avvenuto mediante tecniche di comunicazione a distanza.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 95 bis comma 2 del TUF, qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, coloro che abbiano già aderito alla Singola Offerta prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva della Singola Offerta o della consegna delle Obbligazioni. Il termine di due giorni lavorativi decorre dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9 del Regolamento Delegato UE 2016/301 ove tale avviso sia pubblicato il giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata dell'offerta. L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato [sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento] [su un quotidiano a diffusione nazionale]. In ogni caso saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata dell'offerta.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato [sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento] [su un quotidiano a diffusione nazionale].</p> <p>Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la compilazione dell'apposita scheda di adesione, disponibile esclusivamente presso i Collocatori, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente.</p> <p>All'aderente che non sia titolare di un deposito titoli presso il Collocatore presso cui viene presentata la domanda di adesione sarà richiesta l'apertura di tale deposito titoli presso il Collocatore medesimo.</p>
-------------------	---	---

		<p>Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile.</p> <p>Lotto Minimo sottoscrivibile: [●]</p> <p>Destinatari dell'offerta: [Pubblico indistinto in Italia.] [Pubblico indistinto in Italia, con esclusione degli Investitori Qualificati.] [Pubblico indistinto in Italia. L'Emittente si riserva di collocare le Obbligazioni che risultassero, al termine del Periodo di Offerta, non sottoscritte dal pubblico in Italia, presso Investitori Qualificati successivamente alla data di chiusura dell'offerta e nel rispetto della vigente normativa applicabile.]</p> <p>Data di Regolamento: [●] I Titoli saranno consegnati nella Data di Regolamento mediante accredito sui conti degli investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione dei Titoli medesimi.</p> <p>Prezzo di Emissione: [●]% del valore nominale.</p> <p>Prezzo di Offerta: [●]% del valore nominale. [Il Prezzo di Offerta include il rateo di interesse maturato fra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.]</p> <p>Soggetti incaricati del collocamento: Collocatori: [●] [Collocatori Garanti: [●]] Responsabile del Collocamento: [Intesa Sanpaolo] [●]</p>
E.4	Conflitti di interesse	<p>L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e i/il Collocatori/e [e i Collocatori Garanti] hanno un interesse in conflitto in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • [l'Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento [e Collocatore]. L'Emittente si trova quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto risulta anche il soggetto al vertice dell'attività di collocamento delle Obbligazioni stesse [e uno dei Collocatori];] • [l'Emittente si avvale [di un Responsabile del Collocamento] di Collocatori [di Collocatori Garanti] che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente. [Il Responsabile del Collocamento] I Collocatori [i Collocatori Garanti] si trovano quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario;] • [l'Emittente opera quale Agente per il Calcolo;] • [l'Emittente corrisponde commissioni di [direzione/collocamento/garanzia] [al Responsabile del Collocamento/ai Collocatori/ai Collocatori Garanti];] • [l'Emittente corrisponde compensi a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta;] • [poichè il prestito obbligazionario appartiene alla "Serie Speciale Banca Prossima", l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" saranno collocate anche da Banca Prossima;] • [l'Emittente si è coperto dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura con Banca IMI, società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo;] • Le Obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>specialist</i> nel suddetto mercato.
E.7	Commissioni e spese addebitate all'investitore dall'Emittente	<p>[Il Prezzo di Emissione dei Titoli non include spese e/o commissioni di alcuna natura.] [Il Prezzo di Emissione dei Titoli include:] [- Commissione di Collocamento, a favore dei Collocatori, [pari a ●%] [fino a ●%] [compresa tra ●% e ●%].] [Il valore definitivo di tale commissione sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente alla chiusura del Periodo di Offerta.] [- Commissione di Garanzia, a favore dei Collocatori Garanti, pari a ●%] [- Commissione di Direzione, a favore del Responsabile del Collocamento, pari a ●%] [- Oneri per la gestione rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, a favore di Banca IMI, pari a ●%] [- Oneri derivanti dalla particolare destinazione dell'ammontare ricavato dall'emissione "Serie Speciale Banca Prossima", pari a ●%] [altro] Non sono previsti costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p>

SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

1. Fattori di rischio relativi all’Emittente

L’indicazione dei fattori di rischio legati all’Emittente, prevista dall’Allegato XI al Regolamento CE, è contenuta nel capitolo 3.1 “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione (da pagina 6 a pagina 18), incluso mediante riferimento in questa sezione del Prospetto di Base e a disposizione degli investitori sul sito *internet* dell’Emittente group.intesasanpaolo.com. Le restanti parti del Documento di Registrazione sono incluse mediante riferimento nella sezione V del presente Prospetto di Base.

2. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari**Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni****2.1 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"**

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (“**BRRD**”) individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, di seguito le “**Autorità di Risoluzione**”) possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “*bail-in*”, come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l’applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Il 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e istituisce il Comitato di risoluzione unico e il Fondo di risoluzione unico.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione al verificarsi di talune condizioni è previsto il summenzionato strumento del “*bail-in*” ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l’ordine indicato:
 - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;

- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
 - dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);
- 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
 - dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "*bail-in*" riguarderà, fino al 31 dicembre 2018, le obbligazioni *senior* e le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019 i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni *senior* ed alle altre passività non garantite (cfr. al riguardo i paragrafi 4.5 "Ranking degli strumenti finanziari" e 4.6 "Diritti connessi agli strumenti finanziari" della sezione VI – Nota Informativa).

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 per depositante (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "*bail-in*", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "*bail-in*" (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015). Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "*bail-in*" di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "*bail-in*" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

2.2 Rischio di credito per l'investitore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente sia dichiarato insolvente e quindi non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

L'investitore è inoltre esposto al rischio che l'Emittente che sia in dissesto o a rischio di dissesto venga sottoposto ad una procedura di risoluzione, con applicazione del "bail-in" alle passività dell'Emittente medesimo, tra le quali vanno annoverate le Obbligazioni. Al riguardo, si fa rinvio al precedente paragrafo 2.1. "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"".

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente, incluso mediante riferimento nella sezione V del presente Prospetto di Base, ed in particolare al capitolo 3.1 "Fattori di rischio" dello stesso.

2.3 Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento

I Titoli sono obbligazioni dell'Emittente non garantite.

I Titoli non saranno assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L'Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso del capitale sia al pagamento degli interessi previsti.

2.4 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo potrebbe essere influenzato da diversi elementi, tra i quali:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato (si veda il "Rischio di tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i Titoli verranno negoziati (si veda il "Rischio di liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente (si veda il "Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- costi/commissioni, ove previsti (si veda il "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione");
- eventi economici, finanziari, normativi, politici, militari, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati dei capitali.

Tali elementi potrebbero determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni rispetto al Prezzo di Emissione delle stesse. Ne deriva che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, lo stesso potrebbe subire una perdita in conto capitale. Inoltre, i suddetti fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente.

• Rischio di tasso

L'investimento nei Titoli espone al rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

In generale, l'andamento del prezzo di mercato delle Obbligazioni è inversamente proporzionale all'andamento dei tassi di interesse: nello specifico, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, ci si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli.

Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, alle Obbligazioni a Tasso Fisso, alle Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente ed alle Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei Titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

In particolare, per le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, la sensibilità del prezzo dei Titoli in presenza di variazioni dei tassi di interesse sarà maggiore che nel caso di obbligazioni, con analoghe

caratteristiche, che corrispondono un tasso fisso costante o un tasso fisso decrescente per tutta la loro durata.

In aggiunta, per quanto riguarda le Obbligazioni Zero Coupon, poichè sono Titoli emessi con uno sconto (e cioè, sotto la pari) e perché sono prive di cedole, il loro prezzo rispetto al valore nominale tende a subire, in caso di variazione dei tassi di interesse, variazioni maggiori di quelle dei prezzi dei titoli che pagano cedole di interesse. Generalmente, maggiore è la vita residua dei Titoli, maggiore è la volatilità del loro prezzo rispetto a quella del prezzo di titoli, aventi scadenze simili, che pagano cedole di interesse.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto (per quanto riguarda le Cedole Variabili) e alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo (per quanto riguarda le Cedole Variabili Indicizzate), il "rischio di tasso" è rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli dei tassi di interesse che riducono il prezzo di mercato dei Titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Riferimento. Variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relative all'andamento del Parametro di Riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo dei Titoli.

In particolare, per le Obbligazioni a Tasso Misto ed eventualmente per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, l'investitore è esposto anche al rischio di aumento dei tassi di mercato rispetto al tasso delle Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti o Cedole Fisse Decrescenti indicato nelle Condizioni Definitive.

Si rileva infine che, in presenza di un Tasso Minimo e/o di un Tasso Massimo, si potrebbero avere delle modifiche rispetto a quanto è rappresentato nel presente paragrafo.

Per maggiori dettagli sul Tasso Massimo si rinvia al paragrafo 2.12 "Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Indicizzate" della Nota Informativa.

- **Rischio di liquidità**

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Il rischio di liquidità si riferisce quindi alla eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei Titoli prima della scadenza, essendo l'investitore esposto al rischio di dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato ed alle caratteristiche delle Obbligazioni), con la conseguenza di eventuali perdite in conto capitale.

Il disinvestimento dei Titoli prima della scadenza espone quindi l'investitore al rischio di subire perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al Prezzo di Emissione dei Titoli per l'effetto non solo della presenza di costi/commissioni (si veda il "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione") ma anche dell'ampiezza dello spread di mercato, intesa come la differenza tra i prezzi di acquisto ed i prezzi di vendita delle Obbligazioni.

L'Emittente procederà all'offerta al pubblico delle Obbligazioni subordinando l'efficacia della stessa alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *specialist* nel suddetto mercato.

Nel caso eventuale in cui il provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX non venga rilasciato prima della Data di Emissione, le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.

L'ammissione alla negoziazione presso EuroTLX non costituisce garanzia di un adeguato livello di liquidità.

I prezzi di acquisto e di vendita delle Obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie della sede di negoziazione.

L'attività di *specialist*, avente ad oggetto le Obbligazioni, è svolta da Banca IMI presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX con le modalità individuate dal regolamento di EuroTLX ed

avverrà in conformità ai limiti e alle condizioni tempo per tempo vigenti, come da regolamento del mercato in parola, con riferimento al ruolo di *specialist* in generale.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

Si invitano peraltro gli investitori a leggere anche il capitolo 6 della Nota Informativa.

- **Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Un peggioramento attuale o prospettico della situazione economica e finanziaria dell'Emittente si riflette sul merito creditizio dello stesso, espresso anche dai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente, e può influire quindi negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

I *rating* attribuiti al debito dell'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Titoli. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei Titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Titoli, un miglioramento dei *rating* dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai Titoli.

Si fa rinvio al paragrafo 7.5 (*Rating* attribuiti all'Emittente) della Nota Informativa per le informazioni relative ai livelli di *rating* assegnati al debito dell'Emittente.

- **Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione**

Il Prezzo di Emissione dei Titoli potrà includere costi/commissioni che, laddove previsti, verranno specificamente indicati nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Tuttavia tali costi/commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione, non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione; pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla Data di Emissione), il prezzo di vendita potrebbe essere inferiore al Prezzo di Emissione.

2.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni seguenti:

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e/o con il Collocatore ovvero all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori e/o dei Collocatori Garanti al medesimo gruppo bancario**

- L'Emittente può agire quale Responsabile del Collocamento e/o Collocatore. In tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto risulterebbe anche il soggetto al vertice dell'attività di collocamento delle Obbligazioni stesse ovvero il Collocatore o uno dei Collocatori;

- l'Emittente può avvalersi di un Responsabile del Collocamento e/o di Collocatori e/o di Collocatori Garanti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente. In tal caso il Responsabile del Collocamento e/o i Collocatori e/o i Collocatori Garanti si troverebbero in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario.

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo**

In relazione al calcolo delle Cedole Variabili delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni a Tasso Misto, nonché al calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, l'Emittente potrà operare quale Agente

per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente per il Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla corresponsione di commissioni/compensi da parte dell'Emittente a società appartenenti al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente può corrispondere commissioni di direzione e/o collocamento e/o garanzia (riconosciute rispettivamente al Responsabile del Collocamento – qualora non coincida con l'Emittente - e/o ai Collocatori e/o ai Collocatori Garanti) il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Inoltre l'Emittente può corrispondere compensi a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

- **Rischio connesso al trasferimento dall'Emittente al collocatore Banca Prossima dell'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima"**

Nel caso in cui il Prestito Obbligazionario appartenga alla "Serie Speciale Banca Prossima", l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" potranno essere collocate anche da Banca Prossima e in tale circostanza quest'ultima si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto, oltre ad assumere il ruolo di Collocatore, riceverà l'ammontare ricavato dall'emissione di tali Obbligazioni.

- **Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente può coprirsi dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura anche con controparti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, sia con controparti del Gruppo Intesa Sanpaolo sia con controparti esterne, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate.

- **Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario**

Le Obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *specialist* nel suddetto mercato.

Nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta saranno specificati i conflitti di interesse, tra quelli sopra indicati, presenti in relazione alla specifica Singola Offerta nonché eventuali conflitti di interesse ulteriori, rispetto a quelli di cui sopra, allo stato non identificabili.

2.6 **Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo di Stato Italiano**

Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un Titolo di Stato Italiano di durata residua similare.

Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni

2.7 Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo emesse nell'ambito del Programma sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse.

È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni, il Collocatore deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

2.8 Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%

La formula per il calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate relative alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo prevede che l'investitore partecipi all'apprezzamento del Parametro di Riferimento in ragione di un Fattore di Partecipazione specificato nelle relative Condizioni Definitive. Tale fattore potrà essere inferiore a 100%. Laddove le Condizioni Definitive specificchino un Fattore di Partecipazione inferiore a 100%, le relative Cedole Variabili Indicizzate saranno calcolate sulla base di una frazione dell'apprezzamento del Parametro di Riferimento e quindi l'investitore non potrà beneficiare per intero di tale apprezzamento. Il mancato beneficio per l'investitore sarà tanto maggiore quanto minore, rispetto alla percentuale del 100%, sarà il Fattore di Partecipazione.

2.9 Rischio connesso al minor rendimento associato all'emissione di Titoli appartenenti alla categoria "Serie Speciale Banca Prossima"

L'Emittente, dandone indicazione nelle Condizioni Definitive, potrà emettere Obbligazioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima" la cui peculiarità consiste nel fatto che il relativo rendimento risulta essere inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata. Infatti, l'Emittente utilizzerà l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" per concedere finanziamenti a favore della società controllata Banca Prossima la quale, a sua volta, lo utilizzerà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit.

Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prenditore del finanziamento erogato da Banca Prossima. L'entità percentuale della riduzione del tasso del finanziamento erogato sarà la medesima di quella del minor rendimento per il sottoscrittore delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima", nell'ipotesi in cui la vita media del finanziamento sia pari a quella delle Obbligazioni.

Le informazioni relative ai settori finanziati con i fondi raccolti saranno pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente e di Banca Prossima successivamente ad ogni Singola Offerta avente ad oggetto tale tipologia di Titoli.

2.10 Rischio di indicizzazione

Poiché il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Misto e delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo dipende, in tutto o in parte, dall'andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente.

E' possibile che il valore del Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero; in questo caso, in assenza di un Margine positivo e/o di Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti, Cedole Fisse Decrescenti, l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato. E' altresì possibile che il valore del Parametro di Riferimento possa ridurre il valore delle Cedole Variabili o delle Cedole Variabili Indicizzate al di sotto del Tasso Minimo previsto nelle pertinenti Condizioni Definitive; in questo caso, l'investitore percepirebbe interessi commisurati al Tasso Minimo previsto nelle pertinenti Condizioni Definitive. In nessun caso, comunque, il tasso delle Cedole Variabili o delle Cedole Variabili Indicizzate, determinate come riportato al paragrafo 4.7.3 (Descrizione del calcolo degli interessi) della Nota Informativa, potrà essere inferiore a zero.

Si rinvia alle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato per il calcolo degli interessi.

2.11 Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo

Le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo danno diritto al pagamento di Cedole Variabili o di Cedole Variabili Indicizzate il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento di un Parametro di Riferimento che può essere diminuito di un Margine, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Nel caso in cui il Parametro di Riferimento venga diminuito di un Margine (c.d. Margine negativo), gli interessi corrisposti dai Titoli saranno inferiori a quelli corrisposti da Titoli simili con Margine positivo o nullo.

In particolare, in dipendenza del valore assunto dal Parametro di Riferimento e dal Margine, il tasso delle Cedole Variabili o delle Cedole Variabili Indicizzate potrebbe anche risultare pari a zero, laddove il valore assunto dal Parametro di Riferimento sia pari o inferiore al valore del Margine da sottrarre. In nessun caso, comunque, il tasso degli interessi, determinati come riportato al paragrafo 4.7.3 (Descrizione del calcolo degli interessi) della Nota Informativa, potrà essere inferiore a zero.

Invece, nel caso in cui sia previsto, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta, che il tasso lordo di ogni Cedola Variabile o di ogni Cedola Variabile Indicizzata non possa essere inferiore ad un valore minimo (Tasso Minimo), espresso come tasso percentuale fisso, l'investitore potrà contare su un rendimento minimo a scadenza.

Infine, la presenza di un Margine negativo è suscettibile di influenzare negativamente il valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di similari Obbligazioni con Margine positivo o nullo.

2.12 Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Indicizzate

Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un Tasso Massimo per le Cedole Variabili o per le Cedole Variabili Indicizzate esse non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Riferimento e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al Tasso Massimo prefissato che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente, laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore nelle Obbligazioni non potrà beneficiare interamente dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Riferimento poiché tale eventuale andamento positivo, oltre il Tasso Massimo, sarebbe comunque ininfluenza al fine della determinazione della relativa Cedola Variabile o Cedola Variabile Indicizzata. Pertanto la presenza di un Tasso Massimo potrebbe avere effetti negativi anche in termini di prezzo degli strumenti finanziari.

2.13 Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento

La regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, c.d. “*benchmark*”, potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni che abbiano come Parametro di Riferimento un tasso di interesse considerato indice di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il “*Benchmark Regulation*”) pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il *Benchmark Regulation* concerne la fornitura di indici di riferimento e l’uso di questi all’interno dell’Unione Europea.

Ferme restando le disposizioni transitorie di cui all’articolo 51 del *Benchmark Regulation*, detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli Amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l’altro, (i) che gli Amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell’Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di benchmark forniti da Amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell’Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE. Il *Benchmark Regulation* potrebbe avere un impatto significativo sulle Obbligazioni collegate ad un Parametro di Riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini dell’indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal *Benchmark Regulation*. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l’effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell’indice di riferimento o *benchmark*. Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del *benchmark* nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari. Tali fattori possono avere sui *benchmark* i seguenti effetti: (i) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all’amministrazione del *benchmark*; (ii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del *benchmark* e/o (iii) portare all’eliminazione del *benchmark*.

Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore e sul rendimento delle Obbligazioni collegate ad un Parametro di Riferimento.

2.14 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile e per le Obbligazioni a Tasso Misto (in relazione alle Cedole Variabili), le Condizioni Definitive delle Singole Offerte individueranno il Parametro di Riferimento (tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi) e la periodicità delle Cedole Variabili (mensili, trimestrali, semestrali o annuali). Nell’ipotesi in cui la periodicità delle Cedole Variabili non dovesse corrispondere alla durata del Parametro di Riferimento (ad esempio, Cedole Variabili con scadenza annuale legate all’EURIBOR a sei mesi), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento dei Titoli.

2.15 Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto e alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell’Indice dei Prezzi al Consumo, nell’ipotesi di non disponibilità del Parametro di Riferimento all’andamento del quale sono indicizzati gli interessi delle Obbligazioni, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell’Agente per il Calcolo.

Le modalità di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilità del Parametro di Riferimento sono riportate in maniera dettagliata nel paragrafo 4.7.6 (Eventi di turbativa ed eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento) della Nota Informativa.

2.16 Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico

E’ possibile che in relazione alle Obbligazioni a Tasso Fisso, alle Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, alle Obbligazioni a Tasso fisso Decrescente ed alle Obbligazioni a Tasso Variabile il rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale, anziché in un’unica soluzione alla scadenza.

La possibilità che i suddetti Titoli prevedano il rimborso del capitale mediante ammortamento periodico espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello dei Titoli.

L'investitore deve considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso Titolo fosse rimborsato in unica soluzione a scadenza.

L'investitore deve inoltre tenere presente che, in caso di rimborso con ammortamento periodico, il Titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del Titolo in quanto, in considerazione di particolari situazioni del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del Titolo obbligazionario.

I Titoli che prevedono il rimborso con ammortamento periodico si adattano a quegli investitori che hanno l'esigenza di rientrare in possesso del capitale periodicamente e in maniera programmata.

Ulteriori fattori di rischio

2.17 Rischio correlato all'assenza di *rating* dei Titoli

Per i Titoli oggetto del Programma non è prevista la richiesta di *rating* da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un *rating* alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.

2.18 Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni e, con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto (in relazione alle Cedole Variabili) e alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo (in relazione alle Cedole Variabili Indicizzate), all'andamento del Parametro di Riferimento. Le modalità con le quali possono essere ottenute informazioni sull'andamento del Parametro di Riferimento sono riportate nel paragrafo 4.7.5 (Informazioni relative al Parametro di Riferimento) della Nota Informativa e nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

2.19 Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta

Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata della Singola Offerta. In tale caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa al paragrafo 5.1.3 (Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione).

L'eventualità che l'Emittente si avvalga della suddetta facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza, ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

Nel caso di chiusura anticipata della Singola Offerta, le domande di adesione saranno revocabili fino alla data di chiusura anticipata anziché entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, fermo restando quanto previsto nella Nota Informativa al paragrafo 5.1.3 (Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione) con riferimento al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza e offerta fuori sede. Decorso tale termine, le adesioni diventeranno irrevocabili.

2.20 Rischio connesso all'annullamento della Singola Offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e prima della data di chiusura della Singola Offerta o dell'emissione dei Titoli, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica,

finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente o del Gruppo, ovvero del Responsabile del Collocamento o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento indicato nelle relative Condizioni Definitive e l'Emittente avranno la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento della Singola Offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.

In tali circostanze, ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di annullamento della Singola Offerta, i medesimi investitori non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.

2.21 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento dei Titoli saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni stesse.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento ai Titoli possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alle varie date di pagamento.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono i Titoli e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo ai Titoli. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale vigente alla data di approvazione del Prospetto di Base è riportato nel paragrafo 4.14 (Regime fiscale) della Nota Informativa, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente, ad eccezione delle informazioni sui "Fattori di rischio" già incorporate mediante riferimento nella sezione IV del presente Prospetto di Base.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 1° agosto 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0278595/18 del 27 luglio 2018 ed è a disposizione degli investitori sul sito *internet* dell'Emittente group.intesasanpaolo.com

La presente sezione include altresì mediante riferimento le informazioni finanziarie relative all'Emittente e al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo riportate nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2018, a disposizione degli investitori sul sito *internet* dell'Emittente group.intesasanpaolo.com

SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI

L'indicazione delle persone responsabili e la dichiarazione di responsabilità, previste dall'Allegato V al Regolamento CE, sono contenute nella sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

L'indicazione dei fattori di rischio legati al tipo di strumenti finanziari, prevista dall'Allegato V al Regolamento CE, è contenuta nel capitolo 2 della sezione IV del presente Prospetto di Base.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Conflitto di interessi

L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e/o il Collocatore e/o il Collocatore Garante possono avere un interesse in conflitto in quanto, a titolo esemplificativo:

- l'Emittente può agire quale Responsabile del Collocamento e/o Collocatore. In tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto risulterebbe anche il soggetto al vertice dell'attività di collocamento delle Obbligazioni stesse ovvero il Collocatore o uno dei Collocatori;

- l'Emittente può avvalersi di un Responsabile del Collocamento e/o di Collocatori e/o di Collocatori Garanti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente. In tal caso il Responsabile del Collocamento e/o i Collocatori e/o i Collocatori Garanti si troverebbero in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario;

- in relazione al calcolo delle Cedole Variabili per le Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto e delle Cedole Variabili Indicizzate per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, l'Emittente può operare quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente per il Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori;

- l'Emittente può corrispondere commissioni di direzione e/o collocamento e/o garanzia (riconosciute rispettivamente al Responsabile del Collocamento – qualora non coincida con l'Emittente - e/o ai Collocatori e/o ai Collocatori Garanti) il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive;

- l'Emittente può corrispondere compensi a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive;

- nel caso in cui il prestito obbligazionario appartenga alla "Serie Speciale Banca Prossima", l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" potranno essere collocate anche da Banca Prossima e in tale circostanza quest'ultima si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto, oltre ad assumere il ruolo di Collocatore, riceverà l'ammontare ricavato dall'emissione di tali Obbligazioni;

- l'Emittente può coprirsi dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura anche con controparti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, sia con controparti del Gruppo Intesa Sanpaolo sia con controparti esterne, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate;

- le Obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *specialist* nel suddetto mercato.

In connessione con ciascuna Singola Offerta le summenzionate situazioni di conflitto di interesse ed altre eventuali ulteriori saranno di volta in volta specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui al Programma saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo.

A seconda di quanto di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive:

- i) l'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo;
- ii) nel caso di Titoli denominati "Serie Speciale Banca Prossima" il ricavato sarà destinato, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. I fondi raccolti attraverso le emissioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima" saranno interamente devoluti da Intesa Sanpaolo a Banca Prossima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i fondi derivanti dall'emissione di Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" servono a finanziare progetti riguardanti cooperative sociali legate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, associazioni che si occupano di assistenza sanitaria o forniscono servizi di pronto soccorso, l'adeguamento di locali utilizzati per l'assistenza sociale, la ristrutturazione di centri sportivi, educativi e riabilitativi. Le informazioni relative ai settori finanziati con i fondi raccolti saranno pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente e di Banca Prossima successivamente ad ogni Singola Offerta avente ad oggetto tale tipologia di Titoli.

Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" potranno essere collocate anche da Banca Prossima. Un'espressa indicazione in tal senso verrà fornita all'interno delle relative Condizioni Definitive.

Il rendimento di tale tipologia di Titoli, in considerazione della peculiare destinazione dei fondi con essi raccolti, sarà inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata. Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prestatore del finanziamento erogato da Banca Prossima. L'entità percentuale della riduzione del tasso del finanziamento erogato sarà la medesima di quella del minor rendimento per il sottoscrittore delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima", nell'ipotesi in cui la vita media del finanziamento sia pari a quella delle Obbligazioni.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà, di volta in volta, nell'ambito del Programma, saranno disciplinati dal presente capitolo 4 della Nota Informativa che, in occasione di ciascun singolo Prestito, sarà integrato dalle Condizioni Definitive del medesimo Prestito Obbligazionario.

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

I Titoli oggetto del Programma sono rappresentati da obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo. I Titoli sono titoli di debito che danno diritto al rimborso di almeno il 100% del loro valore nominale, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 (“*Diritti connessi agli strumenti finanziari*”) della presente Nota Informativa in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Le Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le Obbligazioni a Tasso Fisso, le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente e le Obbligazioni a Tasso Variabile saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure tramite ammortamento periodico del capitale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Tutte le tipologie di Titoli potranno essere denominate “Serie Speciale Banca Prossima”, nel caso in cui, ferme restando le caratteristiche degli stessi in termini di tipologia di tasso, i fondi con essi raccolti dall'Emittente siano destinati, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, al finanziamento di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Per ulteriori informazioni sui Titoli “Serie Speciale Banca Prossima” si rinvia al paragrafo 3.2 (Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi) della presente Nota Informativa.

In particolare, i Titoli oggetto del Programma, come precisato nelle Condizioni Definitive, potranno essere:

Obbligazioni Zero Coupon: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi. I Titoli maturano, a partire dalla Data di Godimento, un interesse rappresentato dalla differenza tra l'importo dovuto a titolo di rimborso ed il Prezzo di Emissione. Tale interesse sarà pagabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale residuo delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante. Le Cedole Fisse saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale residuo delle Obbligazioni un tasso di interesse crescente

predeterminato. Le Cedole Fisse Crescenti saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale residuo delle Obbligazioni un tasso di interesse decrescente predeterminato. Le Cedole Fisse Decrescenti saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale residuo delle Obbligazioni un tasso di interesse variabile in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (tasso EURIBOR), eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine espresso come valore percentuale costante. Nel caso in cui sia previsto un Margine negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo indicizzato esclusivamente al Parametro di Riferimento. In nessun caso, comunque, le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo. Inoltre, qualora sia indicato nelle relative Condizioni Definitive, il tasso lordo di ogni Cedola Variabile non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Tasso Minimo) e/o superiore ad un valore massimo (Tasso Massimo), entrambi espressi come tassi percentuali fissi. Le Cedole Variabili saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Variabili specificata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni a Tasso Misto maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi che, secondo il periodo cedolare di riferimento e come indicato nelle Condizioni Definitive, potranno essere, per una parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso fisso (“**Periodo con Interessi a Tasso Fisso**”) e, per una parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso variabile (“**Periodo con Interessi a Tasso Variabile**”). Con riferimento al Periodo con Interessi a Tasso Fisso, le Obbligazioni a Tasso Misto maturano Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti. Con riferimento al Periodo con Interessi a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Misto maturano Cedole Variabili determinate in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (tasso EURIBOR), eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine espresso come valore percentuale costante. Nel caso in cui sia previsto un Margine negativo, il rendimento delle Obbligazioni, nel Periodo con Interessi a Tasso Variabile, sarà inferiore a quello di un titolo indicizzato esclusivamente al Parametro di Riferimento. In nessun caso, comunque, le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo. Inoltre, qualora sia indicato nelle relative Condizioni Definitive, il tasso lordo di ogni Cedola Variabile non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Tasso Minimo) e/o superiore ad un valore massimo (Tasso Massimo), entrambi espressi come tassi percentuali fissi. Gli interessi saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi e Data di Pagamento degli Interessi Variabili specificata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo corrispondono una o più Cedole Variabili Indicizzate, pagabili durante il Periodo con Interessi a Tasso

Variabile, legate alla variazione percentuale di un Parametro di Riferimento (Indice dei Prezzi al Consumo) moltiplicata per un Fattore di Partecipazione ed eventualmente maggiorata o diminuita di un Margine espresso come valore percentuale costante. L'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto, il Fattore di Partecipazione e l'eventuale Margine saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Le Obbligazioni possono corrispondere anche una o più Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti, pagabili durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso, In assenza di Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti o Cedole Fisse Decrescenti, nel caso in cui sia previsto un Fattore di Partecipazione inferiore a 100% e/o un Margine negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo legato esclusivamente alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto. In nessun caso, comunque, le Cedole Variabili Indicizzate potranno assumere valore negativo. Inoltre, qualora sia indicato nelle relative Condizioni Definitive, il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Tasso Minimo) e/o superiore ad un valore massimo (Tasso Massimo), entrambi espressi come tassi percentuali fissi. Gli interessi saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi e/o Data di Pagamento degli Interessi Variabili specificata nelle Condizioni Definitive.

* * *

Ciascuna emissione di Titoli sarà contraddistinta da un codice ISIN (International Security Identification Number) che verrà rilasciato dalla Banca d'Italia e che sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono creati

I Titoli sono emessi e creati in Italia e sono disciplinati dalla legge italiana.

Per le controversie relative ai Titoli e/o al Regolamento sarà competente il Foro di Torino, o in alternativa il Foro di Milano. L'assoggettamento alla giurisdizione esclusiva dell'autorità giudiziaria di Torino o Milano, non potrà limitare (e non potrà essere interpretato nel senso di limitare) il diritto di ciascun obbligazionista di proporre giudizio presso qualsiasi altra corte o tribunale competente, incluso il foro di residenza o del domicilio elettivo del relativo obbligazionista, ove tale diritto non possa essere convenzionalmente limitato o modificato contrattualmente ai sensi della vigente normativa applicabile. Si segnala tuttavia che, ai sensi dell'art. 84 del D.l. 21.06.2013 n. 69 (convertito con modificazioni dalla L. 98/2013), per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. Inoltre, con delibera della CONSOB n. 19602/2016 è stato istituito l'Arbitro per le controversie finanziarie (ACF) competente nei termini di cui allo specifico Regolamento di attuazione, per le controversie insorte tra gli investitori e gli intermediari in ordine alla prestazione dei servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio. Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

4.3 Regime di Circolazione

I Titoli sono al portatore. I portatori dei Titoli sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione ai rispettivi Titoli.

I Titoli sono integralmente ed esclusivamente immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del TUF e della normativa regolamentare di attuazione.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di richiedere il rilascio delle certificazioni e l'invio delle comunicazioni di cui all'art. 83-quinquies del TUF e successive modifiche ed integrazioni.

In conformità con quanto stabilito dall'articolo 48 comma 1 del Provvedimento Unico sul *Post Trading* di Banca d'Italia e Consob del 13 agosto 2018, l'Emittente ha la facoltà di chiedere in qualsiasi momento con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite la Monte Titoli, i dati identificativi dei titolari delle Obbligazioni, unitamente al numero di obbligazioni registrate nei conti ad essi intestati. Resta ferma la possibilità dei titolari delle Obbligazioni di vietare espressamente la comunicazione dei propri dati identificativi, in conformità di quanto stabilito dall'articolo 48 comma 5 del summenzionato Provvedimento.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

I Titoli sono denominati in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo par. 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito per brevità la "BRRD") come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015).

Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli obbligazionisti secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} "FONDI PROPRI"
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni senior non-preferred)	
Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca (1).	

- (1) Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione

coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione degli interessi (ove previsti) ed al rimborso del capitale alla Data di Scadenza oppure alle scadenze contrattualmente convenute, salvo quanto previsto dalla BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di seguito rappresentato.

In particolare in data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD che unitamente al Regolamento 806/2014, stabiliscono un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016, in contemporanea con il Regolamento 806/2014.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni (art. 1 lett. g) D. Lgs n. 180). Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in azioni il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
 - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
 - dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);
- 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;

- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "*bail-in*" riguarderà, fino al 31 dicembre 2018, le obbligazioni *senior*, le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle microimprese e PMI, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019, i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni *senior* ed alle altre passività non garantite (cfr. al riguardo il precedente paragrafo 4.5 "Ranking degli strumenti finanziari").

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 per depositante (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*" comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 60, comma 1, lettera i) Decreto 180).

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "*bail-in*", le Autorità di Risoluzione potranno escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "*bail-in*" (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a *bail-in* tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;
- c) l'applicazione dello strumento del "*bail-in*" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "*bail-in*".

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "*bail-in*" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "*bail-in*" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Peraltro, le disposizioni in materia di "*bail-in*" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima del 1° gennaio 2016 .

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Per una descrizione delle procedure per l'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari si rinvia ai paragrafi 4.7.e 4.8. che seguono.

Fatto salvo quanto sopra descritto, non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

4.7 Disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Data di godimento e di scadenza degli interessi

La data a partire dalla quale matureranno interessi sui Titoli (la “**Data di Godimento**”) sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata (i) in unica soluzione alla Data di Scadenza (per le Obbligazioni Zero Coupon) oppure (ii) in cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi e/o Date di Pagamento degli Interessi Variabili specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive (per tutte le altre tipologie di Obbligazioni).

4.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili.

Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

4.7.3 Descrizione del calcolo degli interessi

Si riportano qui di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di Obbligazioni.

Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi.

Gli interessi maturati a partire dalla Data di Godimento saranno rappresentati dalla differenza tra l'ammontare del rimborso alla Data di Scadenza ed il Prezzo di Emissione. Tali interessi saranno pagabili in via posticipata ed in unica soluzione alla Data di Scadenza.

Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Fisso fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) un tasso di interesse fisso costante (il “**Tasso Fisso**”), secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno corrisposti mediante cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'ammontare di ogni cedola (ciascuna, una “**Cedola Fissa**”) corrisposto in ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi sarà indicato, al lordo e al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) un tasso di interesse crescente predeterminato (il “**Tasso Fisso Crescente**”), secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno corrisposti mediante cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'ammontare di ogni cedola (ciascuna, una “**Cedola Fissa Crescente**”) corrisposto in ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi sarà indicato, al lordo e al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) un tasso di interesse decrescente predeterminato (il “**Tasso Fisso Decrescente**”), secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno corrisposti mediante cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'ammontare di ogni cedola (ciascuna, una “**Cedola Fissa Decrescente**”) corrisposto in ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi sarà indicato, al lordo e al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile il tasso lordo di ogni cedola (ciascuna, una “**Cedola Variabile**”), calcolato con riferimento a ciascun periodo cedolare, ovvero al periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi Variabili (o, nel caso della prima Data di Pagamento degli Interessi Variabili, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva (inclusa), sarà determinato come segue:

- 1) nella Data di Rilevazione specificata di volta in volta nelle Condizioni Definitive verrà rilevata la quotazione puntuale del tasso EURIBOR a uno, tre, sei, o dodici mesi. Laddove nelle Condizioni Definitive siano previste più Date di Rilevazione con riferimento al medesimo periodo cedolare, verrà calcolata la media aritmetica (la “**Media dell'EURIBOR**”) delle quotazioni del tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi rilevate in tali Date di Rilevazione;
- 2) la quotazione puntuale dell'EURIBOR oppure la Media dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) potrà essere incrementata o diminuita del Margine, espresso come valore percentuale costante, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive applicabili;
- 3) il valore di cui al precedente punto (2) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili previste in un anno (dodici, quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive) e potrà essere arrotondato allo 0,01% più vicino, oppure allo 0,001% più vicino, oppure non subire alcun arrotondamento, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive;
- 4) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto (3) sarà superiore al valore del Tasso Massimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile sarà pari al Tasso Massimo;
- 5) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto (3) sarà inferiore al valore del Tasso Minimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile sarà pari al Tasso Minimo.

Il tasso lordo, così determinato, sarà applicato al valore nominale dei Titoli (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) e la relativa Cedola Variabile sarà pagabile in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva al relativo periodo cedolare. Le Date di Pagamento degli Interessi Variabili saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Eventuali valori negativi del tasso EURIBOR sono ammessi nell'ambito della sopra descritta metodologia di determinazione del tasso lordo di ogni cedola, fermo restando che in nessun caso le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo.

Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo

Le Obbligazioni a Tasso Misto corrispondono, durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso, una o più Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e, durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile, una o più Cedole Variabili che saranno determinate come segue:

Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti, Cedole Fisse Decrescenti: saranno determinate applicando al valore nominale delle Obbligazioni rispettivamente un Tasso Fisso o un Tasso Fisso Crescente o un Tasso Fisso Decrescente, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Le Cedole Fisse, le Cedole Fisse Crescenti e le Cedole Fisse Decrescenti potranno avere periodicità mensile, trimestrale, semestrale o annuale e saranno pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'ammontare di ogni Cedola Fissa e/o Cedola Fissa Crescente e/o Cedola Fissa Decrescente corrisposto in ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi sarà indicato, al lordo e al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Cedole Variabili: il tasso lordo di ogni Cedola Variabile, calcolato con riferimento a ciascun periodo cedolare, ovvero al periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi Variabili (o, nel caso della prima Data di Pagamento degli Interessi Variabili, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva (inclusa), sarà determinato come segue:

- 1) nella Data di Rilevazione specificata di volta in volta nelle Condizioni Definitive verrà rilevata la quotazione puntuale del tasso EURIBOR a uno, tre, sei, o dodici mesi. Laddove nelle Condizioni Definitive siano previste più Date di Rilevazione con riferimento al medesimo periodo cedolare, verrà calcolata la media aritmetica (la "**Media dell'EURIBOR**") delle quotazioni del tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi rilevate in tali Date di Rilevazione;
- 2) la quotazione puntuale dell'EURIBOR oppure la Media dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) potrà essere incrementata o diminuita del Margine, espresso come valore percentuale costante, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive applicabili;
- 3) il valore di cui al precedente punto (2) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili previste in un anno (dodici, quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive) e potrà essere arrotondato allo 0,01% più vicino, oppure allo 0,001% più vicino, oppure non subire alcun arrotondamento, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive;
- 4) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto (3) sarà superiore al valore del Tasso Massimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile sarà pari al Tasso Massimo;
- 5) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto (3) sarà inferiore al valore del Tasso Minimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile sarà pari al Tasso Minimo.

Il tasso lordo, così determinato, sarà applicato al valore nominale dei Titoli e la relativa Cedola Variabile sarà pagabile in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva al relativo periodo cedolare. Le Date di Pagamento degli Interessi Variabili saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Eventuali valori negativi del tasso EURIBOR sono ammessi nell'ambito della sopra descritta metodologia di determinazione del tasso lordo di ogni cedola, fermo restando che in nessun caso le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo corrispondono una o più Cedole Variabili Indicizzate, pagabili durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile, legate alla variazione percentuale di un Parametro di Riferimento quale un indice dei prezzi al consumo (l'“**Indice dei Prezzi al Consumo**”) che sarà individuato con le modalità indicate nel paragrafo 4.7.5 (Informazioni relative al Parametro di Riferimento) della presente Nota Informativa.

Le Obbligazioni possono corrispondere anche una o più Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti, pagabili durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso.

Le Cedole Fisse, le Cedole Fisse Crescenti, le Cedole Fisse Decrescenti e le Cedole Variabili Indicizzate saranno determinate come segue:

Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti, Cedole Fisse Decrescenti: saranno determinate applicando al valore nominale delle Obbligazioni rispettivamente un Tasso Fisso, o un Tasso Fisso Crescente o un Tasso Fisso Decrescente, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Le Cedole Fisse, le Cedole Fisse Crescenti e le Cedole Fisse Decrescenti potranno avere periodicità mensile, trimestrale, semestrale o annuale e saranno pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'ammontare di ogni Cedola Fissa e/o Cedola Fissa Crescente e/o Cedola Fissa Decrescente corrisposto in ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi sarà indicato, al lordo e al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Cedole Variabili Indicizzate: il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata, calcolato con riferimento a ciascun periodo cedolare, ovvero al periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi Variabili (o, nel caso della prima Data di Pagamento degli Interessi Variabili, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva (inclusa), sarà determinato in base al risultato della formula seguente:

$$Max \left\{ 0; \left[FP * \left(\frac{INDICE_{Finale} - INDICE_{Iniziale}}{INDICE_{Iniziale}} \right) +/- Margine \right] / n \right\}$$

dove:

Max = restituisce il valore maggiore di un insieme di valori tra cui si desidera individuare il valore massimo; in pratica, se la variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, moltiplicata per il Fattore di Partecipazione e maggiorata o diminuita del Margine eventuale, fosse un valore superiore a zero, la formula restituirebbe quale risultato tale valore che dovrebbe essere poi diviso per il numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili previste in un anno. Viceversa, se la variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, moltiplicata per il Fattore di Partecipazione e maggiorata o diminuita del Margine eventuale, fosse un valore pari o inferiore a zero, la formula restituirebbe quale risultato zero. In nessun caso, quindi, le Cedole Variabili Indicizzate potranno assumere valore negativo;

FP = è il Fattore di Partecipazione. La formula per il calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate prevede che l'investitore partecipi all'apprezzamento dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto in ragione di un fattore moltiplicatore (il “**Fattore di Partecipazione**”) che sarà specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta. Tale fattore potrà essere sia pari che inferiore o superiore a 100%. Laddove le Condizioni Definitive specificano un Fattore di Partecipazione inferiore a 100%, le relative Cedole Variabili Indicizzate saranno calcolate sulla base di una frazione dell'apprezzamento

dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto e quindi l'investitore non potrà beneficiare per intero di tale apprezzamento. Il mancato beneficio per l'investitore sarà tanto maggiore quanto minore, rispetto alla percentuale del 100%, sarà il Fattore di Partecipazione. Viceversa, qualora nelle Condizioni Definitive sia indicato un Fattore di Partecipazione pari o superiore a 100%, l'investitore potrà beneficiare dell'apprezzamento dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto in misura uguale o maggiore;

$INDICE_{finale}$ = è il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto relativo ad uno dei mesi antecedenti la Data di Pagamento degli Interessi Variabili o la Data di Godimento della Cedola Variabile Indicizzata (il “**Mese di Riferimento Finale**”). Il Mese di Riferimento Finale sarà specificato nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta;

$INDICE_{iniziale}$ = è il livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto relativo al mese che precede di 12 mesi il Mese di Riferimento Finale (il “**Mese di Riferimento Iniziale**”). Il Mese di Riferimento Iniziale sarà specificato nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta;

Margine = è il margine che, ove applicabile, sarà espresso come valore percentuale costante e sarà specificato nelle Condizioni Definitive;

n = è il numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili previste in un anno (dodici, quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive).

Il risultato della formula potrà essere arrotondato allo 0,01% più vicino, oppure allo 0,001% più vicino, oppure non subire alcun arrotondamento, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Ove applicabile, se il valore del tasso lordo della Cedola Variabile Indicizzata, come sopra determinato, sarà superiore al valore del Tasso Massimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile Indicizzata sarà pari al Tasso Massimo.

Ove applicabile, se il valore del tasso lordo della Cedola Variabile Indicizzata, come sopra determinato, sarà inferiore al valore del Tasso Minimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile Indicizzata sarà pari al Tasso Minimo.

Il tasso lordo, così determinato, sarà applicato al valore nominale dei Titoli e la relativa Cedola Variabile Indicizzata sarà pagabile in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva al relativo periodo cedolare. Le Date di Pagamento degli Interessi Variabili saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Disposizioni generali relative al calcolo degli interessi

Gli interessi saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo “Actual/Actual (ICMA)” o altra convenzione di calcolo indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla data stabilita per il rimborso.

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dagli intermediari autorizzati sui Titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

Nel caso in cui il giorno previsto per il pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo relativo ai Titoli non sia un Giorno Lavorativo, esso verrà eseguito il Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

4.7.4 Descrizione della componente derivativa relativa al pagamento degli interessi implicita in alcune tipologie di Titoli

Il valore delle Obbligazioni è influenzato anche dalla componente derivativa di seguito descritta in relazione a ciascuna tipologia di Obbligazione in cui è presente.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo, implicitamente acquistata dall'investitore. Il valore di tale opzione è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo, implicitamente venduta dall'investitore. Il valore di tale opzione è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo, implicitamente venduta dal sottoscrittore, e da un'opzione di tipo *put* europeo, implicitamente acquistata dal sottoscrittore, entrambe sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra indicate è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR) l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, con un una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento.

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo, implicitamente acquistata dall'investitore. Il valore di tale opzione è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore

della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo, implicitamente venduta dall'investitore. Il valore di tale opzione è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento.

Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo, implicitamente venduta dal sottoscrittore, e da un'opzione di tipo *put* europeo, implicitamente acquistata dal sottoscrittore, entrambe sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra indicate è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento.

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con sole Cedole Variabili Indicizzate

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, con un Fattore di Partecipazione specificato nelle Condizioni Definitive, implicitamente acquistata dal sottoscrittore. Il valore di tale opzione è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata all'Indice dei Prezzi al Consumo (acquisto opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice. Un aumento dell'Indice dei Prezzi al Consumo potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione, mentre una diminuzione di tale indice potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Cedole Variabili Indicizzate e Tasso Minimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, con un Fattore di Partecipazione specificato nelle Condizioni Definitive, implicitamente acquistata dal sottoscrittore. Sulla variazione percentuale di tale indice viene poi implicitamente acquistata dal sottoscrittore un'opzione di tipo *put* europeo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra indicate, è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata all'Indice dei Prezzi al Consumo (acquisto opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice. Un aumento dell'Indice dei Prezzi al Consumo potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione, mentre una diminuzione di tale indice potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione.

Poiché è prevista, come sopra descritto, una componente derivativa collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sulla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Cedole Variabili Indicizzate e Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, con un Fattore di Partecipazione specificato nelle Condizioni Definitive, implicitamente acquistata dal sottoscrittore. Sulla variazione percentuale di tale indice viene poi implicitamente venduta dal sottoscrittore un'opzione di tipo *call* europeo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra indicate, è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata all'Indice dei Prezzi al Consumo (acquisto opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice. Un aumento dell'Indice dei Prezzi al Consumo potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre una diminuzione di tale indice potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione.

Poiché è prevista, come sopra descritto, una componente derivativa collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sulla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo cui è legata la Cedola Variabile Indicizzata, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo indice.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Cedole Variabili Indicizzate, Tasso Minimo e Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo, sull'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, con un Fattore di Partecipazione specificato nelle Condizioni Definitive, implicitamente acquistata dal sottoscrittore. Sulla variazione percentuale di tale indice viene poi implicitamente venduta dal sottoscrittore un'opzione di tipo *call* europeo ed implicitamente acquistata dal sottoscrittore un'opzione di tipo *put* europeo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra

indicate, è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata all'Indice dei Prezzi al Consumo (acquisto opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice. Un aumento dell'Indice dei Prezzi al Consumo potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre una diminuzione di tale indice potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione.

Poiché è prevista, come sopra descritto, una componente derivativa collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sulla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo cui è legata la Cedola Variabile Indicizzata, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo indice.

Poiché è prevista, come sopra descritto, una componente derivativa collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sulla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

- 1) Per **formula di Black&Scholes** si intende la formula matematica utilizzata per calcolare il prezzo di un'opzione call o put di tipo europeo.
- 2) Per **volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.
- 3) Per **tasso risk free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischio.

4.7.5 Informazioni relative al Parametro di Riferimento

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto, il Parametro di Riferimento è il tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a uno, tre, sei, o dodici mesi, rilevato a cura di EMMI (European Money Markets Institute – l' "**Amministratore dell'Indice**") e pubblicato alla pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla). Informazioni sul tasso EURIBOR possono essere ottenute attraverso la consultazione del sito internet www.emmi-benchmarks.eu.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base l'Amministratore dell'Indice non è incluso nel registro previsto dall'Articolo 36 del Regolamento (UE) 2016/1011 ("**Benchmark Regulation**" o "**BMR**"). Per quanto a conoscenza dell'Emittente, si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del BMR, per cui l'Amministratore dell'Indice non è attualmente obbligato ad ottenere l'autorizzazione.

Con riferimento alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il Parametro di Riferimento sarà individuato tra gli indici che misurano l'andamento dei prezzi al consumo in Italia o in Europa, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, noti e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (quali, ad esempio, Eurostat o ISTAT) (ciascun organismo o autorità "**Sponsor**") e pubblicati sulle pagine dei principali circuiti telematici finanziari (quali, ad esempio, Bloomberg o Reuters). La descrizione (ivi compresa l'indicazione dello Sponsor) e le fonti informative dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive applicabili.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Indici dei Prezzi al Consumo non rientrano nel campo di applicazione del BMR ai sensi dell'Articolo 2 dello stesso BMR.

4.7.6 Eventi di turbativa ed eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento

Impossibilità di determinazione del tasso EURIBOR

Qualora alla Data di Rilevazione (o ad una qualsiasi delle Date di Rilevazione) non fosse possibile, per qualsiasi motivo (non imputabile all'Emittente), determinare l'EURIBOR al fine di determinare la Cedola Variabile verrà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente al giorno di rilevazione originariamente previsto.

Se tale evento perdurerà anche per la determinazione della Cedola Variabile successiva, per tale Cedola Variabile il tasso sarà determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Emittente, secondo la prevalente prassi di mercato.

Qualora l'Amministratore dell'Indice dovesse comunicare una variazione sostanziale al tasso EURIBOR oppure la cessazione della fornitura dello stesso (per sua determinazione o a seguito di un provvedimento dell'autorità di vigilanza competente) Intesa Sanpaolo S.p.A. in buona fede adotterà le azioni ritenute opportune tenendo conto dei provvedimenti nazionali o comunitari che fossero emanati in argomento, della procedura che dovrà essere pubblicata dall'Amministratore dell'indice ai sensi dell'art. 28.1 BMR – per quanto riguarda la cessazione anche dell'esito del procedimento di cui all'art. 21 BMR – e delle indicazioni che saranno desumibili dalla prassi di mercato.

Ritardo nella pubblicazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo

- (a) Qualora il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo relativo ad un Mese di Riferimento Iniziale o ad un Mese di Riferimento Finale e rilevante per il calcolo di una Cedola Variabile Indicizzata (un “**Valore Rilevante**”), non sia stato pubblicato o comunicato entro il giorno che cade cinque Giorni Lavorativi anteriori alla successiva Data di Pagamento degli Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile Indicizzata, l'Agente per il Calcolo dovrà determinare un valore sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo (il “**Valore Sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo**”) in luogo del suddetto Valore Rilevante, utilizzando la seguente formula:

$$\text{Valore Sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo} = \text{Valore Base} * (\text{Ultimo Valore} / \text{Valore di Riferimento})$$

dove:

“*Valore Base*” indica il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo pubblicato o comunicato dallo Sponsor con riferimento al mese che cade 12 mesi di calendario prima del mese in relazione al quale si deve determinare il Valore Sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo;

“*Ultimo Valore*” indica l'ultimo valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo pubblicato o comunicato dallo Sponsor prima del mese in relazione al quale si deve calcolare il Valore Sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo;

“*Valore di Riferimento*” indica il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo pubblicato o comunicato dallo Sponsor con riferimento al mese che cade 12 mesi di calendario prima del mese cui si fa riferimento alla precedente definizione di Ultimo Valore.

- (b) Qualora il Valore Rilevante venga pubblicato o comunicato in un qualsiasi momento successivo al giorno che cade cinque Giorni Lavorativi anteriori alla successiva Data di Pagamento degli Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile Indicizzata, tale Valore Rilevante non sarà utilizzato per alcun calcolo. Il Valore Sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo determinato ai sensi del presente paragrafo “*Ritardo nella pubblicazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo*” sarà il valore definitivo per quel Mese di Riferimento Iniziale o per quel Mese di Riferimento Finale.

Cessazione della pubblicazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo

Qualora il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo non sia stato pubblicato o comunicato per due mesi consecutivi o lo Sponsor comunichi che non provvederà più a pubblicare o comunicare l'Indice dei Prezzi

al Consumo, l'Agente per il Calcolo determinerà un indice sostitutivo (l' "**Indice Sostitutivo**") in luogo dell'Indice dei Prezzi al Consumo utilizzato in precedenza, sulla base di quanto segue:

- (a) se, in un qualsiasi momento, lo Sponsor abbia dato un avviso che specifichi che l'Indice dei Prezzi al Consumo sarà sostituito da un indice sostitutivo e l'Agente per il Calcolo stabilisca che detto indice sostitutivo è calcolato utilizzando una formula o un metodo di calcolo identici o sostanzialmente simili a quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice dei Prezzi al Consumo precedentemente in vigore, detto indice sostitutivo sarà l'Indice Sostitutivo utilizzato per il calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate a partire dalla data in cui detto indice sostitutivo entra in vigore; oppure
- (b) qualora un indice sostitutivo non sia stato determinato ai sensi della precedente lettera (a), l'Agente per il Calcolo richiederà a cinque primari istituti di credito indipendenti di stabilire quale dovrebbe essere l'indice sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo. Nel caso in cui pervengano dalle quattro alle cinque risposte e se, tra queste, tre o più indicano il medesimo indice, tale indice sarà considerato come l'Indice Sostitutivo. Nel caso in cui pervengano tre risposte, e due o più di queste indichino il medesimo indice, tale indice sarà considerato come l'Indice Sostitutivo. Nel caso in cui pervengano meno di tre risposte, l'Agente per il Calcolo procederà in base alla successiva lettera (c); oppure
- (c) qualora nessun indice sostitutivo sia stato determinato ai sensi delle precedenti lettere (a) o (b) entro il quinto Giorno Lavorativo precedente la relativa Data di Pagamento degli Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile Indicizzata, l'Agente per il Calcolo determinerà un appropriato indice alternativo e tale indice sarà considerato come l'Indice Sostitutivo.

Ridefinizione dell'Indice dei Prezzi al Consumo

Qualora l'Agente per il Calcolo determini che l'Indice dei Prezzi al Consumo sia stato o sarà ridefinito in qualsiasi momento, l'Indice dei Prezzi al Consumo così ridefinito (l' "**Indice Ridefinito**") sarà utilizzato al fine di determinare il livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo dalla data di tale ridefinizione, fermo restando che l'Agente per il Calcolo apporterà gli opportuni correttivi o aggiustamenti ai valori dell'Indice Ridefinito in modo che i valori di quest'ultimo riflettano lo stesso tasso di inflazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo prima della ridefinizione. Si precisa tuttavia che in caso di difformità tra i valori forniti dallo Sponsor e quelli forniti da Bloomberg (o in futuro qualsiasi altro servizio che dovesse sostituirlo) verranno presi in considerazione i valori dell'Indice Ridefinito così come rilevati dallo Sponsor. Qualunque operazione di ridefinizione non inciderà sui pagamenti già effettuati per le Cedole Variabili Indicizzate.

Modifiche rilevanti prima della data di pagamento della Cedola Variabile Indicizzata

Qualora, nel giorno o prima del giorno che cade cinque Giorni Lavorativi anteriori alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile Indicizzata, lo Sponsor comunichi che effettuerà una modifica sostanziale all'Indice dei Prezzi al Consumo, l'Agente per il Calcolo apporterà gli aggiustamenti ritenuti necessari affinché l'Indice dei Prezzi al Consumo così modificato venga utilizzato per la determinazione delle Cedole Variabili Indicizzate.

Errore manifesto nella pubblicazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo

Qualora, entro trenta giorni dalla pubblicazione, l'Agente per il Calcolo stabilisca che lo Sponsor ha modificato il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo al solo fine di correggere un errore manifesto contenuto nella pubblicazione originaria, l'Agente per il Calcolo comunicherà tale correzione.

Qualora infine si verificano altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dall'Agente per il Calcolo, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione delle Cedole Variabili Indicizzate.

4.7.7 Agente per il Calcolo

Per quanto riguarda le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il responsabile per il calcolo degli interessi ("Agente per il Calcolo") potrà essere Intesa Sanpaolo o altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

4.8 Data di scadenza e modalità di rimborso del prestito

La data di scadenza (la "Data di Scadenza") dei Titoli sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 ("Diritti connessi agli strumenti finanziari") della presente Nota Informativa in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, il rimborso delle Obbligazioni avverrà al valore indicato nelle Condizioni Definitive (il "Prezzo di Rimborso"), che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei Titoli. Per le Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Per le Obbligazioni a Tasso Fisso, le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente e le Obbligazioni a Tasso Variabile, il rimborso avverrà secondo una delle seguenti modalità alternative, in base a quanto specificato nelle Condizioni Definitive:

- in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, oppure
- tramite ammortamento periodico del capitale.

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.

4.9 Rendimento effettivo

Il tasso di rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione rappresenta la remunerazione dell'investimento in termini percentuali che il cliente otterrà nell'ipotesi di detenzione dei Titoli sino a scadenza. Tale tasso è calcolato utilizzando la seguente formula:

$$P = \sum_{k=1}^n \frac{S_k}{(1+i)^k}$$

dove:

P = Prezzo di Emissione dei Titoli

Σ = Sommatoria

$S_1, S_2, \dots, S_k, \dots, S_n$ = flussi da incassare per interessi (scadenze k) ed interessi più capitale (scadenza n)

$k = 1, 2, \dots, n$ = numero degli anni (o frazioni di anno calcolate sulla base dei giorni di calendario) intercorrenti tra la data di calcolo del rendimento (nel caso specifico la Data di Emissione) e le scadenze delle singole prestazioni S_k

i = tasso di rendimento effettivo, è quel tasso che rende equivalente il Prezzo di Emissione dei Titoli al valore attuale dei proventi futuri dei Titoli (comprensivo di capitale ed interessi), assumendo che i medesimi siano detenuti fino a scadenza e che i flussi di cassa intermedi siano reinvestiti al medesimo tasso di rendimento effettivo. Tale tasso è calcolato nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, ai pagamenti degli interessi ed al rimborso del capitale (eventi di credito).

Si precisa in tal senso che i flussi di cassa intermedi sono rappresentati dalle cedole (fisse o variabili) corrisposte periodicamente dai Titoli e, nel caso di Titoli con rimborso tramite ammortamento periodico, dalle quote di capitale che si rendono periodicamente disponibili. Per le Obbligazioni Zero Coupon, che non producono interessi periodici ma prevedono il pagamento di un montante alla scadenza, l'unico flusso da incassare alla Data di Scadenza sarà costituito dalla somma degli interessi e del capitale investito alla Data di Emissione. Pertanto, in questo caso, il tasso di rendimento effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale del Prezzo di Rimborso al Prezzo di Emissione.

Il tasso di rendimento effettivo delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive e, per le Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, sarà calcolato in ipotesi di cedola costante, cioè nell'ipotesi che il valore del Parametro di Riferimento sia costante per tutta la vita dei Titoli.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 12 del TUB.

4.11 Delibere, autorizzazioni ed approvazioni

In data 24 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha autorizzato il Programma, conferendo il mandato al Consigliere Delegato e CEO, al Chief Financial Officer, al Responsabile della Direzione Tesoreria ed al Responsabile del Servizio Finanza MLT, in via tra loro disgiunta e con facoltà di sub-delega, per sottoscrivere tutta la documentazione necessaria alla predisposizione del Prospetto di Base ed ogni altro atto necessario ed opportuno per la realizzazione di ogni singola emissione sotto il Programma, con potere di stabilire tassi, commissioni ed ogni altro profilo economico relativo alle singole operazioni. Ogni singola emissione realizzata sotto il Programma sarà autorizzata nell'ambito del plafond approvato anch'esso dal Consiglio di Amministrazione.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione (la "**Data di Emissione**"), dei Titoli sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

4.13 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia.

Tuttavia, i Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons* secondo la definizione contenuta nel *Regulation S* di detto *United States Securities Act*.

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di approvazione del presente Prospetto di Base e applicabile alle persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni

Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239, e successive modifiche e integrazioni.

Secondo quanto disposto da tale normativa, gli interessi, premi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da banche e da società con azioni negoziate in mercati regolamentati, sono soggetti ad imposta sostitutiva nella misura del 26% se percepiti da persone fisiche, società semplici ed equiparate, enti non commerciali, soggetti esenti IRES ed eventuali soggetti non residenti che non godano di esenzione in Italia.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, società di gestione del risparmio (Sgr), società di intermediazione mobiliare (Sim), società fiduciarie, agenti di cambio o da altri soggetti residenti in Italia che comunque intervengono nella riscossione dei proventi ovvero, anche in qualità di acquirenti, nei trasferimenti dei titoli in questione, intendendosi per trasferimento le cessioni e qualunque altro atto - a titolo oneroso o gratuito - che comporti il mutamento della titolarità giuridica dei titoli stessi.

La normativa in esame trova ingresso sui proventi dei *titoli depositati* presso gli intermediari autorizzati all'applicazione dell'imposta (in cui sono da ricomprendere tutte quelle situazioni che presuppongono comunque uno "stabile rapporto" con l'intermediario, come nel caso dei titoli non cartolarizzati), mentre sui proventi dei *titoli non depositati*, da chiunque percepiti (ivi compresi i soggetti non residenti) alla scadenza delle cedole o del titolo, l'imposta sostitutiva deve essere applicata - in ogni caso - a cura dell'intermediario che li eroga. Se i proventi sono corrisposti direttamente dal soggetto che ha emesso il titolo, l'imposta è applicata da quest'ultimo nei confronti di chiunque percepisca i proventi.

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni, che riguardano la tassazione con l'imposta sostitutiva del 26% del capital gain realizzato da persone fisiche che non svolgano attività d'impresa commerciale, società semplici ed equiparate, enti non commerciali ed eventuali soggetti non residenti che non godano di esenzione in Italia, nei diversi regimi opzionali della "dichiarazione", del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito". Nel regime del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito" che prevedono, rispettivamente, che i titoli siano depositati presso un intermediario residente, e che sia conferito un mandato di gestione, l'imposta sostitutiva del 26% sui capital gain viene applicata dall'intermediario presso cui i titoli sono depositati e dal soggetto gestore.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'efficacia di ogni Singola Offerta sarà subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione come precisato al paragrafo 6.1 (Mercato di negoziazione dei Titoli) della presente Nota Informativa.

Nel caso eventuale in cui il provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX non venga rilasciato prima della Data di Emissione, le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.

L'emissione e l'offerta delle Obbligazioni potrà altresì essere subordinata alle condizioni evidenziate di seguito ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. In particolare:

- i) i Titoli potranno essere offerti per l'intero ammontare alla clientela dei Collocatori non qualificabile come consumatori ai sensi dell'art. 121 del TUB;
- ii) i Titoli potranno essere offerti a investitori individuati con specifici criteri e requisiti (quali esemplificativamente la categoria professionale, l'età, la residenza, l'appartenenza ad associazioni, ordini professionali od organizzazioni, la presenza o assenza di rapporti di natura bancaria o finanziaria con i soggetti incaricati del collocamento) ovvero con riferimento alle disponibilità utilizzabili per la sottoscrizione delle Obbligazioni.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare nominale massimo di ogni Singola Offerta (l' "Ammontare Nominale Massimo") e il valore nominale di ciascuna delle Obbligazioni oggetto dell'offerta (il "Valore Nominale Unitario") saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari Valore Nominale Unitario.

L'Emittente si riserva il diritto di aumentare, a sua discrezione, l'Ammontare Nominale Massimo di ogni Singola Offerta dandone comunicazione al pubblico, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, mediante pubblicazione di un avviso integrativo sul sito *internet* dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento oppure su un quotidiano a diffusione nazionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

L'Emittente si riserva la facoltà di emettere le Obbligazioni in una o più *tranche* successive alla prima (ciascuna delle quali sarà oggetto di una Singola Offerta) secondo le modalità di volta in volta previste nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Periodo di validità dell'offerta - Chiusura anticipata della Singola Offerta - Revoca e ritiro dell'Offerta - Proroga del Periodo di Offerta

Il periodo di validità di ciascuna Singola Offerta effettuata in base al Programma sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (il "Periodo di Offerta"). Il periodo di validità potrà essere differente per le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza rispetto alle adesioni effettuate presso le sedi dei Collocatori, come specificato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio al ricorrere di un ragionevole motivo – la chiusura anticipata della Singola Offerta.

A puro titolo esemplificativo, la chiusura anticipata potrà essere disposta nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, l'Emittente ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento dei Titoli;
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per i Titoli offerti con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Nominale Massimo complessivo di ciascuna Singola Offerta, indicato nelle relative Condizioni Definitive, sempreché non sia stato nel frattempo aumentato dall'Emittente.

L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento oppure su un quotidiano a diffusione nazionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB. In ogni caso saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata della Singola Offerta.

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e prima della data di chiusura della Singola Offerta o dell'emissione dei Titoli, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente o del Gruppo, ovvero del Responsabile del Collocamento o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento indicato nelle relative Condizioni Definitive e l'Emittente avranno la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirarla nel caso in cui gli eventi dovessero verificarsi prima della chiusura della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento della Singola Offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.

Le predette decisioni verranno comunicate al pubblico dall'Emittente entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la prevista Data di Emissione dei Titoli, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito *internet* dell'Emittente group.intesasanpaolo.com e del Responsabile del Collocamento oppure su un quotidiano a diffusione nazionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso sarà trasmessa contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta di ogni Singola Offerta. Tale decisione verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento oppure su un quotidiano a diffusione nazionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le sottoscrizioni potranno essere accolte (i) presso le filiali dei Collocatori indicati nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta (offerta in sede) e/o (ii) mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'articolo 32 del TUF e/o (iii) mediante offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 30 del TUF. Le modalità di adesione ad ogni Singola Offerta saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive,

Le domande di adesione a ciascuna Singola Offerta dovranno essere presentate mediante la compilazione dell'apposita scheda di adesione, disponibile esclusivamente presso i Collocatori indicati nelle relative Condizioni Definitive, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente.

All'aderente che non sia titolare di un deposito titoli presso il Collocatore (tra quelli indicati nelle relative Condizioni Definitive) presso cui viene presentata la domanda di adesione sarà richiesta l'apertura di tale deposito titoli presso il Collocatore medesimo.

L'Emittente si riserva la possibilità di effettuare Singole Offerte anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'articolo 32 del TUF, con raccolta delle schede di adesione tramite il proprio sito *internet* e/o quello dei Collocatori.

L'Emittente riconosce al cliente consumatore, ai sensi dell'art. 67-*duodecies* del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il diritto di recesso. Pertanto, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza sarà sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore.

L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive il periodo in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza nonché le modalità con le quali potrà essere esercitato il diritto di recesso.

Nel caso di Singola Offerta effettuata mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, al momento dell'adesione il Collocatore può apporre sul relativo conto corrente di regolamento, in base a quanto indicato nei siti operativi, un vincolo di indisponibilità pari all'importo nominale delle Obbligazioni sottoscritte fino alla Data di Regolamento. L'importo su cui è apposto il vincolo di indisponibilità rimane fruttifero fino alla Data di Regolamento. Tale vincolo verrà rimosso in caso le Obbligazioni non vengano assegnate per qualsiasi motivo, nonché in caso di recesso o revoca della sottoscrizione legittimamente esercitati.

Eventuali ulteriori dettagli nel caso di adozione di tecniche di comunicazione a distanza saranno indicati nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti.

L'Emittente si riserva altresì la possibilità di procedere al collocamento dei Titoli mediante offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 30 del TUF, avvalendosi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede – anche dipendenti - di cui all'art. 31 del TUF. Anche i Collocatori autorizzati ai sensi della normativa vigente potranno, con il preventivo consenso dell'Emittente, provvedere al collocamento fuori sede dei Titoli avvalendosi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Ai sensi dell'articolo 30 comma 6 del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Pertanto entro il suddetto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, al Collocatore o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.

La data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Fermo restando quanto sopra previsto con riferimento al diritto di recesso, le domande di adesione saranno revocabili entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta in sede. Le adesioni saranno quindi revocabili fino alla data di chiusura del suddetto periodo ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi tali termini, le adesioni diventeranno irrevocabili.

La revoca potrà essere esercitata mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore ovvero tramite *internet* con le modalità indicate nei siti operativi qualora il collocamento sia avvenuto mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Ai sensi dell'articolo 95 bis comma 2 del TUF, qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, coloro che abbiano già aderito alla Singola Offerta prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva della Singola Offerta o della consegna delle Obbligazioni. Il termine di due giorni lavorativi decorre dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9 del Regolamento Delegato UE 2016/301 ove tale avviso sia pubblicato il giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile per ogni Singola Offerta salvo il caso di ritiro dell'offerta di cui al paragrafo 5.1.3 "Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione" della presente Nota Informativa.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Singola Offerta. Il Lotto Minimo potrà essere pari al Valore Nominale Unitario oppure un multiplo di tale valore.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Nominale Massimo previsto per ogni Singola Offerta.

Nel caso di adesione mediante tecniche di comunicazione a distanza il Collocatore potrà apporre dei limiti operativi al controvalore massimo sottoscrivibile per ogni singolo ordine di sottoscrizione effettuato.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Titoli

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato nella Data di Regolamento.

La Data di Regolamento per ciascuna Singola Offerta potrà coincidere con la Data di Godimento oppure essere una data successiva, secondo quanto indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Nel caso in cui la Data di Regolamento sia successiva alla Data di Godimento dei Titoli, il Prezzo di Offerta sarà maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Godimento e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

I Titoli saranno consegnati nella Data di Regolamento mediante accredito sui conti degli investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione dei Titoli medesimi.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente o il Responsabile del Collocamento renderà pubblici, entro dieci giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso pubblicato sul proprio sito *internet* oppure su un quotidiano a diffusione nazionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura dei Titoli.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno destinate per l'intero ammontare al pubblico indistinto in Italia, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.1.1 (Condizioni alle quali l'offerta è subordinata) della presente Nota Informativa in merito alle condizioni soggettive dei destinatari dell'offerta e salvo quanto di seguito precisato:

- (i) i Titoli potranno essere offerti per l'intero ammontare al pubblico indistinto in Italia, con esclusione degli Investitori Qualificati;

- (ii) l'Emittente si riserva di collocare le Obbligazioni che risultassero, al termine del Periodo di Offerta, non sottoscritte dal pubblico in Italia, presso Investitori Qualificati successivamente alla data di chiusura della Singola Offerta e nel rispetto della vigente normativa applicabile.

Ciascuna Singola Offerta sarà effettuata per il tramite dei Collocatori, secondo quanto indicato al paragrafo 5.4.1 (Soggetti incaricati del collocamento) della presente Nota Informativa, esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.

Pertanto il presente Prospetto di Base, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire, attività promozionale relativa ai Titoli:

- i. nei confronti di alcun soggetto residente negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi");
- ii. nei confronti di alcun soggetto che sia o agisca per conto o a beneficio di *United States Persons* secondo la definizione contenuta nel *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche.

I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi di detto *United States Securities Act* vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons*.

5.2.2 Procedura per la comunicazione dell'ammontare assegnato

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Per ogni richiesta soddisfatta, il Collocatore (tra quelli indicati nelle relative Condizioni Definitive) che di volta in volta avrà ricevuto la scheda di adesione, invierà al sottoscrittore apposita nota di eseguito attestante l'avvenuta assegnazione dei Titoli e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione e di offerta

Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il prezzo di emissione e il prezzo di offerta dei Titoli oggetto della Singola Offerta ("Prezzo di Emissione" e "Prezzo di Offerta") saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni Zero Coupon saranno emesse sotto la pari. Le restanti tipologie di Obbligazioni potranno essere emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al valore nominale, o sotto la pari, cioè ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale.

Il Prezzo di Offerta sarà pari al Prezzo di Emissione nel caso in cui la Data di Regolamento coincida con la Data di Godimento. Nel caso in cui la Data di Regolamento sia successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Offerta includerà il rateo di interesse maturato fra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è calcolato come somma del valore di una componente obbligazionaria, determinato di volta in volta tenendo in considerazione la curva dei tassi *swap* di pari durata rispetto alle Obbligazioni e il merito di credito dell'Emittente, del valore di una componente derivativa implicita (ove prevista) e del valore di eventuali costi/commissioni.

Il valore della componente derivativa implicita, ove prevista, sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e sarà calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

- 1) Per **formula di Black&Scholes** si intende la formula matematica utilizzata per calcolare il prezzo di un'opzione call o put di tipo europeo.
- 2) Per **volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.
- 3) Per **tasso risk free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischio.

Ammontare delle spese specificamente poste a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Emissione dei Titoli potrà includere costi/commissioni (ad esempio, commissioni di collocamento, di direzione, di garanzia, oneri per la gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni dell'offerta oppure oneri derivanti dalla particolare destinazione dell'ammontare ricavato dalle emissioni "Serie Speciale Banca Prossima") che, laddove previsti, saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta e saranno espressi quale valore percentuale rispetto al valore nominale dei Titoli.

La commissione complessiva che l'Emittente corrisponderà ai Collocatori sul valore nominale dei Titoli collocati nel corso di ciascuna Singola Offerta (la "**Commissione di Collocamento**") potrà essere espressa come (i) valore fisso, (ii) valore massimo, (iii) *range* minimo e massimo. Qualora tale commissione sia espressa come valore massimo ovvero sia ricompresa in un *range* minimo e massimo, il valore definitivo della stessa sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente alla chiusura del Periodo di Offerta.

Non sono previsti costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Ciascuna Singola Offerta avrà luogo in Italia e sarà effettuata per il tramite di uno o più Collocatori che saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente stipulerà con i Collocatori accordi di collocamento e di eventuale garanzia.

L'Emittente corrisponderà ai Collocatori una Commissione di Collocamento sul valore nominale dei Titoli collocati nel corso di ciascuna Singola Offerta che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive e che potrà essere espressa come (i) valore fisso, (ii) valore massimo, (iii) *range* minimo e massimo. Qualora tale commissione sia espressa come valore massimo ovvero sia ricompresa in un *range* minimo e massimo, il valore definitivo della stessa sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente alla chiusura del Periodo di Offerta.

Le Condizioni Definitive specificheranno l'eventuale presenza di garanzia per la sottoscrizione, in tutto o in parte, dell'offerta del relativo Prestito prestata dai Collocatori o da alcuni di essi (i "**Collocatori Garanti**") e conterranno l'indicazione dell'eventuale commissione di garanzia che sarà loro corrisposta (la "**Commissione di Garanzia**").

Il Responsabile del Collocamento sarà Intesa Sanpaolo o altro soggetto specificato nelle Condizioni Definitive applicabili.

L'Emittente corrisponderà altresì al Responsabile del Collocamento, qualora esso non coincida con l'Emittente, una commissione di direzione calcolata sul valore nominale dei Titoli complessivamente collocati nel corso di ciascuna Singola Offerta (la "**Commissione di Direzione**") che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano).

5.4.3 Elementi essenziali degli accordi di cui al paragrafo 5.4.1

Ove applicabile, gli elementi essenziali degli accordi di collocamento e di eventuale garanzia saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento e di eventuale garanzia

Per ciascun Prestito, i relativi accordi di collocamento e di eventuale garanzia saranno stipulati entro l'inizio della Singola Offerta e la relativa data di sottoscrizione sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercato di negoziazione dei Titoli

Non è prevista la negoziazione dei Titoli su mercati regolamentati.

L'Emittente procederà all'offerta al pubblico delle Obbligazioni subordinando l'efficacia della stessa alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *specialist* nel suddetto mercato.

Nel caso eventuale in cui il provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX non venga rilasciato prima della Data di Emissione, le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.

Le modalità di negoziazione dei Titoli saranno conoscibili mediante la consultazione del regolamento della sede di negoziazione, a disposizione sul sito *internet* www.eurotlx.com.

6.2 Mercati regolamentati presso i quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire

L'Emittente ha emesso strumenti finanziari di diritto italiano della stessa classe di quelli oggetto del presente prospetto che sono attualmente ammessi alla negoziazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Banca IMI, nello svolgimento del suo ruolo di *specialist* su EuroTLX, si impegna ad esporre proposte di negoziazione in acquisto delle Obbligazioni a prezzi determinati secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti con quelli che hanno condotto alla determinazione del prezzo del prodotto nel mercato primario in termini sia di individuazione dello *spread* creditizio sia di valorizzazione della componente opzionale.

Tale attività di *specialist*, avente ad oggetto le Obbligazioni, è svolta da Banca IMI presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX con le modalità individuate dal regolamento di EuroTLX ed avverrà in conformità ai limiti e alle condizioni tempo per tempo vigenti, come da regolamento del mercato in parola, con riferimento al ruolo di *specialist* in generale.

Al momento della predisposizione del presente Prospetto di Base, il regolamento di EuroTLX prevede che le condizioni dell'impegno di *specialist* siano le medesime dell'impegno di *liquidity provider* e debbano essere svolte come indicato nell'articolo 6.4 (nel caso di esposizione di proposte in acquisto e in vendita) o nell'articolo 6.5 (nel caso esposizione di proposte solo in acquisto) del suddetto regolamento che si riportano qui di seguito.

Articolo 6.4 Obblighi di quotazione dei Liquidity Provider

1. Il Liquidity Provider si impegna per ciascuno degli strumenti finanziari sui quali interviene, a esporre sul mercato proposte in acquisto e in vendita, a prezzi competitivi ovvero la differenza tra i prezzi in acquisto e in vendita si può discostare dello spread massimo indicato nella Guida ai Parametri, a partire dalla fase di negoziazione continua, esclusivamente della tipologia quote, per quantità comparabili e almeno pari a quelle minime comunicate da EuroTLX (obblighi di quotazione).

Il limite massimo di spread è calcolato per ciascuna giornata di negoziazione come percentuale del prezzo di riferimento dello strumento rilevato il Giorno di mercato aperto antecedente a quello di contrattazione, secondo i valori riportati nella Guida ai Parametri.

2. I Liquidity Provider sono tenuti a rispettare gli obblighi di cui al comma precedente per almeno il 50% della durata della seduta di negoziazione continua per ciascun giorno di contrattazione.

3. I Liquidity Provider nelle condizioni di stress di mercato, che possono ricorrere nei casi indicati nell'articolo 8.20, sono tenuti a quotare con obblighi ridotti. Tali obblighi ridotti sono indicati nella Guida ai Parametri.

4. I Liquidity Provider non sono tenuti a rispettare gli obblighi di cui ai commi precedenti al ricorrere delle circostanze eccezionali comunicate da EuroTLX. Nei casi previsti dall'articolo 3, lettera d), del Regolamento n. 2017/578/UE, gli Operatori comunicano per iscritto ad EuroTLX tale circostanza al fine dell'esonero dagli obblighi di quotazione.

Articolo 6.5 Obblighi di quotazione single side

1. Il Liquidity Provider si impegna a esporre sul mercato proposte in acquisto oppure proposte in vendita a partire dalla fase di negoziazione continua, esclusivamente della tipologia single side quote, per quantità almeno pari a quelle minime comunicate da EuroTLX.

2. I Liquidity Provider sono tenuti a rispettare gli obblighi di cui al comma precedente per almeno l'80% della durata della seduta di negoziazione continua per ciascun giorno di contrattazione.

3. I Liquidity Provider nelle condizioni di stress di mercato di cui all'articolo 8.20 sono tenuti a quotare con obblighi ridotti. Tali obblighi ridotti sono indicati nella Guida ai Parametri.

4. I Liquidity Provider non sono tenuti a rispettare gli obblighi di cui ai commi precedenti al ricorrere delle circostanze eccezionali comunicate da EuroTLX. Nei casi previsti dall'articolo 3, lettera d), del Regolamento n. 2017/578/UE, gli operatori suddetti comunicano per iscritto ad EuroTLX tale circostanza al fine dell'esonero dagli obblighi di quotazione.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione dei Titoli sotto il Programma.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa (fatta eccezione per i giudizi di *rating* di cui al successivo paragrafo 7.5).

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi, fatta eccezione per i giudizi di *rating* di cui al successivo paragrafo 7.5. Tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dalle Agenzie di *rating* in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti di tali informazioni sono le seguenti Agenzie di *rating*: DBRS Ratings Limited, Fitch Ratings, Moody's Investors Service e S&P Global.

7.5 Rating attribuiti all'Emittente

Alla data di approvazione del Prospetto di Base sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di *rating* da parte delle principali agenzie specializzate:

Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine (1)	Outlook / Trend lungo termine	Data dell'ultima <i>rating action</i>
DBRS	R-1 (low) (2)	BBB (high) (3)	Stabile (10)	21 giugno 2018
Fitch	F2 (4)	BBB (5)	Negativo (11)	5 settembre 2018
Moody's	P-2 (6)	Baa1 (7)	Stabile (12)	16 febbraio 2018
S&P Global	A-2 (8)	BBB (9)	Negativo (13)	30 ottobre 2018

In data 21 giugno 2018, l'agenzia internazionale DBRS ha confermato il *rating* per il lungo termine assegnato alla Banca BBB (high) e il *rating* per il breve termine R-1 (low) entrambi con *trend* Stabile. In data 20 gennaio 2017, l'agenzia internazionale DBRS aveva ridotto il *rating* per il lungo termine assegnato alla Banca da A (low) a BBB (high), con *trend* Stabile, e confermato il *rating* per il breve termine R-1 (low) con *trend* Stabile. L'azione aveva seguito quella analoga riguardante i *rating* della Repubblica Italiana, resa nota da DBRS il 13 gennaio 2017.

In data 5 settembre 2018 l'agenzia internazionale Fitch ha confermato il *rating* assegnato alla Banca per il lungo termine 'BBB' e il *rating* per il breve termine 'F2'. L'*outlook* è stato rivisto da stabile a negativo. La revisione dell'*outlook* segue quella analoga riguardante l'*outlook* dell'Italia resa nota da Fitch il 31 agosto 2018.

In data 16 febbraio 2018 l'agenzia internazionale Moody's ha confermato le valutazioni di *rating* a lungo termine e a breve termine e l'*outlook* stabile assegnati alla Banca il 22 giugno 2015. In data 22 giugno 2015 Moody's aveva rivisto al rialzo la valutazione di *rating* per il lungo termine portandola da 'Baa2' a 'Baa1', con *outlook* stabile, confermando il *rating* per il breve termine 'P-2'.

In data 30 ottobre 2018, l'agenzia internazionale S&P Global Ratings ha confermato i rating assegnati alla Banca 'BBB' per il lungo termine e 'A-2' per il breve termine. L'*outlook* è stato rivisto da stabile a negativo. Questa azione ha seguito quella analoga riguardante l'*outlook* dell'Italia resa nota da S&P Global Ratings il 26 ottobre 2018. S&P Global Ratings ha evidenziato che potrebbe ridurre il rating a lungo termine di Intesa Sanpaolo se dovesse declassare il rating a lungo termine dell'Italia nei prossimi 12/24 mesi.

Per la durata di validità del Prospetto di Base, Intesa Sanpaolo pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating sul proprio sito *web group.intesasanpaolo.com* fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 94 comma 7 del TUF.

Le agenzie di *rating* DBRS, Fitch, Moody's e S&P Global hanno sede nella Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

L'Emittente non intende richiedere un giudizio di *rating* per ciascuna emissione di Titoli.

- (1) Debito non subordinato e non garantito.
- (2) R-1 (low): Le banche con rating a breve termine "R-1 (low)" sono di qualità creditizia buona. La capacità di pagamento delle obbligazioni finanziarie a breve termine è significativa. La solidità complessiva non è pari a quella delle categorie di rating più elevate e potrebbe essere vulnerabile a eventi futuri, sebbene i fattori negativi siano considerati gestibili **(Fonte: DBRS)**
- (3) BBB (high): Qualità creditizia adeguata. La capacità di pagamento delle obbligazioni finanziarie è considerata accettabile e potrebbe essere vulnerabile a eventi futuri. **(Fonte: DBRS)**
- (4) F2: Qualità creditizia a breve termine buona. Buona capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari. **(Fonte: Fitch)**
- (5) BBB: Qualità creditizia buona. I rating "BBB" indicano che le aspettative di fallimento sono al momento basse. La capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che avverse condizioni economiche o di business compromettano tale capacità. **(Fonte: Fitch)**
Nota: I suffissi "+" o "-" possono essere aggiunti ad un rating per definire la fascia di appartenenza all'interno di ogni categoria. Tali suffissi non si usano per la categoria "AAA", per le categorie inferiori alla "B" o per i rating di breve termine ad eccezione di F1. "NR" significa che Fitch non valuta l'emittente o l'emissione in questione. "Ritirato": un *rating* può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. Allarme: i *rating* vengono segnalati da un Allarme (*Rating Alert*) per allertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del *rating*, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "*Positive*", in vista di un probabile aumento del *rating*, "*Negative*", per un probabile declassamento, oppure "*Evolving*" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i *rating* vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il *Rating Alert* normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi. **(Fonte: Fitch)**
- (6) P-2: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) con rating Prime-2 hanno una capacità notevole di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine. **(Fonte: Moody's)**
- (7) Gli emittenti con rating Baa sono soggetti a un rischio di credito moderato. Le obbligazioni emesse sono considerate di media qualità e, in quanto tali, possono avere talune caratteristiche speculative. **(Fonte: Moody's)**
Nota: i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). **(Fonte: Moody's)**
- (8) A-2: Il debitore ha una capacità soddisfacente di far fronte ai propri obblighi finanziari. Tuttavia è un po' più esposto agli effetti sfavorevoli di cambiamenti nelle circostanze e nelle condizioni economiche rispetto ai debitori con rating più alto. **(Fonte: S&P Global)**
- (9) BBB: Il debitore ha capacità adeguata di far fronte ai propri obblighi finanziari. Tuttavia condizioni economiche avverse o un cambiamento delle circostanze hanno più probabilità di indebolire la capacità del debitore di far fronte ai propri obblighi finanziari. **(Fonte: S&P Global)**
Nota: i *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di *rating*. **(Fonte: S&P Global)**
- (10) Trend lungo termine: indica la direzione del rating. Trend stabile significa che probabilmente il rating non subirà cambiamenti. **(Fonte: DBRS)**
- (11) Outlook indica la possibile evoluzione del rating a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 1 anno a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del rating. Outlook negativo indica una possibile tendenza negativa nell'evoluzione del rating. **(Fonte: Fitch)**
- (12) Outlook esprime l'opinione di una possibile evoluzione del rating a lungo termine dell'emittente nel medio periodo. Outlook stabile indica una bassa probabilità di un cambiamento del rating nel medio periodo. **(Fonte: Moody's)**
- (13) Outlook indica la possibile evoluzione del rating a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 6 mesi a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del rating. Outlook negativo significa che il rating

potrebbe subire un declassamento. Nell'ultima azione di rating (30 ottobre 2018) il periodo indicato dall'agenzia per la possibile evoluzione del rating è specificamente di 12-24 mesi. (Fonte: S&P Global)

DISCLAIMER: trattasi di traduzione in italiano delle definizioni utilizzate dalle agenzie di rating.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Fabrizio Dabbene, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

APPENDICE: MODULO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modulo delle Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna offerta di Obbligazioni effettuata ai sensi del Programma.

* * *

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 9.085.469.851,64
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Condizioni Definitive relative all'offerta di [indicare l'ammontare nominale massimo complessivo dell'offerta] di Obbligazioni [Zero Coupon] [a Tasso Fisso] [Crescente] [Decrescente] [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto] [con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo] [con Cedola/e Fissa/e] [Crescente/i] [Decrescente/i] [Tasso] [Minimo] [e] [Massimo] [ammortamento periodico] ["Serie Speciale Banca Prossima"] e scadenza [●] di Intesa Sanpaolo S.p.A.

[inserire il nome del prestito obbligazionario ed il codice ISIN]

[n. tranche]

ai sensi del programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 27 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0538998/18 del 20 dicembre 2018.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- *le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base [ed al relativo Supplemento];*
- *il Prospetto di Base [e il relativo Supplemento] è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni ed è disponibile presso il sito internet dell'Emittente group.intesasanpaolo.com, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori;*
- *per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base [e il relativo Supplemento] che le presenti Condizioni Definitive;*

- *la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.*

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al capitolo 4 (Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire) della Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il Regolamento del Prestito Obbligazionario.

* * *

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 1° agosto 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0278595/18 del 27 luglio 2018, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi congiuntamente costituenti il Prospetto di Base relativo al programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e di Tasso Minimo e/o Massimo di Intesa Sanpaolo S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 27 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0538998/18 del 20 dicembre 2018.

I termini di seguito utilizzati (ivi inclusi quelli inseriti nell'allegata Nota di Sintesi dell'Emissione) e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base e in particolare nel Glossario a pagina 6 dello stesso Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	<p>L'offerta delle obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e i/i Collocatori/e [e i Collocatori Garantiti] hanno un interesse in conflitto in quanto:</p> <p>[- l'Emittente agisce quale [Responsabile del Collocamento] [e] [Collocatore];]</p> <p>[- l'Emittente si avvale di [un Responsabile del Collocamento] [Collocatori] [Collocatori Garantiti] che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente;]</p> <p>[- l'Emittente opera quale Agente per il Calcolo;]</p> <p>[- l'Emittente corrisponde commissioni di [direzione] [collocamento] [garanzia] riconosciute [rispettivamente] [al Responsabile del Collocamento] [ai Collocatori] [ai Collocatori Garantiti] il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive;]</p> <p>[- l'Emittente corrisponde compensi a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive;]</p> <p>[- l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" saranno collocate [anche] da Banca Prossima;]</p> <p>[- l'Emittente si è coperto dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura con [Banca IMI, società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo] [altro]; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo</p>

		<p>Intesa Sanpaolo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate;]</p> <p>- le Obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>specialist</i> nel suddetto mercato.</p> <p>[<i>altro</i>]</p>
2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>[L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo.]</p> <p>[L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. I fondi raccolti attraverso l'emissione obbligazionaria saranno interamente devoluti da Intesa Sanpaolo a Banca Prossima. Le informazioni relative ai settori finanziati con i fondi raccolti saranno pubblicate sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e di Banca Prossima successivamente all'offerta dei Titoli.]</p>
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE		
3	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	<p>[Obbligazioni Zero Coupon]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso] [con ammortamento periodico]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente] [con ammortamento periodico]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente] [con ammortamento periodico]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Variabile] [con] [Tasso] [Minimo] [e] [Massimo] [e con] [ammortamento periodico]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Misto] [con] [Tasso] [Minimo] [e] [Massimo]</p> <p>[Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo] [con] [Cedola/e Fissa/e] [Crescente/i] [Decrescente/i] [e con] [Tasso] [Minimo] [e] [Massimo]</p> <p>[“Serie Speciale Banca Prossima”]</p>
4	Codice ISIN	[●]
5	Data di Godimento	[●]
6	Periodo con Interessi a Tasso Fisso	<p>[Dalla data di decorrenza della Cedola Fissa pagabile il [●] alla Data di Pagamento degli Interessi Fissi della Cedola Fissa pagabile il [●]]</p> <p>[Non applicabile]</p>
7	Tasso Fisso [Crescente] [Decrescente]	<p>[●% annuo lordo] (<i>nel caso di interessi a Tasso Fisso Crescente o Decrescente specificare anche i tassi che saranno corrisposti negli anni successivi</i>)</p> <p>[Non applicabile]</p>
8	Periodicità di pagamento degli interessi fissi	<p>[Annuale]</p> <p>[Semestrale]</p> <p>[Trimestrale]</p> <p>[Mensile]</p> <p>[Non applicabile]</p>
9	Data/e di Pagamento degli Interessi Fissi	<p>[Il [●] di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa] (<i>specificare eventualmente le singole Date di Pagamento degli Interessi Fissi</i>)</p> <p>[la Data di Scadenza]</p> <p>[Non applicabile]</p>
10	Ammontare lordo e netto della/e Cedola/e Fissa/e	<p>[Per ogni euro [●] di Valore Nominale Unitario, euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%]</p>

	[Crescente/i] [Decrescente/i]	<p>[Ammontare delle Cedole Fisse [Crescenti] [Decrescenti] per ogni euro [●] di Valore Nominale Unitario (<i>nel caso di rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●]; ➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●]; ➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●].] <p>[Ammontare delle Cedole Fisse [Crescenti] [Decrescenti] (<i>nel caso di rimborso tramite ammortamento periodico del capitale</i>):</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Data di Pagamento degli Interessi Fissi</th> <th style="text-align: center;">Valore Nominale Unitario (Euro) da utilizzare per il calcolo degli interessi</th> <th style="text-align: center;">Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] lorda (Euro)</th> <th style="text-align: center;">Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] netta * (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">[●]</td> <td style="text-align: center;">[●]</td> <td style="text-align: center;">[●]</td> <td style="text-align: center;">[●]</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">[●]</td> <td style="text-align: center;">[●]</td> <td style="text-align: center;">[●]</td> <td style="text-align: center;">[●]</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">[●]</td> <td style="text-align: center;">[●]</td> <td style="text-align: center;">[●]</td> <td style="text-align: center;">[●]</td> </tr> </tbody> </table> <p>* al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%] [Non applicabile]</p>	Data di Pagamento degli Interessi Fissi	Valore Nominale Unitario (Euro) da utilizzare per il calcolo degli interessi	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] lorda (Euro)	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] netta * (Euro)	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Data di Pagamento degli Interessi Fissi	Valore Nominale Unitario (Euro) da utilizzare per il calcolo degli interessi	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] lorda (Euro)	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] netta * (Euro)															
[●]	[●]	[●]	[●]															
[●]	[●]	[●]	[●]															
[●]	[●]	[●]	[●]															
11	Periodo con Interessi a Tasso Variabile	<p>[Dalla data di decorrenza della Cedola Variabile/Cedola Variabile Indicizzata pagabile il [●] alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili della Cedola Variabile/Cedola Variabile Indicizzata pagabile il [●]] [Non applicabile]</p>																
12	Periodicità di pagamento degli interessi variabili e numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili per ogni anno (n)	<p>[Annuale – n=1] [Semestrale – n=2] [Trimestrale – n=4] [Mensile – n=12] [Non applicabile]</p>																
13	Data/e di Pagamento degli Interessi Variabili	<p>[Il [●] di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa] (<i>specificare eventualmente le singole Date di Pagamento degli Interessi Variabili</i>) [Non applicabile]</p>																
14	Formula di calcolo del tasso lordo di ogni Cedola Variabile	<p>[[Tasso EURIBOR] [Media dell'EURIBOR] [uno/tre/sei/dodici mesi] [+/- Margine] [/ (diviso) il numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili previste in un anno (<i>dodici, quattro, due o uno</i>)]] [Non applicabile]</p>																
15	Data [Date] di Rilevazione	<p>[●] (<i>es.: Secondo/Quarto giorno di apertura del sistema TARGET2 antecedente la data di decorrenza di ciascuna Cedola Variabile - specificare eventualmente le singole Date di Rilevazione</i>) [Non applicabile]</p>																
16	Media dell'EURIBOR	<p>[Media aritmetica delle quotazioni del tasso EURIBOR [uno/tre/sei/dodici] mesi rilevate in ciascuna Data di Rilevazione] [Non applicabile]</p>																
17	Descrizione del Parametro di Riferimento	<p>[Il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a [uno/tre/sei/dodici] mesi è il tasso rilevato a cura di EMMI (European Money Markets Institute - l' "Amministratore dell'Indice").] [Nome e descrizione dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto e indicazione dello Sponsor] [Non applicabile]</p>																
18	Pagina telematica di pubblicazione del valore del Parametro di Riferimento	<p>[Pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla)] [Pagina e nome del circuito telematico su cui verranno pubblicati i valori dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto (<i>es.: pagina CPTFEMU del circuito Bloomberg</i>)] [Non applicabile]</p>																

19	Fonte delle informazioni sul Parametro di Riferimento	[Sito <i>internet</i> www.emmi-benchmarks.eu] [altro (es.: sito <i>internet</i> dello Sponsor)] [Non applicabile]												
20	Fattore di Partecipazione	[●]% [Non applicabile]												
21	Mese di Riferimento Iniziale	[●] [Non applicabile]												
22	Mese di Riferimento Finale	[●] [Non applicabile]												
23	Margine	[+/-●]% [Non applicabile]												
24	Tasso Minimo di ogni [Cedola Variabile] [Cedola Variabile Indicizzata]	[●]% [annuale/semestrale/trimestrale/mensile] lordo [Non applicabile]												
25	Tasso Massimo di ogni [Cedola Variabile] [Cedola Variabile Indicizzata]	[●]% [annuale/semestrale/trimestrale/mensile] lordo [Non applicabile]												
26	Clausole sull'arrotondamento del tasso lordo di ogni [Cedola Variabile] [Cedola Variabile Indicizzata]	[0,01% più vicino] [0,001% più vicino] [Non applicabile]												
27	Convenzione di calcolo	[Actual/Actual (ICMA)] [altro]												
28	Agente per il Calcolo	[Intesa Sanpaolo S.p.A.] [altro] [Non applicabile]												
29	Data di Scadenza	[●]												
30	Modalità di rimborso del prestito	[Rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza] [Rimborso tramite ammortamento periodico del capitale]												
31	Prezzo di Rimborso	[Alla pari (100% del valore nominale)] [Sopra la pari (<i>specificare</i>)]												
32	Dettagli relativi ai Titoli rimborsabili tramite ammortamento periodico del capitale	[Per ogni Obbligazione del Valore Nominale Unitario di Euro [●], le rate periodiche di capitale saranno rimborsabili come di seguito indicato : <table border="1" data-bbox="603 1641 1465 1803"> <thead> <tr> <th>Data di rimborso della rata di capitale</th> <th>Rata di capitale rimborsato (Euro)</th> <th>Valore Nominale Unitario residuo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table>] [Non applicabile]	Data di rimborso della rata di capitale	Rata di capitale rimborsato (Euro)	Valore Nominale Unitario residuo (Euro)	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	0
Data di rimborso della rata di capitale	Rata di capitale rimborsato (Euro)	Valore Nominale Unitario residuo (Euro)												
[●]	[●]	[●]												
[●]	[●]	[●]												
[●]	[●]	0												
33	Rendimento effettivo	[Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta [giornaliera], è pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). (<i>per le Obbligazioni Zero Coupon, a Tasso Fisso, Crescente e Decrescente</i>)] [Ipotizzando che il tasso EURIBOR a [uno/tre/sei/dodici] mesi, rilevato in data [●] e pari a [●]%, rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo												

		<p>offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). <i>(per le Obbligazioni a Tasso Variabile)</i></p> <p>[Ipotizzando che il tasso EURIBOR a [uno/tre/sei/dodici] mesi, rilevato in data [●] e pari a [●]%, rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario e tenendo conto delle [Cedole Fisse/Cedole Fisse Crescenti/Cedole Fisse Decrescenti] del [●]% pagabili il [●], il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). <i>(per le Obbligazioni a Tasso Misto)</i></p> <p>[Ipotizzando che la variazione percentuale del valore dell'Indice [●], da utilizzare per il calcolo della prima Cedola Variabile Indicizzata, sia quella relativa al mese di [●] rispetto al mese di [●], pari a [●]% e rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario, [tenendo conto delle Cedole Fisse/Cedole Fisse Crescenti/Cedole Fisse Decrescenti del [●]% pagabili il [●],] il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). <i>(per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo)</i></p> <p>[Il rendimento effettivo annuo lordo minimo offerto a scadenza dalle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). <i>(in presenza di Tasso Minimo)</i></p> <p>[Il rendimento effettivo annuo lordo massimo offerto a scadenza dalle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). <i>(in presenza di Tasso Massimo)</i></p>
34	Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione	[●]
35	Data di Emissione	[●]
CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
36	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione.</p> <p>Nel caso eventuale in cui il provvedimento di ammissione alla negoziazione presso EuroTLX non venga rilasciato prima della Data di Emissione, le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.</p> <p>[I Titoli saranno offerti per l'intero ammontare alla clientela dei Collocatori non qualificabile come consumatori ai sensi dell'art. 121 del TUB.]</p> <p>[I Titoli saranno offerti a investitori in possesso dei seguenti criteri e requisiti: [●]]</p> <p>[I Titoli saranno offerti a investitori le cui disponibilità utilizzabili per la sottoscrizione delle Obbligazioni derivano da: [●]]</p>
37	Ammontare Nominale Massimo complessivo dell'offerta	[€] suddiviso in n. [●] Obbligazioni aventi ciascuna un Valore Nominale Unitario pari a [€]
38	Periodo di Offerta	[Per l'offerta presso le filiali dei Collocatori (offerta in sede): dal [●] al [●] (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.]

		<p>[Per i contratti conclusi fuori sede: dal [●] al [●] (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.]</p> <p>[Per il collocamento effettuato mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza: dal [●] al [●] (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.]</p>
39	Modalità di adesione	<p>E' possibile aderire alla presente offerta [unicamente]:</p> <p>[- presso le filiali dei Collocatori (offerta in sede);]</p> <p>[- mediante contratti conclusi fuori sede. E' previsto il diritto di recesso. L'investitore, entro 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione dei contratti conclusi fuori sede, ha facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivi al Collocatore o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede;]</p> <p>[- tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza. L'Emittente riconosce al cliente consumatore, ai sensi dell'articolo 67-<i>duodecies</i> del D. Lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo"), il diritto di recesso. Pertanto, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. L'investitore, entro il suddetto termine, ha facoltà di comunicare il proprio recesso senza penali e senza dovere indicare il motivo [mediante comunicazione scritta inviando lettera raccomandata con avviso di ricevimento al Collocatore all'indirizzo [<i>nome del Collocatore</i>] - Diritto di Ripensamento - Palazzo B7-Milanofiori-20090-ASSAGO (MI) oppure recandosi presso la filiale presso la quale è aperto il deposito titoli sul quale l'aderente ha disposto l'immissione delle Obbligazioni assegnategli.] [<i>altro</i>]]</p> <p>[<i>ulteriori dettagli nel caso di adozione di tecniche di comunicazione a distanza</i>]</p> <p>[Non è possibile aderire alla presente offerta mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.]</p>
40	Modalità di pubblicazione delle comunicazioni relative all'ammontare totale dell'offerta, al periodo di offerta e ai risultati dell'offerta	<p>[Sito <i>internet</i>]</p> <p>[Quotidiano a diffusione nazionale]</p>
41	Valore Nominale Unitario	Euro [●]
42	Lotto Minimo sottoscrivibile	Euro [●]
43	Data di Regolamento e di consegna dei Titoli	[●]
44	Destinatari dell'offerta	<p>[Pubblico indistinto in Italia.]</p> <p>[Pubblico indistinto in Italia, con esclusione degli Investitori Qualificati.]</p> <p>[Pubblico indistinto in Italia. L'Emittente si riserva di collocare le Obbligazioni che risultassero, al termine del Periodo di Offerta, non sottoscritte dal pubblico in Italia, presso Investitori Qualificati successivamente alla data di chiusura dell'offerta e nel rispetto della vigente normativa applicabile.]</p>
45	Prezzo di Emissione	[●]% del valore nominale

46	Prezzo di Offerta	[●]% del valore nominale [maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento (<i>se applicabile</i>)]
47	Responsabile del Collocamento	[Intesa Sanpaolo S.p.A.] [altro]
48	Collocatori [Collocatori Garanti]	[Intesa Sanpaolo S.p.A.] [altro] [●] accoglierà le adesioni [unicamente] [- presso le proprie filiali (offerta in sede)] [- mediante offerta fuori sede] [- mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza]
49	Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Emissione	[Commissione di Collocamento (a favore dei Collocatori): [pari a ●%] [fino a ●%] [compresa tra ●% e ●%.] [Il valore definitivo di tale commissione sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente alla chiusura del Periodo di Offerta.] [Commissione di Garanzia (a favore dei Collocatori Garanti): ●%] [Commissione di Direzione (a favore del Responsabile del Collocamento): ●%] [Oneri per la gestione rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta (a favore di Banca IMI): ●%] [Oneri derivanti dalla particolare destinazione dell'ammontare ricavato dalle emissioni "Serie Speciale Banca Prossima": ●%] [altro]
50	Data di stipula degli accordi di collocamento	[●]

[Le seguenti informazioni supplementari sono inserite su base volontaria da parte dell'Emittente:]

[INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI]		
[51]	[Indicazioni supplementari, non richieste dalla Nota Informativa, relative al Parametro di Riferimento]	[●]
[52]	[Numero della <i>tranche</i>]	[●] [<i>se fungibile con un Prestito esistente, dettagli di tale Prestito, ivi compresa la data in cui le Obbligazioni diverranno fungibili</i>].

Milano, [●]

INTESA SANPAOLO S.p.A.

(Firma Autorizzata)

[alle Condizioni Definitive sarà allegata la Nota di Sintesi dell'Emissione]